ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A T... abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale ... Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gr... Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 24 Luglio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5789

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

L'avanzata franchista in Estremadura

Enorme sacca attanagliata dalle colonne di Queipo de Llano

SALAMANCA, 23

Il Gran Quartier Generale di Burgos comunicava alle ore 24 le seguenti notizie giunte fino alle 20:

Il bollettino

Sul fronte di Catalogna nel settore di Sort, abbiamo respinto la notte alcuni tentativi nemici contro El Magote e l'Ass Collada; nei pressi di Baladredo sono stati raccolti oggi 85 morti e feriti rossi e materiale bellico comprendente fra l'altro 127 fucili e varie armi automatiche.

Sul fronte di Castellon, nel settore del monte Salada, le nostre truppe, dopo aver respinto alcuni contrattacchi, hanno inseguito i rossi ed inflitto loro forti perdite; le nostre linee sono state portate avanti.

Si è pure notevolmente avanzato nel settore di Caudiel; le fortificazioni nemiche sono state occupate e abbiamo raccolto più di 200 cadaveri e fatti altrettanti prigionieri.

Sul fronte dell'Estremadura, nel settore di Guadiana, la nostra avanzata è continuata oggi; abbiamo occupato le posizioni rosse del massiccio Alcebucal, il castello della Encominenda e quello del Tamrio.

Dinanzi ad Orellana la Vieja abbiamo pure avanzato la nostra linea fino al fiume Zujar, conquistando varie importanti posizioni. Il nemico ha subito forti perdite, fra cui sono da annoverare 77 morti.

Nel settore di Monterubio sono state conquistate e superate le posizioni di Casanueva, Mangurrino, le colline a occidente di Benquerenzia, il villaggio omonimo, il monte Buitreros, il valico del Vue... e il massiccio di Monte Ru... Le nostre truppe hanno seppellito 123 cadaveri nemici e hanno fatto in totale un migliaio di prigionieri. Sono stati catturati 500 capi di bestiame e copioso materiale.

Attività dell'aviazione: ieri sono stati abbattuti in un combattimento aereo tre apparecchi da caccia e un altro da grosso bombardamento rossi. La nostra artiglieria contraerea ha abbattuto un altro aeroplano «Martin Bomber». Ieri sono stati inoltre bombardati gli obbiettivi militari dei porti di Gandia e Denia e la stazione ferroviaria di Almochol.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Tempestivi contrattacchi

A proposito delle operazioni sul fronte del Levante ed in Catalogna si apprendono inoltre i seguenti particolari. Durante tutta la notte le unità nazionali che operano sulla destra hanno continuato a premere sulle linee rosse, attaccandole ancora in alcuni punti e tenendosi fortemente agganciate al nemico in alcuni altri punti. Si sono susseguiti i colpi di mano ed è avvenuto che pattuglie nazionali abbiano divelto con le mani i paletti sostenenti i reticolati e abbiano occupato alcuni interessanti elementi della linea rossa.

Intanto nel settore di Sost, come detto anche nel comunicato franchista, oggi i rossi hanno ripetuto il loro vano sforzo per tentare di infrangere la salda linea nazionale stabilita intorno alla zona dei bacini idrici. Percorrendo il territorio ancora coperto di cadaveri abbandonati dal nemico nel contrattacco respinto ieri, stamane squadre di carri armati dei rossi hanno tentato di giungere ai reticolati nazionali per aprire un varco alle fanterie d'assalto. Queste sono lasciate avvicinare, ma al momento opportuno l'artiglieria nazionale apriva il fuoco fulminante. Truppe e carri d'assalto; nove di essi sono rimasti distrutti sul terreno, mentre un contrattacco nazionale si scatenava violento infliggendo al nemico dure perdite. Nel pomeriggio il comando catalano rinnovava il tentativo con eguale risultato.

In pieno e favorevolissimo sviluppo sono stati i movimenti che si vanno svolgendo all'estremità dell'ala destra nazionale in direzione delle linee della Sierra di Espadan per realizzare il collegamento dei due settori su una linea notevolmente più a sud di quella che si aveva precedentemente. Le unità di cavalleria ed i battaglioni incaricati delle operazioni erano stamane assai vicini al raggiungimento del loro obbiettivo.

Duemila prigionieri

Quanto ai fronti del sud, si segnala che ormai le due branche della tenaglia nazionale che sta chiudendo la sacca di don Benito avanzano contemporaneamente da nord e da sud per tagliare il territorio tenuto dai rossi; questo territorio si può rappresentare come un immenso semicerchio che s'incurvava sinora nella linea nazionale. Le truppe nazionali marciano lungo la corda di questo semicerchio, mentre tutt'intorno altre truppe esercitano la loro pressione.

Così, da nord scendendo a sud le fanterie di Queipo de Llano, appoggiate da squadroni di carri armati, dopo aver superato il Guadiana, in taluni punti hanno raggiunto il fiume Zujar, al di là del quale sono stabilite alcune teste di ponte. Da sud, dalla posizione di Monte Rubio, conquistata ieri, sono le forze di cavalleria che avanzano aprendo la strada alle fanterie che stanno occupando tutte le quote della Sierra de Meseyuera ed investendo la sierra de Cabeza. Numerosi fuggiaschi sbandati, che disordinatamente ripiegano nel timore di trovare i valichi chiusi, sono rastrellati dai nazionali e fanno aumentare il numero dei prigionieri che stasera raggiunge già i duemila.

L'azione svolta in questo fronte dalla cavalleria dà origine ad una opportuna considerazione. Infatti, l'arma di cavalleria, che nella storia della guerra iberica potè sempre vantare le più belle ed eroiche tradizioni, nel corso dell'attuale conflitto ha avuto rarissime occasioni di rinverdire il lauro delle sue glorie passate. Dopo i primi mesi di guerra, nell'esercito di Franco fu introdotta su larga scala e con ritmo accelerato la motorizzazione, cosicchè il mezzo di trazione meccanico rimbombò quasi padrone assoluto sui fronti della guerra e il nitrito della cavalleria ne fu addirittura soffocato.

Cavalleria mirabile

Vi fu inoltre un altro fondatissimo motivo che obbligò il Generalissimo Franco a scartare l'impiego della cavalleria nelle grandi azioni finora ingaggiate, poichè in tutte le zone montuose e impervie nel nord della Spagna i quadrupedi erano automaticamente eliminati e allora il trionfo lo ebbero i cavalli motore e i fanti del volante. Una sola volta, e fu sul fronte dell'Ebro, ai confini fra l'Aragona e la Catalogna, il Generale Yague impiegò con esito brillantissimo la cavalleria, montata in prevalenza dai marocchini.

Oggi assistiamo quindi a un piano di rivincita dell'arma fino a ieri quasi trascurata, sul fronte dell'Estremadura che nei settori occidentali si allarga sull'estesa pianura arida e desolata, ma dove i cavalleggeri possono lanciarsi in cariche fantastiche e tagliare al nemico la strada della ritirata. Nelle vicinanze di Heleshal gli squadroni di Queipo De Llano sono piombati improvvisamente sul nemico avvolti da una densa nube di polvere e di fumo. I reparti marxisti si apprestavano a preparare nel settore una nuova linea di difesa dopo la ritirata di oltre trenta chilometri, ma gli autocarri nemici, che nella notte avevano scaricato nuovi rinforzi e nuovo materiale da guerra, non hanno avuto nemmeno tempo di rimettersi in moto per sfuggire all'accerchiamento.

Temperatura torrida

La manovra nazionale mirava ad aggirare le posizioni nemiche e si è svolta fulmineamente; i due battaglioni rossi che erano stati destinati dal comando nemico alla difesa della borgata, non hanno avuto miglior sorte di quella di arrendersi. Contemporaneamente altri importanti nuclei di cavalleria nazionale puntavano sul paese di Los Vuelos, sbaragliando anche qui ogni resistenza nemica.

In questo fronte l'atmosfera è carica di polvere, di fumo, e la temperatura torrida (anche oggi il termometro ha segnato 41 gradi); dove le esplosioni delle cannonate hanno incendiato i raccolti e il fieno ammassato nei campi, in maniera che colonne altissime e azzurrognole di fumo s'innalzavano su tutto il campo di battaglia, le fanterie, fiancheggiate dalla cavalleria, stanno dando una prova di grande resistenza fisica alle sofferenze del clima, avanzando per le brecce aperte dagli squadroni.

L'aviazione ha dal canto suo un compito faticoso, perchè l'alta temperatura fa bollire l'acqua nei serbatoi. Il nemico continua a ritirarsi dalle ultime pendici della Sierra di Neseguerra, nel settore di Guadiana sul fiume omonimo i genieri hanno gettato nuovi ponti dopo quelli di ieri. Il passaggio del Rio si è effettuato rapidamente e la avanzata dilaga ora sulla riva opposta.

La grande manovra dell'armata di Queipo De Llano che mira a chiudere per sempre la sacca di Don Benito sta per essere coronata da un momento all'altro da un completo successo.

Una denuncia della IV internazionale sulla scomparsa del segretario di Trotzki

PARIGI, 23

Ricordando le circostanze nelle quali è scomparso l'ex segretario di Trotzki, il tedesco Rudolf Klement, che si suppone sia stato rapito a Parigi dagli agenti della Ghepeù, per essere tradotto a Barcellona e processato insieme agli altri trotzkisti arrestati recentemente, i dirigenti della sezione francese della quarta internazionale trotzkista hanno denunziato al Procuratore della Repubblica la scomparsa del Klement, avvenuta il 13 luglio, dichiarando che l'agente principale della Ghepeù a Parigi non è altri che il deputato comunista Duclos, segretario del partito. I trotzkisti chiedono alla magistratura di confrontarli insieme al Duclos, circa il rapimento di Rudolf Klement.

Il segretario dei sindacati tunisini messo in libertà

PARIGI, 23

Il Tribunale militare di Tunisi ha accolto favorevolmente la domanda presentata dai patroni di Chedli Erhaim, segretario generale dell'Unione dei sindacati locali, ch'era stato arrestato in seguito alla pubblicazione di un violento articolo nel quale protestava contro la proclamazione dello stato di assedio a Tunisi. Il Chedli Erhaim è stato messo in libertà provvisoria ieri sera. Altre misure di clemenza sono pure state prese a Sussa, dove sono stati liberati 35 individui ch'erano stati arrestati in seguito ai disordini dell'aprile scorso.

Agitatori sovversivi condannati in Polonia

VARSAVIA, 23

Il Tribunale di Luck in Volinia, ha condannato a pene di prigione varianti dai quattro agli otto anni sei persone che facevano parte di organizzazioni comuniste. Due fra i principali accusati, oltre ad avere svolto attività sovversiva, avevano promosso sottoscrizioni a favore della Spagna rossa.

Tre navi inglesi a Venezia
Scambio di visite tra le autorità e l'Ammiraglio Wells

VENEZIA, 23

Sono giunte stamane nel porto di Venezia tre unità della flotta inglese e precisamente la nave da battaglia «Malaya» di 31 mila tonnellate, che si è ancorata all'altezza del porto di Lido, e gli incrociatori leggeri «Arethusa» e «Penelope», che si sono invece ormeggiati in bacino.

All'entrata in porto le navi inglesi hanno eseguito le regolamentari salve di cannoni, alle quali ha risposto la torpediniera «S. Martino», quindi il Comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico Ammiraglio Salza si è recato a bordo dell'incrociatore «Arethusa» per la visita di prammatica all'Ammiraglio Wells, che l'ha ricambiata poco dopo all'Ammiraglio.

L'Ammiraglio Wells si è recato quindi in Prefettura a far visita di omaggio a S. E. il Prefetto, che ha ricambiato poco dopo la visita recandosi a bordo dell'incrociatore «Arethusa». Pure nella mattinata il Federale e il Podestà si sono recati a bordo dell'«Arethusa» e l'Ammiraglio Wells ha ricambiato la visita a Ca' Littoria e alla Podesteria.

L'omaggio della delegazione italiana alla salma della Regina di Romania
100 mila persone sfilano a Cotroceni

BUCAREST, 23

La missione italiana ai funerali di S. M. la Regina madre di Romania si è recata oggi nel pomeriggio a Cotroceni, dove ha deposto, davanti alla salma dell'augusta Sovrana una ricca corona di fiori con le cifre di S. M. il Re Imperatore e di S. M. la Regina Imperatrice. Alle 16.20 la missione è stata ricevuta in udienza da Re Carol. Il Ministro Sola, capo della missione, ha espresso al Re il cordoglio dell'augusto Sovrano, della Real Corte e del popolo italiano.

Alle ore 17.30 alla presenza di S. M. Re Carol e del Guardasigilli Jamandi è stato sigillato il feretro della Regina Maria, il quale, durante la notte, verrà trasportato al palazzo reale Calea Victoria, da dove, domattina alle 9.30, muoverà il corteo funebre alla volta del monastero di Curtea de Arges, dove la salma sarà tumulata.

Nel pomeriggio sono giunti per partecipare ai funerali della Regina madre la Regina Maria di Jugoslavia, il Duca e la Duchessa di Kent, il Principe Federico capo della casa Hohenzollern, numerosi membri di case principesche e capi di delegazioni.

Dinanzi alla salma della Regina Maria, esposta nella camera ardente del castello reale di Cotroceni, sfila ininterrottamente il popolo in mesto pellegrinaggio. Si calcola che fino a oggi oltre 100 mila persone abbiano reso omaggio alla salma della Regina. Nella giornata di oggi, per via aerea e per ferrovia, giungeranno a Bucarest tutte le delegazioni estere che parteciperanno alle esequie che avranno luogo domani.

Si ha notizia che da Bled sono partiti il Principe Paolo e la Principessa Olga.

Le ispezioni del Principe di Piemonte alle truppe al campo in Sardegna
Imponenti manifestazioni popolari

SASSARI, 23

S. A. R. il Principe di Piemonte, nella sua qualità di Ispettore dell'arma di fanteria ha continuato le sue ispezioni alle truppe che hanno iniziato il campo estivo. Ad Aggius il Principe ha ispezionato il 40.o artiglieria, a Tempio la caserma del 59.o fanteria e a Calangius gli accampamenti del 45.o fanteria.

Le truppe hanno eseguito alla presenza del Principe manovre impeccabili che hanno testimoniato la loro salda efficienza. La popolazione della Gallura, nonostante che la visita di Umberto di Savoia si svolga in forma privatissima, è accorsa dai diversi paesi in masse compatte a salutare l'Erede al trono, improvvisando manifestazioni imponentissime. Il Principe di Piemonte, visibilmente commosso delle testimonianze di tanto affetto, ha sostato a lungo in mezzo al popolo acclamante.

Il festoso varo a Genova del caccia "Carabiniere,,

GENOVA, 23

Stamane nei cantieri navali di Riga Trigoso è stato felicemente varato il cacciatorpediniere «Carabiniere». Sono intervenute le autorità della Provincia, l'Ammiraglio medaglia d'oro Goiran, Comandante del Dipartimento dell'Alto Tirreno, in rappresentanza del Ministro della Marina, il Comandante Generale dell'Arma dei CC. RR., una foltisssima rappresentanza di carabinieri in congelo, personalità e autorità dell'Esercito e della Marina. Prestavano servizio d'onore reparti armati della «Gil» con la banda della Milizia ferroviaria.

La cerimonia si è iniziata col saluto al Re e al Duce e, dopo la benedizione dello scafo, la magnifica nave della serie del caccia «Bersagliere», recentemente varato, è scesa in mare tra le entusiastiche acclamazioni degli invitati delle maestranze del cantiere e del popolo.

Il Console di Germania ad Addis Abeba visita la Casa Littoria

ADDIS ABEBA, 23

Ricevuto dal Federale Bofondi e dai suoi principali collaboratori, il dott. Frike, Console generale di Germania in Addis Abeba ha visitato la Casa Littoria, interessandosi vivamente alle sue varie attività nel capoluogo e alla periferia ed esprimendo la sua ammirazione per quanto aveva potuto constatare.

Prima di accomiatarsi il Console generale Frike ha rivolto parole di simpatia e un alalà all'indirizzo del Fondatore dell'Impero e del Fascismo, cui i fascisti hanno risposto acclamando ad Hitler e alla Germania.

I provvedimenti per i macchinisti nella «Gazzetta Ufficiale»

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 16 giugno 1938-XVI n. 1030 contenente provvedimenti per il personale di macchina di navi mercantili.

Il problema della razza in Italia
L'esempio della Russia e le funzioni corruttrici dei vari fronti popolari

ROMA, 23

In un articolo di Virginio Gayda intitolato «Politica di razza, politica di Nazione» il *Giornale d'Italia* torna a occuparsi stasera della posizione presa dal Fascismo nei riguardi del problema della razza.

I pericoli dell'imbastardimento

«Quando — scrive il giornale — una Nazione perde il controllo di sè o delle sue originali attitudini spirituali, imbastardisce o, ciò che ha lo stesso risultato per il suo avvenire, imbastardisce e corrompe i suoi interessi e i suoi indirizzi politici. E questa degenerazione interna, silenziosa ma progressiva e inesorabile, è causa di profondo sovvertimento e di sciagura nazionale e con essi anche di distruttiva alterazione dei rapporti internazionali. Si perde la visione istintiva, immediata, degli interessi nazionali e delle posizioni internazionali; si sciupano e si deviano per errato impiego le forze e le risorse; si guidano nell'errore i popoli perchè si muovono per una via che non è più quella tracciata dalla loro storia, fatta dalle loro qualità. Di qui comincia lo sfacelo. Il controllo della Nazione e della sua politica si perde quando la razza si lascia penetrare e comandare da esponenti di altre razze, i quali anche con la più grande buona fede non sentono, perchè non vi partecipano, i suoi istinti originari, i suoi valori essenziali, le sue autentiche capacità.

Il grande dramma della rivoluzione comunista russa riflette intero nella sua elementarità questo processo di disfatta di una razza, che ha capitolato di fronte ai rappresentanti di un'altra razza con istinti e forze diversi. L'ho seguito — scrive Gayda — sul posto dalle origini alle sue precipitose conclusioni. La rivoluzione russa è stata suscitata da una minoranza ebraica, che ha fatto leva con la sua propaganda e con la sua infiltrazione sull'amorfa e gigantesca massa slava nuova e ignara alla politica, aperta senza controllo alle parole grosse e all'insidia che operava sul suo animo primitivo e indifeso.

L'esempio russo

La minoranza ebraica non si è per nulla fusa con i russi, se anche ne parla la lingua e ne ha assimilato il costume. Dicendosi russa, al tempo zarista, disprezzava i russi. Ricordo l'orgoglioso accento di tutti gli studenti e intellettuali semiti quando mi dicevano che, essendo cittadini russi, si consideravano innanzitutto e intendevano rimanere ebrei. Lenin non era semita; era anzi un «dvorianin» della piccola nobiltà provinciale. Ma il suo cervello si era formato in Germania, in Inghilterra e in Svizzera, fra autori e compagni stranieri in gran parte rivoluzionari semiti.

Nella rapida conquista semita dello spirito della massa slava ignara si è così creata la rivoluzione sovietica col suo fondamentale equivoco fra comunismo marxista di spirito straniero, ideologico, razionalista e distruttivo, e il tradizionale apparente comunismo dei contadini russi dell'«Obcina» e del «Mir», con tutt'altre origini, caratteri e funzioni. Oggi la Russia è devastata nel suo apparente progresso nuovo e meccanico di impianti industriali e di grandi palazzi razionalisti, perchè si governa e va con un'anima che non è più quella della massa nazionale. Ma il caso russo è troppo elementare e riflette la primitività della terra e dello spirito russo. I casi ebrei e americani sono quelli che nella loro attuale evoluzione, con i loro elementi ormai bene individuati devono essere presenti alla coscienza di ogni Nazione.

I meticci dello spirito politico

L'infiltrazione dello spirito e degli indirizzi di razze estranee nella razza originaria è qui meno evidente nel suo meccanismo quotidiano; ma è ormai più che visibile nei suoi risultati. Qui le masse nazionali sono più resistenti nello spirito. La penetrazione si compie più lentamente; non in obbedienza a un prestabilito programma esterno di conquista, ma per suggestione, contatti, silenziose attrazioni esercitate soprattutto nel regno dell'intelligenza e della cultura. Ma da questa corruzione insensibile e quasi anonima si formano coscienze e cervelli, si creano corruzioni intellettuali, debilitazioni morali che portano a quelle fisiche, disfattismi crepuscolari di speculazioni critiche, complicazioni spirituali che, nella loro sintesi, creano una nuova mentalità politica, la quale si ritiene ancora nazionale, più libera e più evoluta ed è, invece, sempre più snaturata, sempre più partecipe di tendenze, interessi, ideali appetiti che non sono più nazionali.

I meticci dello spirito politico rappresentano allora la Nazione senza più esprimerla, divengono nel loro stesso popolo propagandisti di sentimenti e di idee che non le appartengono. Divengono essi stessi corruttori del loro popolo. Hanno per collaboratori che allargano la loro sfera intellettuale molti dei vari rami essi pure trasformati. Questo processo lento alle origini, si sviluppa in volume e rapidità col modo di una silenziosa e impalpabile valanga. A un punto della storia dei popoli esso esplode dominante con fenomeni che sovvertono il loro destino.

Questo punto è oggi presente e riconoscibile in molte Nazioni. Da esso comincia il disordine interno. Da questo si inizia pure questo nuovo agitato ciclo della storia europea che si sintetizza in un violento conflitto, non più di veri interessi inconciliabili, ma di regimi, non soltanto costituzionale e morale, ma spirituale.

Una risposta chiara

«Il *Times* si domanda questa mattina — prosegue Gayda — annotando il nostro articolo di ieri, perchè mai il Fascismo ritenga giunto oggi il momento di porre il problema della razza.

La risposta è chiara. Il momento della politica fascista di razza è designato dalle rivendicazioni sempre più espressive e inquietanti per la civiltà europea, del movimento interno di talune grandi Nazioni e del disordine europeo che esse creano. I popoli hanno bisogno di purificarsi e tornare alle origini delle loro autentiche qualità per ritrovare la pace interna e restituire la pace ai continenti. I popoli, e per primo quello italiano che da tempo riconosce, per il genio di Mussolini, le leggi del suo destino, hanno bisogno di semplicità, di forza fisica e sanità morale, di fede e di certezza. I popoli hanno bisogno di solidarietà non oscurata dal dubbio, dal calcolo e dalle contorsioni speculative: quando i popoli riescono a restaurare queste loro qualità liberandole dalle contrarie influenze, ritrovano la forza e le loro profonde e numerose forze umane con le quali si assicura anche una più stabile e limpida pace.

La decadenza interna e il tramonto dell'ordine europeo e mondiale sono cominciati con il trionfo dei fronti popolari e della loro mentalità. Il fronte popolare è una associazione tipica e tollerante di sovietismo e di democrazie sbandate e incontrollate: incrocio di elementi, interessi e indirizzi nei quali diviene sempre più arduo riconoscere quelli autentici delle rispettive Nazioni. Non è senza profondo interesse apprendere dall'*American Hebrew* del 3 giugno 1938 il quale si pubblica negli Stati Uniti ed esalta Roosevelt, che in questa politica distruttiva l'ebraismo americano saluta la coalizione spirituale e politica di tre figli d'Israele, Litvinof, Blum e Hore Belisha. La politica della razza diviene allora naturalmente la politica della Nazione.

Le origini degli italiani in un articolo tedesco

BERLINO, 23

Tutti i giornali tedeschi annunciano la pubblicazione a Roma della rivista che avrà il titolo: «La difesa della razza». La *Deutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un articolo in cui espone lo stato degli studi sulle razze che hanno preceduto in Italia la colonizzazione romana e afferma che anche nel periodo preistorico gli abitanti appartenevano al gruppo indo-germanico proveniente dal nord, gruppo che servì, come più tardi i romani, quale baluardo dell'Europa contro l'Africa e l'Asia.

Il rapporto di S. E. Starace ai rappresentanti dei Guf nei Direttori dei Sindacati forensi

ROMA, 23

Nei giorni 21 e 22 luglio XVI, il Segretario del Partito, presente il presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti e il segretario del Sindacato nazionale degli avvocati procuratori, ha tenuto rapporto nel Palazzo del Littorio, ai rappresentanti dei «Guf» e dei Direttorii del Sindacati provinciali forensi. I partecipanti hanno riferito e discusso sui problemi della categoria e particolarmente su quelli interessanti i giovani professionisti.

Tra i vari argomenti, hanno formato oggetto di speciale esame la funzione del campo sindacale delle sezioni laureati dei «Guf», la riforma delle attuali norme concernenti la pratica professionale attraverso la riduzione dei termini e l'istituzione di speciali corsi di preparazione forense, la disciplina dei rapporti professionali tra procuratori e avvocati, l'incompatibilità dell'esercizio professionale con incarichi retribuiti, le iscrizioni di diritto negli albi degli avvocati e dei professionisti, la revisione della tariffa dei procuratori, la posizione dei patrocinatori legali.

I rappresentanti forensi dei «Guf» hanno inoltre esaminato la opportunità, in via transitoria, di una maggiore tutela dei giovani in relazione agli attuali esami di procuratore e alla determinazione del numero dei posti messi in concorso.

Hanno espresso infine il loro pensiero nei confronti della riforma dei Codici di procedura civile e hanno ribadito la necessità della istituzione della cassa pensione come mezzo efficace per attuare lo sfollamento degli albi.

Il Segretario del Partito, riassumendo la discussione, si è compiaciuto per i risultati compiuti e, dopo aver segnalato l'efficacia della rappresentanza dei «Guf» nei Direttori nazionali e provinciali dei Sindacati professionisti e artisti, ha riaffermato che il compito dei giovani è quello di permeare sempre più di spirito rivoluzionario le categorie professionali.

Germania e Alto Adige
Un chiaro commento elvetico

ZURIGO, 23

La *Neue Zürcher Zeitung* pubblica un telegramma da Berlino intitolato «La Germania e l'Alto Adige». Il corrispondente informa che da parte tedesca si è provveduto alla sospensione della pubblicazione delle informazioni per gli amici dell'Alto Adige e che anche l'Ufficio per il Sud Tirol è stato sciolto in seguito agli accordi italo-tedeschi e così pure l'associazione per il germanesimo all'estero ha rotto i suoi rapporti con il Sud Tirol o Alto Adige. Il giornale conclude affermando che per il Reich ha cessato di esistere una minoranza tedesca nell'Alto Adige.

La costruttiva politica mussoliniana nei commenti della stampa internazionale ai risultati dell'incontro italo-ungherese

Budapest prepara festose accoglienze al Capo del Governo

BUDAPEST, 23

Il Presidente del Consiglio Imrédy, e probabilmente anche il Ministro degli Esteri De Kanya ritorneranno a Budapest lunedì prossimo. Martedì il Consiglio dei Ministri terrà una seduta durante la quale Imrédy e De Kanya riferiranno sui risultati delle conversazioni romane e verrà inoltre tracciato il programma di lavoro del Governo per i prossimi mesi.

Secondo alcune voci, in questa riunione verrebbe presa una decisione sulla forma da dare al nuovo organo della stampa e della propaganda, che dovrebbe comprendere anche le sezioni del cinematografo, del teatro, della radio e del libro.

Persiste intanto sempre viva nella stampa ungherese l'eco delle conversazioni e dei risultati dell'incontro di Roma. Il *Pesti Hirlap* rileva nuovamente che gli interessi italiani e ungheresi sono paralleli e convergenti. L'Italia ha interesse che nel bacino danubiano regni l'equilibrio e non si stabilisca l'egemonia di alcuna Potenza, perciò ha interesse di vedere una Ungheria forte e di appoggiare le aspirazioni nazionali del popolo magiaro. L'Ungheria, dal canto suo, avendo sempre mostrato la sua riconoscenza per la presa di posizione del Duce ed avendo sempre apprezzato i risultati raggiunti dal Fascismo in ogni campo, ha interesse di vedere l'Italia, sua amica, sempre più forte e sempre più potente, per potere essa stessa godere dei vantaggi di questa forza e di questa potenza.

Un'accoglienza festosa prepara questa capitale per il ritorno di Imrédy dall'Italia. Alla stazione si recheranno lunedì mattina a ossequiare il Presidente del Consiglio tutti i membri del Governo e le alte cariche dello Stato e reparti di ex combattenti, che presteranno servizio d'onore. Il vicepresidente del partito governativo rivolgerà espressioni di caloroso e affettuoso saluto al Capo del Governo. Questa manifestazione starà a confermare la soddisfazione e il compiacimento dell'Ungheria per i risultati del Convegno di Roma.

La sosta a Venezia

VENEZIA, 23

Stamane, proveniente da Firenze, è giunto il Presidente del Consiglio ungherese S. E. Imrédy, accompagnato dalla consorte. A ricevere gli ospiti si sono recati alla stazione il Prefetto, l'Ammiraglio comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico, il Federale, il Podestà e il Console d'Ungheria. Una rappresentanza di Giovani Italiane rendeva gli onori. Numerosa folla, adunatasi nei pressi del treno e sulla riva prospicente il Canal Grande, ha tributato agli ospiti ungheresi una fervida manifestazione di simpatia. Ricevuto l'ossequio delle autorità, S. E. Imrédy e la signora, alla quale è stato fatto omaggio di magnifici fiori, hanno preso posto con S. E. il Prefetto su un motoscafo della Prefettura e si sono recati all'albergo.

La Jugoslavia si rallegra
Voti per una duratura amicizia tra Belgrado e Budapest

BELGRADO, 23

I giornali continuano a commentare la visita degli uomini di Stato ungheresi a Roma. *Politika* scrive che l'Ungheria si è dichiarata pronta a rendere più intime le sue relazioni con la Jugoslavia e aggiunge che un accordo fra la Jugoslavia e l'Ungheria avrebbe un effetto molto tranquillizzante. Il *Balkan* scrive che la visita di Roma ha speciale ripercussione per la Jugoslavia, perchè dal giorno della conclusione dell'accordo di Belgrado, anche i rapporti fra l'Ungheria e la Jugoslavia incominciano a svilupparsi nello stesso spirito.

Il *Balkan* aggiunge che Benito Mussolini ha rilevato che la collaborazione politica fra l'Ungheria e l'Italia non ha alcun elemento di antagonismo verso gli altri e continua dicendo che l'ordinamento civile è minacciato dal pericolo proveniente dagli elementi distruttivi del comunismo, che tenta di far penetrare il suo veleno nelle regioni danubiane. Tale pericolo è contrastato dall'Asse Roma-Berlino. «La Jugoslavia — conclude il *Balkan* — si rallegra di una simile intesa e si rallegrerà ancora maggiormente se si dovesse giungere alla persuasione che fra Belgrado e Budapest non esistono grandi divergenze e che, nell'interesse della pace, si dovrebbe raggiungere un accordo che ci legasse all'Ungheria con un'amicizia duratura».

Il *Novosti* di Zagabria commenta nel suo editoriale la visita dei ministri ungheresi a Roma. Il giornale rilievo che le conversazioni svoltesi nella capitale italiana hanno grande importanza per lo sviluppo della situazione della politica nel bacino danubiano e aggiunge che le manifestazioni di amicizia italo-ungheresi hanno avuto la più grande eco in Jugoslavia. Dopo avere ricordato la passata situazione, quando sembrava che sarebbe bastata una scintilla per provocare un incendio nell'Europa centrale, il giornale sottolinea l'importanza dell'accordo italo-jugoslavo, il cui successo è stato confermato durante la visita a Roma dei Ministri ungheresi. L'incontro Mussolini-Imrédy, conclude il giornale, ha sanzionato nuovamente i Protocolli di Roma come base della collaborazione economica tra l'Italia e l'Ungheria.

Le relazioni italo-ungheresi e l'Asse Roma-Berlino

MONACO DI BAVIERA, 23

La risonanza della visita dei Ministri ungheresi a Roma, continua ad avere rilievo in tutti questi giornali, che sottolineano come in essa si rispecchi nuovamente l'organica politica dell'Asse. La *Münchener Zeitung* rileva che il comunicato ufficiale italiano sulla visita fa emergere chiaramente che l'Asse Roma-Berlino è un elemento decisivo della politica europea. Anche il *Völkischer Beobachter* rimarca che la funzione europea dell'Asse è evidente e cita i commenti della stampa italiana, che confermano l'attitudine dei Protocolli romani a contribuire a una ancora maggiore esplicazione della politica dell'Asse Roma-Berlino.

Simpatici commenti portoghesi

LISBONA, 23

I giornali continuano a commentare ampiamente il viaggio del Capo del Governo ungherese in Italia, rilevando l'importantissimo significato dei colloqui che Imrédy ha avuto con il Duce e con Ciano, sottolineando la perfetta identità dei due Governi amici su tutte le questioni concernenti la politica europea in generale e quella del bacino danubiano in particolare.

Festose accoglienze a Stojadinovic nella sua visita in Dalmazia

BELGRADO, 23

Proseguendo nel suo viaggio attraverso, il litorale dalmata, il Presidente del Consiglio Stojadinovic è giunto oggi a Kralieviza, festosamente accolto dalla popolazione. Il capo della locale sezione del partito J. R. Z., salutando il Presidente del Consiglio, ha rilevato i grandi vantaggi della sua politica, in particolar modo, i successi della sua politica estera, sottolineando l'accordo con l'Italia che, avendo ristabilito la pace dell'Adriatico, è stato accolto con grande favore dalle popolazioni della costa, le quali vedono così ristabiliti i normali e amichevoli rapporti con il popolo italiano.

Le navi-scuola italiane a Dublino
De Valera e i Ministri
a un ricevimento della Legazione

DUBLINO, 23

La stampa dedica ampio spazio all'arrivo delle navi-scuola italiane. Il Comandante Ammiraglio Brivonesi ha stamane fatto visita al Primo Ministro De Valera. In onore dell'Ammiraglio, degli ufficiali e degli allievi, il Ministro d'Italia ha dato oggi nella sua residenza un ricevimento, cui sono intervenute oltre 500 persone. Erano presenti il Primo Ministro De Valera con la consorte, quasi tutti i membri del Governo, alti funzionari civili ed ufficiali superiori, magistrati, rappresentanti del Corpo diplomatico e consolare, alti militari, ecclesiastici e vaste rappresentanze del mondo artistico e culturale.

Vivissima riprovazione ha suscitato in tutti gli ambienti la manifestazione antifascista verificatasi ieri mentre un gruppo di marinai italiani passeggiavano nel centro della città. Non solo la popolazione, ma tutta la stampa indistintamente deplora tali eccessi e lo stesso *Irish Times* stigmatizza l'accaduto, che dice opera di comunisti e segnala il fiero contegno dei marinai italiani.

Il Primo Ministro De Valera ha espresso oggi il suo rincrescimento per l'accaduto.

Tanto nella mattinata quanto nel pomeriggio gli equipaggi italiani sono scesi a terra, com'era stato fissato in precedenza. Gli incidenti di ieri non hanno minimamente alterato le modalità della loro permanenza nella capitale. A gruppi essi hanno passeggiato per le strade di Dublino, visitando i vari monumenti.

Escursione dei marinai italiani sul Lovcen e a Cettigne

BELGRADO, 23

I marinai italiani delle navi giunte nei porti dalmati hanno compiuto una escursione sul Lovcen, giungendo fino a Cettigne.

PER L'AUTARCHIA SIDERURGICA

I lavori della Corporazione della metallurgia e della meccanica

ROMA, 23

Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Gen. Manni, si è riunita il 21 corrente la Corporazione della metallurgia e della meccanica per esaminare le conclusioni del Comitato tecnico intercorporativo della radio e lo stato di attuazione dei piani autarchici per la ghisa, l'acciaio, l'alluminio e il magnesio.

Circa il primo punto, la Corporazione ha trattato le varie questioni inerenti agli impianti di fabbricazione degli apparecchi radio, alle licenze di costruzione e riparazione, ai prezzi degli apparecchi, alle tasse radiofoniche, ai canoni di abbonamento e a particolari problemi tecnici delle radioaudizioni. La Corporazione, dopo approfondita ed esauriente discussione, alla quale hanno partecipato i camerati dott. Venturi, comm. De Ambris, ing. Norsa, comm. Cambi, ing. Ichino, dott. Lama, cav. Bozzo, dott. Gradi, dott. Fiaccadori, ha espresso parere favorevole sull'accordo economico per la disciplina dei rapporti tra industriali e commercianti di apparecche per la radiodiffusione.

Detto accordo, stipulato tra le competenti Federazioni di categoria in conformità di apposite direttive segnate dal Comitato tecnico corporativo, regola le forniture degli apparecchi dalle aziende industriali a quelle commerciali, la concessione degli sconti, le garanzie, le vendite rateali, la pubblicazione dei listini e quanto altro interessa la migliore organizzazione delle attività destinate alla distribuzione e alla vendita degli apparecchi sul mercato.

Sono state quindi prese in esame le realizzazioni autarchiche nel campo siderurgico per la ghisa e l'acciaio e nel campo metallurgico per l'alluminio e il magnesio. Mediante tale esame, la Corporazione ha preso conoscenza del consuntivo delle iniziative industriali già perfezionate o in corso di perfezionamento ed ha potuto rilevare che le iniziative industrali stanno rispondendo pienamente alle direttive segnate dalla Commissione Suprema per l'autarchia, consentendo un tempestivo corso di attuazione dei piani autarchici.

Particolarmente interessanti sono state le dichiarazioni dei camerati sen. Bocciardo, dott. Manfredini, ing. Camuri, on. Ardissono, ing. Sagramoso, on. Menegazzi, Gerosa, Braghieri, Passani, comm. Carnavo e dott. Ferraro, i quali hanno anche illustrato talune difficoltà emerse nel corso di attuazione delle nuove iniziative, prospettando i mezzi necessari per facilitare, in armonia con i piani autarchici, lo sviluppo delle attività che interessano l'economia nazionale.

Esaurita la rassegna dello stato di attuazione dell'autarchia, il vicepresidente ha rilevato che il consuntivo esaminato dalla Corporazione rappresenta una prova evidente di quell'autogoverno delle categorie che costituisce uno dei principii più importanti dell'ordinamento corporativo.

Una seduta della Commissione della Corporazione acqua, gas ed elettricità

ROMA, 23

Nei giorni scorsi si è riunita, presso il Ministero delle Corporazioni, la Commissione intercorporativa che, presieduta dall'on. Bono, vicepresidente della Corporazione dell'acqua, gas ed elettricità, si è occupata dello studio delle questioni riflettenti il grado di autarchia nei vari tipi di acquedotti ad uso potabile. Dopo varie laboriose sedute, la Commissione è venuta a concrete conclusioni, le quali saranno sottoposte all'esame della Corporazione acqua, gas ed elettricità, nella sua prossima convocazione.

Le paghe dei cotonieri aumentate del 10 per cento

ROMA, 23

Sotto gli auspici del Ministero delle Corporazioni continuano le trattative fra le organizzazioni interessate per la rinnovazione del contratto collettivo nazionale per i lavoratori addetti all'industria cotoniera. La discussione di detto contratto, che ha richiesto la soluzione di delicati problemi di ordine tecnico e di ordine economico, può dirsi avviata a buon punto, grazie allo spirito di collaborazione di cui sono animate le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori. Frattanto, tenuto conto di quanto è già stato sostanzialmente concordato dalle parti circa gli aumenti salariali da apportare, si è disposto che le paghe di fatto di detti lavoratori vengano maggiorate del 10 per cento, a decorrere dal 9 maggio scorso. La Federazione nazionale fascista degli industriali cotonieri è stata incaricata di impartire le opportune disposizioni affinchè il provvedimento abbia immediata e regolare applicazione.

Una riunione del Consiglio dell'Istituto di assistenza ai lavoratori del credito e assicurazione

ROMA, 23

Nella sede della Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione si è tenuta la prima riunione del Consiglio direttivo dell'Istituto nazionale fascista di assistenza per i lavoratori delle aziende del credito, dall'assicurazione e dei servizi tributari. L'on. Parisi, dopo avere insediato il Consiglio direttivo, ha dato notizia di quanto è stato fatto nei due mesi di funzionamento di fatto dell'Istituto, comunicando i dati che si riferiscono al soddisfacente andamento dell'Istituto nazionale in questo primo periodo di gestione. Circa le prestazioni pagate agli assistiti, l'on. Parisi ha comunicato le cifre riguardanti soprattutto gli uffici interprovinciali di Milano, Torino, Genova, Ancona, Roma e Firenze. Sull'organizzazione periferica dell'Istituto ha riferito che sono in pieno funzionamento 11 degli uffici interprovinciali, mentre gli altri sono già in via d'istituzione e saranno perfezionati entro il mese corrente.

Ha parlato poi l'on. Landi il quale, dichiarandosi d'accordo con l'indirizzo dato all'Istituto, ha proposto al Consiglio l'approvazione della relazione Parisi, a cui ha riconfermato la cordiale simpatia dell'organizzazione dei lavoratori, sottolineando l'importanza dell'Istituzione assistenziale realizzata per le categorie del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari. Il Consiglio d'Amministrazione ha quindi approvato la relazione del presidente e ha proceduto alla nomina del direttore generale e del medico consulente. La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

La bonifica di Ostia sarà compiuta nel 1941

ROMA, 23

Il Sottosegretario alla Bonifica integrale, accompagnato dal direttore generale alla bonifica, dall'ispettore agrario compartimentale e dall'ispettore agrario provinciale, ha visitato i lavori del Consorzio di bonifica di Ostia. Ricevuto dal presidente e dai tecnici del Consorzio, ha preso atto dell'andamento dei lavori che devono concludersi entro il 1941 per dare all'agricoltura intensiva un'altra vasta zona redenta.

La conferenza del dott. Gardini ai maestri del corpo G. I. L.

ROMA, 23

Stasera alla basilica di Massenzio, per ordine del Segretario del P. N. F., il dottor Dino Gardini, presente il capo di S. M. della G. I. L., ha parlato ai 2500 insegnanti convenuti a Roma da ogni parte d'Italia per un corso indetto dal Comando generale della G. I. L.

L'oratore si è particolarmente soffermato sull'azione dell'insegnante fascista nell'attiva vita sociale e politica del Regime, con speciale riguardo alle Corporazioni e ai Sindacati. Ha poi richiamato l'attenzione su questioni di particolare attualità nel campo dell'assistenza sociale e della tutela della razza.

Sulla scorta dei discorsi e degli scritti del Duce ha messo in rilievo il contributo dato dalla donna fascista alla reazione antisanzionista e alla battaglia autarchica. Il discorso, seguito con vivo interesse, è stato spesso interrotto da vibranti applausi e si è concluso tra entusiastiche manifestazioni al Duce.

Il teatro italiano di masse esaltato in Portogallo

LISBONA, 23

Il maestro Rey Coelho prosegue sul *Diario da Manha* nella pubblicazione di articoli altamente elogiativi del teatro lirico di masse in Italia. L'articolista esalta quindi l'opera efficace che il Fascismo svolge, con grande e illuminata sagacia politica, per l'elevazione culturale del popolo italiano e consiglia il Portogallo a seguire tale esempio. Continua quindi osservando come in Italia tali meravigliosi spettacoli lirici all'aperto, per essere curati con particolare e minuziosa cura, raggiungano veramente una perfezione artistica degna di ammirazione. Dopo aver lodato la modicità dei prezzi praticati in questi teatri di masse e l'eccellenza degli artisti che vi partecipano, che sono i migliori che attualmente vanti l'Italia, l'articolo conclude osservando come l'opera lirica italiana sia particolarmente adatta a questi giganteschi palcoscenici creati per la gioia del popolo.

Notiziario in italiano su un giornale di Ingolstadt per i nostri agricoltori in Baviera

MONACO DI BAVIERA, 23

Alle premurose cure dimostrate da parte delle autorità e dei sindacati agricoltori tedeschi nei confronti dei rurali italiani impiegati in questa zona, i quali si sono a loro volta acquistati la più schietta simpatia dei datori di lavoro e dei gerarchi nazionalsocialisti, si sta associando ora anche la stampa. Seguendo l'esempio della radio di Monaco, che trasmette frequenti audizioni in lingua italiana per i lavoratori italiani, l'organo nazionalsocialista della città di Ingolstadt ha iniziato la giornaliera pubblicazione di un notiziario in lingua italiana, contenente i più importanti avvenimenti politici ed economici.

La Chiesa cattolica non usa il «lei»

Il "tu„ e il "voi„ nelle relazioni del clero

ROMA, 23

A proposito di quanto è stato stabilito dal Segretario del Partito con suo Foglio di Disposizioni per quanto riguarda l'uso del «voi» e del «tu», è da rilevare che la Chiesa è sempre rimasta strettamente fedele al «tu», ch'essa non ha mai ritenuto irriguardoso nè troppo confidenziale, tanto che in tale forma essa rivolge il discorso anche al Papa e la preghiera a Dio. Il Pontefice usa il «tu» parlando con i Cardinali; i Vescovi quasi sempre lo usano col clero della propria diocesi, salvo qualche caso in cui credono necessario rivolgersi ai propri dipendenti col «voi». In quasi tutte le congregazioni e gli ordini religiosi si usa nei rapporti fra i vari membri il «voi», più raramente il «tu», che può creare troppa dimestichezza, il che è contrario alla regola generale degli ordini religiosi. In sostanza la Chiesa cattolica ufficialmente usa il «tu», nella pratica comune il «voi», e quasi mai il «lei», che è penetrato nella Chiesa solo attraverso gli usi mondani. Don Bosco faceva largo uso del «tu» e del «voi»; don Orione rivolge a quasi tutti la parola col «voi»; la madre Cabrini faceva altrettanto e in genere i più grandi educatori e i più ferventi apostoli della fede e della carità, che hanno lasciato incancellabili impronte nella storia della Chiesa, mostravano aperta repugnanza a usare il «lei», che appariva loro come «forma svenevole e poco cristiana», secondo la definizione di padre Semeria, o come «solo atto alle conversazioni futili da caffè e ai pettegolezzi delle riunioni mondane», secondo quanto ebbe a dichiarare in una lettera a un Circolo di studenti sorto in Piemonte nel 1900 Augusto Conti, e anche come «soffocante, lezioso e tedioso» secondo il parere di quel grande oratore sacro che fu il padre Zocchi.

Per il potenziamento della riviera viareggina

Lo stabilimento balneare "Select„ inaugurato dal Ministro Alfieri

VIAREGGIO, 23

Quest'oggi, il Ministro Alfieri, accompagnato da S. E. Buffarini, dal Prefetto e dal Federale di Lucca, dal commissario del Comune di Viareggio e da tutte le principali autorità provinciali e cittadine, ha visitato in Viareggio i lavori in atto per la costruzione della nuova zona portuaria e di una darsena per imbarcazioni di diporto.

L'incontro con i Duchi di Pistoia e di Bergamo

S. E. Alfieri ha successivamente fatto un sopraluogo sulla spiaggia, interessandosi alla sua nuova sistemazione, particolarmente alla costruzione di bagni popolarissimi. Il Ministro della Cultura Popolare e il Sottosegretario agli Interni si sono intrattenuti cameratescamente con i popolani che li hanno circondati acclamando al Duce.

Attraverso la pineta di levante, il Ministro si è poi recato a Torre del Lago, dove è stata decisa la costituzione di un Ente nazionale per la rappresentazione delle opere pucciniane. Ritornando a Viareggio, l'on. Alfieri è passato nella pineta di ponente, visitando la magnifica zona dove sorgerà un nuovo ed elegante settore della città di Viareggio ed ha quivi deciso la costruzione di un teatro di masse nella pineta stessa e di un campo di golf.

Il Ministro si è quindi recato allo stabilimento balneare «Select», di nuova costruzione, dove si è incontrato con i Duchi di Pistoia e di Bergamo e con il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, procedendo all'inaugurazione ufficiale dello stabilimento stesso. Dopo la rituale benedizione, le LL. AA. RR., il Ministro e le autorità hanno proceduto alla visita dello stabilimento, fatti segno ad entusiastiche acclamazioni da parte della folla degli invitati e del pubblico presente.

Questa grande costruzione balneare che accoppia all'eleganza ogni più moderno conforto, è sorta in soli sei mesi di lavoro sopra un'area demaniale di 10.000 metri quadrati, che comprende 150 cabine di lusso, una piscina regolamentare atta a qualsiasi gara, un teatro cinematografo, fornito di macchinari modernissimi e di impianti per l'aria condizionata, impianti che si estendono sia ai saloni da ballo che a quelli di «bridge».

Impulso di vita

Questa grande opera, nella quale sono state impiegate 40 mila giornate lavorative con maestranze in prevalenza della zona e con l'uso di una cospicua quantità di marmi della Versilia, è dovuta all'iniziativa dell'ing. de Micheli, cavaliere del lavoro, sul progetto dell'architetto Castelfranco di Firenze.

Durante la visita delle LL. AA. RR. e del Ministro, le maestranze si sono adunate sopra di una terrazza, acclamando al Duce.

L'ing. de Micheli ha rivolto agli illustri visitatori parole di omaggio, alle quali ha fatto seguito S. E. Alfieri, esprimendo il proprio elogio agli operai che hanno nuovamente improvvisato una calorosa manifestazione. Il Ministro si è quindi compiaciuto con le autorità provinciali per il nuovo impulso di vita impresso alla riviera di Viareggio, dove il movimento degli ospiti, sia stranieri che italiani, è in continuo aumento, secondo i dati ufficiali dei quali l'on. Alfieri ha potuto prendere visione durante una visita fatta alla Mostra d'arte e di urbanistica locale.

In serata allo stabilimento «Select» le autorità hanno preso parte ad uno spettacolo offerto in loro onore.

La rappresentanza italiana al Congresso internazionale di orticoltura di Berlino

ROMA, 23

Nel prossimo mese di agosto, dal 12 al 17, si svolgerà a Berlino, con la partecipazione di delegazioni ufficiali e di rappresentanze di tutti i Paesi interessati alla produzione ed al commercio dei prodotti ortoflorofrutticoli, il 12.o Congresso internazionale di orticoltura.

All'importante manifestazione, che segue quella tenuta a Roma nel 1935, l'Italia, che dà un così alto contributo alla produzione ortoflorofrutticola mondiale e alle importazioni germaniche e che ha potentemente intensificato e valorizzato questo settore dell'economia agricola, parteciperà attivamente con un Comitato presieduto dall'on. Angelini e costituito da eminenti tecnici e da esponenti di tutte le organizzazioni sindacali ed economiche interessate.

Il Comitato italiano presenterà al congresso 24 relazioni sui vari argomenti iscritti all'ordine del giorno ed un'interessante pubblicazione, che sarà distribuita a tutti i congressisti stranieri, illustrante l'eccezionale importanza e le caratteristiche di pregio della nostra produzione, la preparazione e l'attrezzatura commerciale nei riguardi dell'esportazione e le provvidenze che sono state attuate dal Governo fascista per favorire, migliorare e intensificare la nostra produzione ortoflorofrutticola.

Per dare agio a tutti i produttori e tecnici che si recheranno in Germania, di visitare nel contempo le principali aziende ortoflorofrutticole tedesche e la grandiosa esposizione di orticoltura di Essen, l'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria ha incaricato la «Cit» di organizzare un viaggio collettivo.

I Duchi di Windsor a Capri e ad Amalfi

NAPOLI, 23

I Duchi di Windsor ieri, a bordo del loro panfilo, che ha salpato le ancore alle 10, hanno lasciato le acque di Capri e si sono recati ad Amalfi, dove sono sbarcati insieme ai loro amici Rogers. I Duchi di Windsor, che sono stati molto festeggiati dalla popolazione amalfitana e dai componenti la colonia villeggiante, hanno fatto una lunga visita alla Grotta di smeraldo e quindi hanno preso un bagno sulla suggestiva spiaggia dell'incantevole costiera.

Nel pomeriggio, i Duchi hanno assistito ad Atrani alla processione di Santa Maria Maddalena, confondendosi tra la folla che seguiva il corteo. Durante il resto della giornata i Duchi hanno effettuato altre gite e, ritornati ad Amalfi, hanno visitato la cattedrale della Repubblica marinara e numerosi negozi, dove hanno fatto acquisti.

Stamane, alle 11.15, col suo motoscafo, si è recata a bordo del panfilo S. A. R. la Principessa di Piemonte per una visita ai Duchi.

Grande bacino galleggiante inaugurato a Castellammare

CASTELLAMMARE DI STABIA, 23

Alla presenza del Comandante del Basso Tirreno, del Vescovo della Diocesi, del Segretario federale, delle autorità e gerarchie provinciali e locali, e di molta folla addensata lungo il litorale, stamane è stato felicemente varato il terzo grande bacino galleggiante insommergibile e autocarrabile da 1600 tonnellate.

La commissione per il concorso del Teatro sperimentale dei «Guf»

FIRENZE, 23

La commissione giudicatrice del concorso nazionale indetto dal Teatro sperimentale dei «Guf» per quattro commedie che verranno rappresentate durante la prossima stagione, e la cui prima classificata sarà rappresentata a Roma in novità assoluta, è stata nominata nei seguenti fascisti: Carlo Ravasio presidente; Luigi Bonelli, Cipriano Giacchetti, Mario Pompei, Maso Salvini, componenti.

I copioni, in triplice copia dattilografata, dovranno essere inviati presso la segreteria del Teatro sperimentale in Firenze, entro il 21 agosto prossimo venturo.

Attentato terroristico cinese contro un deposito di benzina a Pu-Tung

Le operazioni militari a Kyu-Kiang

SCIANGAI, 23

Le forze nipponiche hanno effettuato oggi uno sbarco sulla sponda occidentale del lago Poyan e, vincendo accanite resistenze cinesi, hanno iniziato una manovra avvolgente della collina dei Leoni, sulla quale una parte delle truppe cinesi della difesa di Kiu Kiang continua a resistere. Negli ultimi quattro giorni la posizione è stata bombardata anche dalle artiglierie della flotta e dagli aerei, ma sembra che i difensori abbiano costruito un sistema di gallerie per ripararsi dai bombardamenti, obbligando così il Comando giapponese estendere un cerchio continuo di truppe attorno al colle per investirlo contemporaneamente

L'aviazione giapponese ha poi nuovamente bombardato la località di Chang Sha, dove esistono depositi militari. Una cinquantina di edifici sono stati demoliti dalle bombe.

Nella zona internazionale oggi ha echeggiato un lungo boato e dalla zona nipponica di Pu Tung si è contemporaneamente levata una densa colonna di fumo. Successivamente è circolata in città la voce ch'erano saltati in aria un deposito di benzina e uno vicino di munizioni, e che la duplice esplosione è stata dolosamente provocata da terroristi cinesi.

Un nuovo incidente sul confine russo-mancese

MOSCA, 23

Dispacci da Kabarovsk dànno notizia di un nuovo incidente di frontiera russo-giapponese. La versione sovietica dei fatti è che nella giornata di ieri un gruppo di soldati giapponesi e manciukuoiani, a bordo di due motobarche, hanno raggiunto e sono sbarcati nell'isola sovietica di Fainov, sul fiume Ussuri, violando così il confine russo-manciukuoiano. Qualche ora dopo un panfilo sovietico, mentre navigava nelle vicinanze dell'isola, è stato preso a fucilate dal gruppo nippo-mancese in essa sbarcato. Informate dell'accaduto le guardie confinarie sovietiche sull'altra sponda del fiume hanno raggiunto l'isola e, dopo breve combattimento, hanno fatto prigioniero l'intero gruppo nippomancese, due soldati del quale erano rimasti feriti. Esse hanno catturato anche una mitragliatrice leggera, cinque fucili giapponesi, una pistola e più di mille cartucce.

Il giornale *Izvestja* fra seguire alla notizia un violento commento nel quale accusa esplicitamente il Comando dell'armata giapponese del Kwantung di essere responsabile dell'incidente ch'esso definisce «provocazione».

Esso aggiunge che i comandanti militari del Kwantung vogliono distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica nipponica dalla Cina e portarla al confine sovietico. Conclude ammonendo che in tal modo si scherza col fuoco. *(United Press)*

I parlamentari inviati a Novokiewsk trattenuti dal comandante?

TOKIO, 23

Contrariamente alla generale aspettativa, i due parlamentari che erano stati inviati con una nota ufficiale delle autorità di frontiera nippo-manciù al comandante sovietico di Novokiewsk, il 18 luglio scorso, e che erano attesi per oggi di ritorno, non sono ancora giunti al posto di frontiera. La nota recata dai due parlamentari concerneva il regolamento della questione di Chang Ku Feng.

A Washington non si crede alla guerra tra l'Urss e Tokio

WASHINGTON, 23

Gli avvenimenti alla frontiera sovietica in Estremo Oriente e la tensione dei rapporti nippo-sovietici ch'essi hanno provocato sono attentamente seguiti dagli ambienti responsabili americani, i quali però non vedono in essi ragione di eccessivo allarme.

Il Segretario di Stato Cordell Hull, rispondendo ad analoga domanda fattagli oggi durante il ricevimento della stampa, ha dichiarato che informazioni in possesso del Dipartimento di Stato giustificano l'ipotesi che la crisi attuale dei rapporti nippo-sovietici si è ormai orientata per il meglio e che sia anche questa volta possibile risolverla al pari delle precedenti.

La chiusura della conferenza nippo-americana degli studenti

TOKIO, 23

La quinta Conferenza nippo-americana degli studenti si è chiusa oggi dopo circa una settimana di intense discussioni su varie questioni, relativa a problemi concernenti Giappone e Stati Uniti, nonchè problemi di portata mondiale. La Conferenza si è dichiarata favorevole alla promozione di rapporti sempre più amichevoli tra Stati Uniti e Giappone e vari oratori hanno fatto presente la necessità di un'alleanza tra i due Paesi.

Una missione giapponese in America per illustrare le ragioni del conflitto con la Cina

NEW YORK, 23

Varie personalità del mondo commerciale giapponese sono giunte negli Stati Uniti per chiarire le ragioni del conflitto con la Cina e deprecare i malintesi nippo-americani, deleteri agli scambi commerciali fra i due Paesi, già diminuiti del 20 per cento. Chonosuke Yada, capo della missione, ha detto fra l'altro che gli Stati Uniti professano una politica di buon vicinato col Giappone, ma che il bolscevismo è un cattivo vicino ed è questa la ragione per cui il Giappone lo combatte in Cina.

Ha aggiunto che il Giappone è felice di non sentirsi isolato, date le simpatie dell'Italia e della Germania ed ha rilevato che anche l'Inghilterra comincia a rendersi conto della necessità dell'intervento in Cina ed ha concluso che il popolo, consapevole dello sforzo titanico intrapreso, è preparato a qualunque sacrificio necessario. La rinunzia alle Olimpiadi fu iniziativa degli atleti giapponesi, non del Governo.

Tutti i camerieri di caffè in sciopero a Nizza

NIZZA, 23

E' qui scoppiato oggi uno sciopero di tutti i camerieri di caffè, i quali hanno occupato i principali locali cittadini. Il movimento è originato da un conflitto a proposito del controllo contabile che il personale vorrebbe esercitare sugli incassi dei proprietari per avere una nuova percentuale. Lo sciopero minaccia di portare grave pregiudizio alla stagione balneare in corso è già numerosi turisti, nel timore di disordini, hanno annunciato la loro partenza.

Quattro vittime a Novoli per uno scoppio di polveri piriche

LECCE, 23

Una forte esplosione provocata dalla accensione spontanea di polveri piriche, si è manifestata in una fabbrica di fuochi artificiali sita nelle vicinanze del Comune di Novoli. Nel sinistro lo stabilimento è crollato, e sotto le macerie hanno trovato la morte quattro persone.

La moglie di S. E. Geisser Celesia travolta da un autocarro e uccisa

VIAREGGIO, 23

In una tragica disgrazia della strada è rimasta uccisa, ieri nel pomeriggio, presso Pietrasanta, la consorte di S. E. Geisser Celesia di Vegliasco, Ministro plenipotenziario addetto al Ministero per la Cultura Popolare, baronessa Margherita, di anni 42.

La nobildonna che, insieme al figlio Alberto si trovava al Forte dei Marmi dal 7 luglio per i bagni, era un'appassionata di gite in bicicletta e ieri s'era recata da sola a Pietrasanta. Verso le 17,30, mentre percorreva la nazionale Aurelia per imboccare il viale Apua che conduce al Fiumetto, veniva raggiunta e superata da un grosso autotreno della Ditta «Tima» di Pavia, condotto dall'autista Rocchi Giuseppe, il cui rimorchio, sbandando, travolgeva la sventurata signora che riportava la frattura della colonna vertebrale e del bacino. Ogni immediato soccorso fu purtroppo vano, perchè la baronessa decedeva poco dopo, mentre con una automobile privata veniva trasportata all'ospedale di Pietrasanta.

Il Ministro Alfieri, che si trovava a Viareggio, si è subito recato a visitare la salma, porgendo le condoglianze ai familiari presenti.

Notiziario istriano

POLA, 23

Dirigenti degli studenti jugoslavi ospiti del «Guf» polese

Sono giunti nella nostra città, ospiti del «Guf», i cittadini jugoslavi: Sutej Stanislav, membro del Comitato generale degli studenti jugoslavi e dell'Unione jugoslava degli studenti, il dott. Ernest Frelic, presidente del Comitato stampa e propaganda dell'Unione studenti jugoslavi e il dott. Eduard Calic, presidente della Lega accademica jugoslavo-bulgara.

Gli ospiti hanno fatto visita di omaggio alle autorità ed hanno pure visitato la Colonia marina di Stoia.

Aeroplano della flotta americana sfracellato contro il suolo durante un temporale

NEW YORK, 23

Un aeroplano della flotta è precipitato al suolo durante un nubifragio nei pressi di Westfield nel Connecticut. I tre uomini dell'equipaggio sono deceduti. Così forte è stato l'urto dell'apparecchio col suolo, che è occorso oltre un'ora per l'identificazione della macchina e delle vittime. Tanto l'una che le altre sono stati ridotti in frammenti

Bollettino meteorologico

23 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	misto, m.	+28	+21
Roma....	dim.	sereno	+32	+21
Milano....	staz.	piovoso	+26	+22
Torino....	dim.	piovoso	+24	+20
Genova..	var.	cop., m.	+27	+23
Sanremo	var.	misto, cal.	+28	+22
Venezia..	staz.	ser., cal.	+28	+21
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	var.	misto	+30	+20
Bologna	dim.	misto	+30	+21
Firenze.	dim.	sereno	+32	+19
Rimini...	staz.	ser., cal.	+27	+21
Ancona..	staz.	ser., m.	+28	+23
Napoli...	staz	ser., cal.	+30	+21
Foggia..	staz.	sereno	+35	+22
Bari.....	staz.	ser., cal.	+28	+22
Lecce.....	dim.	sereno	+34	+20
Taranto.	staz.	sereno	+31	+21
Messina.	aum.	ser., m.	+31	+22
Palermo	staz.	ser., cal.	+31	+18
Catania..	var.	ser., m.	+32	+21
Cagliari.	staz.	ser., cal.	+32	+21
Sassari..	dim.	sereno	+34	+19
Tripoli..	dim.	ser., m.	+31	+22
Bengasi.	aum.	ser., m.	+29	+23
Rodi.....	staz.	ser., m.	+27	+23

La cordata tedesca a 300 metri dalla vetta dell'Eiger

BERNA, 23

I quattro tedeschi che marciano verso la conquista dell'Eiger stasera hanno posto il loro terzo bivacco a 3650 metri. Oltre 300 metri gli separa ancora quindi dalla vetta, ma se persistono le buone condizioni del tempo e se non diminuisce la loro capacità di resistenza essi possono sperare domani di raggiungere la vittoria.

COMUNICATI

Esprimiamo la nostra riconoscenza al chiarissimo

prof. Lionello Morpurgo

che, con autorevole pazienza, valentia e accurata preparazione, ci guidò al compimento del diploma di magistero in violino, con esito brillante, presso l'Ateneo Musicale.

DARWINIANA TAUCER
VIRGILIO CAVALLINI

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti sentono il dovere di esprimere la loro più viva gratitudine al signor

prof. Pietro Crescia

direttore didattico della Scuola di Radiotelegrafia in Trieste, via San Francesco 33, che li preparò a sostenere e superare gli esami presso il R. Istituto Sperimentale del Ministero delle Comunicazioni, ove mercè tale preziosa preparazione, ottennero l'ambito brevetto internazionale di marconista di prima classe.

uff. marconista GANDOLFO ISIDORO
uff. marconista DANIELI GIUSEPPE

Regia Pretura di Tolmino

Estratto autentico di Decreto Penale

Il Pretore di Tolmino con decreto in data 3 luglio 1938-XVI, ha dichiarato Skrt Francesco fu Francesco, nato il 8 luglio 1911 a S. Lucia d'Isonzo, ivi residente, colpevole della contravvenzione di cui l'art. 11 R. D. L. 2-9-1932 N. 1225, 47 R. D. L. 15-10-1925 N. 2033 per avere omesso, nei locali da lui adibiti alla vendita del vino, come pure su fusti e recipienti, di esporre il cartellino indicante le gradazioni alcooliche del vino.

Accertato il 19-1-1938-XVI in S. Lucia d'Isonzo e lo ha condannato alla pena dell'ammenda di lire 200 ed alle spese, ordinando la pubblicazione del decreto, per estratto, nei giornali «Il Piccolo» di Trieste e l'«Isonzo Agrario» di Gorizia.

Tolmino, 20 luglio 1938-XVI.

Per estratto conforme all'originale.

Il I.o Cancelliere: PAOLUCCI

Regia Pretura di Tolmino

Estratto autentico di Decreto Penale

Il Pretore di Tolmino con decreto in data 8 luglio 1938-XVI ha dichiarato Urbancic Alessandro-Francesco fu Francesco, nato il 29 maggio 1874, a Caporetto, ivi residente, colpevole della contravvenzione di cui all'art. 11 R. D. L. 2-9-1932 N. 1225, 47 R. D. 15-10-1925 N. 2033, per aver omesso di esporre sul fusto da cui traeva il vino per la mescita, nella qualità di esercente una trattoria, il cartellino indicante la gradazione alcoolica del vino.

Accertato a Caporetto il 10 maggio 1938-XVI e lo ha condannato alla pena dell'ammenda di lire 100 ed alle spese, ordinando la pubblicazione del decreto, per estratto nei giornali «Il Piccolo» di Trieste e l'«Isonzo Agrario» di Gorizia.

Tolmino, 20 luglio 1938-XVI.

Per estratto conforme all'originale.

Il I.o Cancelliere: PAOLUCCI

Il prof. dott. Giorgio Nicolich
primario urologo degli Spedali Civili di Genova, sarà a Trieste dal 31 luglio al 4 agosto. Consultazioni ed interventi chirurgici al Sanatorio Triestino, via Rossetti N. 48 A.

Il dott. M. VARINI
rimane assente fino all'8 agosto
VIA MERCADANTE 1 - ore 16-17
Telefono 89-63

Il dott. FUCHS
MEDICO DENTISTA
PIAZZA UMBERTO I, N. 2
E' RITORNATO

Con **Lit. 120.—**
vi liberate da ogni preoccupazione per gli
ESAMI DI RIPARAZIONE
iscrivendo i vostri figli alla
Scuola DIAZ 3, tel. 52-63
in quattro anni:
247 allievi 243 Promossi
Ripetenti, corsi speciali, per ricuperare

FRATELLI SPERCO
VIA ROSSINI, 2 - Tel. 30-67
Il piroscafo olandese di prima classe
"Saturnus„
arriverà il 27 e caricherà il 28 luglio, accettando merci per ANVERSA, ROTTERDAM, AMSTERDAM e AMBURGO e merci con polizza diretta per GDYNIA, BREMA, i porti del RENO, della SVEZIA, NORVEGIA, DANIMARCA e PAESI BALTICI.
Si accettano merci per i porti del PACIFICO, dell'AMERICA CENTRALE, del CANADA' e dell'AFRICA.
Per informazioni rivolgersi agli agenti Fratelli Sperco, via Rossini 2, tel. 30-67
Piazza Libertà 5, II - Tel. 8982, 8983

Il LEGNAMIFICIO GIORGIO SA... BADINI informa la sua affezionata clientela che, contrariamente alle ... propalate da persone poco scrupol... ha ripreso la sua attività sia n... vendita di legnami che di lavora... Via Fabio Severo N. 34 a, telef. ...

Esami di riparazion...
Corsi e lezioni particolari:
ITALIANO
GRECO, LATINO, MATEMATIC...
COMPUTISTERIA
RAGIONERIA, FRANCESE
TEDESCO, INGLESE
STENOGRAFIA
CANTO, DISEGNO, FILOSOF...
ecc.
Scuola Enenkel
VIA CARDUCCI 40
dirimpetto via Madonnina
Telefono 88-00

Buda CRESIM...
GIOIELLI-OROLOGI di alta preci...
Ribassi 30-50%
Carducci 51-Corso Garibaldi ...

CASA ELIS...
Via S. Xidias 1, tel. 31-48 (ex via Ac...
SVENDITA
per fine stagione degli ultimi
MODELLI ORIGINA...

Abbigliamento FIORENTI...
Trieste, viale XX Settembre
BIANCHERIA SIGNORA, ... e BAMBINI
Confezione Artigianato di FIRE...

Al Guant...
Corso Vitt. Em. III ...
ancora per QUESTA SETTIMA...
seguirà la VENDITA GUA...
A PREZZI ECCEZIONALI
GUANTI donna, pelle (stok) . . . . L.
GUANTI filè, tutti i colori »
GUANTI svedesi e glacè colori assortiti . . . . »
GUANTI seta, ultimi modelli, colori assortiti »
GUANTI castorino garantito, lavabili . . . . . »
GUANTI uomo, cinghia-fuse . . . . »
GUANTI uomo, pelle, colori assortiti . . . . . »
Su tutti gli altri articoli
SCONTI straordinari
Visitate le nostre vetrine

Acqua di Ro...
antica, rinomata specialità di pr... efficacia per ridonare ai cape... barba bianchi in pochi giorni i... nitivi colori senza macchiare la ... e la biancheria. DEPOSITO GE... RALE DITTA POLEGGI, via M... lena 50, Roma. — Trieste: ANTO... CASTRO, via S. Nicolò 18. DROG... RIA ZERNITZ, via C. Battisti 2. ... TA CILLIA, via Roma 20. — ... MAGAZZINI GELLETTI, via Ser... — Monfalcone: DROGHERIA ST... via Duca d'Aosta 42.

ARENA DI VERON...
Questa sera
NABUCCO
Ribassi Ferroviari 50%

BUONI TESORO
RENDITE, REDIMIBILE
A. BOLAFFIO, VIA DANTE

VILLA BARUZZIAN...
BOLOGNA - Telef. 21-5...
Clinica per
MALATTIE NERVO...
ORGANICHE e FUNZIONALI
Cura dell'esaurimento nervoso e psicastenia.
Cura dell'epilessia infantile.
Cura della schizofrenia iniziale.
Cura della paralisi progressiva e ...
Cura dei tumori midollari e cereb... alcoolismo - morfinismo.
Reparto isolato per Signore e Si... rine psicopatiche, con assistenza ... giosa - Rette modiche - Tratta... signorile.
Direz. medica Prof. VINCENZO N... Membro Società neurologica di Pa...
Aut. Pref. Bologna 1434 - 29-3-1938...

Annunzi Sanitari

Dott. Mario Genti...
Specialista malattie della pe... e veneree
PIAZZA TOMMASE...
Telef. 49-76 Ore 11-13 e 18...
(Aut. Pref N. 3219/10891-1938...

GABINETTO DENTISTI...
Dott. B. Schäffer, TRASLOC...
via CARDUCCI 27 mezz. (9-13, ...
10% sconto (A. P. 27457 23-...

Prof. MARZIA...
docente universitario
PELLE E VENERE...
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Bo... Tel. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18...
(Aut. Pref. 3219-10564-A...

Dr. de NICO...
MALATTIE CUTANEE E VENE...
DISFUNZIONI SESSUA...
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. ...
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19...
Pref. Trieste 3219/3218 - 6-4-38

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

oblema sudetico e distensione europea
po i recenti approcci diplomatici

iffuso ottimismo a Londra
lgrado le previste ostruzioni francesi

LONDRA, 23

rnali d'oggi continuano a re il loro compiacimento per ali della visita dei Reali a e si mostrano lieti delle nuo-anze per la pacificazione che sembrano essere sorte sto viaggio.

tmosfera di fiducia

mes in modo speciale tiene re i punti sugli «i» e assi-cura una volta che questa la amicizia franco-inglese nè aggressiva nè esclusiva, e io ciò che si propone di fa- servire di base a una co-ne pacifica alla quale devo-ndere parte le altre Na-

tevole a questo proposito itoriale del *Times* ripete a volta il concetto già for- negli ultimi giorni di una on giustizia», cioè relativo sibilità d'esaminare tutti i esistenti, basandone la sopra l'equità e la giu-

li altri giornali commenta- più al meno nello stesso Il *Daily Telegraph* dice an-prima ancora che il Presi-ella Repubblica Lebrun re- la sua visita a Londra eranno i semi che si sono Parigi. Anche fra i giorna-posizione si nota una mag-prensione; e lo *Star* di organo dei radicali, chia-aggio «un raggio di sole» che un certo ottimismo e iciosa aspettazione sono ati poichè questa visita co-effettivamente una svolta migliori rapporti fra le Na-uropee.

commenti suscita poi an-colloquio che l'Ambasciato-esco ha avuto ieri con Cham- prima di partire per la la dove prenderà qualche na di vacanza. Che in que-loquio si sia discusso lunga- della questione dei Sudeti, ono d'accordo; ma molti i sono andati assai più in rimendo — come per esem- *Daily Express* — l'opinione esso l'Ambasciatore tedesco ottoposto al Primo Ministro un piano a quattro, secon-quale l'Italia, la Granbreta-a Francia e la Germania si bbero per trovare una solu-soddisfacente che verrebbe mposta alla Cecoslovacchia.

na nota ufficiosa

attore diplomatico del *Ti-*n crede tuttavia che ciò onda esattamente alla real- afferma però che l'Amba-e tedesco ha fatto chiara- comprendere al Primo Mi-britannico che la Germania, posta com'è a consigliare i di trattare col Governo di nel modo più conciliante, rebbe disposta a consigliare azione delle quattro Diete ciali proposte da Hodza. basciatore avrebbe poi nuo-te espresso a Chamberlain derio del Führer che i rap-anglo-tedeschi possano venire mente migliorati; Chamber-el canto suo, avrebbe rispo-ermando essere questo pure rio del Governo inglese e ur sperando in una soluzio-pida della questione sude-le soluzione non costituisce una condizione per la ri-dei negoziati anglo-tedeschi ti dall'Anschluss.

poichè, malgrado tutte le to, il *Times* accenna ad un patto a quattro, e i com-dei circoli politici continua-*Foreign Office* ha pensato far diramare nel pomerig-l'*Agenzia Telegrafica* una carattere ufficioso nella cerca di ricondurre alla sua portata la conversazione di Chamberlain e l'Ambascia-desco. Secondo questa nota, versazione è stata di carat-ramente privato, e in essa sciatore, che prendeva com-per le sue vacanze estive, ovato l'assicurazione dello pacifico che anima la Ger-e il desiderio di vedere la ne dei Sudeti amichevol-e soddisfacentemente risol-primo Ministro a sua volta dato all'Ambasciatore «cer-curazioni» circa i buoni uf-il Governo britannico in-proseguire verso il Governo ga. Tuttavia non vi sareb-state proposte concrete da parte.

alumori parigini

esta nota l'*Evening News* ire un suo commento, se-il quale le «certe» assicura-che Chamberlain avrebbe ono di assicurare la Germa-e si stanno facendo a Pra-più forti pressioni per far cessi la tattica dilatoria di overno e che esso intende bisogna mostrare assai ore arrendevolezza di quella ta fin qui. Chamberlain in-avrebbe assicurato l'Am-ore che l'Inghilterra si sen-al sicura di poter far conto sulla Francia per una diret-one comune energica, riso-verso il Governo di Hodza, do l'intransigenza del signor

Frattanto Lord Halifax, tornato ieri sera a Parigi, ha avuto stamane un lungo colloquio con il Primo Ministro, nel quale ha potuto esporre nei particolari le conversazioni che ha avuto a Parigi con Bonnet, Daladier e altri uomini politici francesi. Se dobbiamo credere alle impressioni del corrispondente speciale del *Daily Mail*, Ward Price, gli inglesi non erano ancora quasi partiti si può dire da Parigi, che già in seno al Gabinetto francese sorgevano i primi malumori e le prime proteste.

Paul Reynaud soprattutto, e George Mandel si sarebbero mostrati assolutamente contrari alla politica decisa fra Lord Halifax e Bonnet. Ricomincierebbe, insomma, da parte francese, il solito ostruzionismo, e questa sarebbe la unica nuvola nera che si affaccerebbe nuovamente all'orizzonte. Ma a Londra si rimane ottimisti e, vista da qui, questa nuvoletta non appare così minacciosa come sembra invece a Parigi. Il corrispondente del *Daily Mail* conclude però con l'affermare che ciò non vuol dire tuttavia che di essa non si debba tener conto.

La relazione di Bonnet al Consiglio dei Ministri sui colloqui con Halifax

PARIGI, 23

Senza i festoni, gli archi, le decorazioni che adornano ancora Parigi, e senza i film di attualità e i giornali che compiono sforzi notevoli per sottolineare la popolarità acquistata dai Reali britannici nel cuore dei francesi, la visita dei giorni scorsi avrebbe un'eco molto scarsa.

Scambio di idee

Va del resto ricordato che il soggiorno degli ospiti si è svolto, a causa del doloroso lutto della Regina, in un'epoca in cui d'abitudine gli abitanti della capitale francese, soprattutto quelli di classe, disertano la capitale per ripararsi dal caldo afoso ed opprimente che in questo mese di luglio caratterizza l'atmosfera parigina.

Tuttavia, sul piano strettamente politico, il soggiorno dei Reali ha fornito l'occasione, come è noto, a Bonnet per incontrarsi con Lord Halifax e di avere con lui un fruttuoso scambio di idee. I risultati di tali conversazioni hanno formato oggetto di una relazione del Ministro degli Esteri al Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo stamane. Bonnet ha sottolineato l'importanza assunta dai colloqui diplomatici parigini, svoltisi mentre Chamberlain aveva con i rappresentanti ufficiosi e ufficiali del Reich conversazioni alle quali a Parigi si attribuisce una certa importanza.

Come abbiamo già visto, il *Temps* ha ieri tentato di localizzare il merito dell'azione distensiva verificatasi in seguito all'incontro di Chamberlain col capitano Wiedemann e con l'Ambasciatore tedesco a Londra e dell'augusto avvenimento parigino; ma con una franchezza che mette conto rilevare *L'Ordre* scrive stamane che «la visita dei Reali a Parigi, malgrado le manifestazioni e l'entusiasmo non ha cambiato nulla alle basi nè alle ispirazioni ideali dei dirigenti inglesi».

Non binomio egemonico

Quali sono queste basi e quali le aspirazioni che la diplomazia francese sperava di poter modificare a suo vantaggio? Non è difficile definirle. La Francia interpreta l'intesa cordiale come un'alleanza destinata a creare un blocco di forze armate franco-britanniche onde determinare uno squilibrio a favore delle due cosiddette democrazie. Il fervore col quale è valorizzato l'incontro del Ministro della Guerra inglese Hore Belisha col Generale Gamelin e con Daladier già dà a tale proposito una prova convincente.

«Le questioni militari — scrive l'*Intransigeant* — si trovano intimamente saldate a questa politica»; e più oltre: «Ai militari spetta mettere una forza al servizio dei diplomatici e di prepararsi a qualsiasi eventualità». Il che significa semplicemente voler creare un sistema diplomatico militare a servizio di un binomio egemonico. L'Inghilterra invece ha un'altra concezione dell'intesa anglo-francese. Per Chamberlain essa deve costituire il mezzo più idoneo per preparare le condizioni favorevoli a conclusioni di negoziati a due, dai quali passare rapidamente a negoziati a quattro.

Quindi, per quanto in questi ambienti politici si mantenga il più rigoroso riserbo su quello che è stato il corso delle discussioni e su quelle che sarebbero le proposte presentate dalla Germania a Londra e da questa comunicate a Parigi per una soluzione pacifica del problema dei Sudeti e per il raggiungimento di una rapida distensione generale europea, già incominciano a delinearsi significative riserve contro ogni eventualità di conferenza a quattro. Si specifica in proposito infatti che la Francia non può nè vuole assumere funzioni arbitrali in un problema evidentemente interno della Cecoslovacchia e si aggiunge che, comunque, anche se si trattasse solo di studiare la questione, essa non potrà rinnegare ed ignorare i suoi accordi con la Russia sovietica.

I contatti anglo-tedeschi

Il *Paris Soir* giunge fino a scrivere che, per quanto l'amicizia con l'Inghilterra costituisca per la Francia un elemento molto importante, pure essa non deve assolutamente comportare la rinuncia a nessuna altra amicizia, dato che i patti debbono completarsi, ma non escludersi. Inoltre, per quanto concerne la situazione mediterranea, si insiste nel dire che la strada tra Roma e Londra passa ormai chiaramente per Parigi, riconoscendo però che Lord Halifax ha portato ormai il problema su un nuovo piano ed indicato che la distensione da realizzarsi in Europa non ha da concernere soltanto questa o quella capitale, ma dovrebbe avvenire lealmente e praticamente tra le due concezioni, portando al riconoscimento ed alla conciliazione tra l'asse Roma-Berlino e l'intesa cordiale anglo-francese, così da permettere, per il bene della pace, la loro costruttiva convivenza.

Ma data questa divergenza di vedute che è riconosciuta dallo stesso *Ordre*, è ovvio concludere che la visita dei Reali britannici a Parigi non è stata politicamente quale i francesi speravano. Mentre Bonnet e Daladier esponevano il loro punto di vista a Lord Halifax, Chamberlain sviluppava le sue conversazioni con Berlino, e oggi, all'indomani del ritorno di Giorgio VI e di Lord Halifax a Londra, la stampa francese ammette l'importanza e la portata diplomatica dei recenti contatti anglo-germanici.

Numerosi organi considerano il problema cecoslovacco sulla base delle informazioni divulgate sulle intenzioni tedesche. In ogni modo la questione resta all'ordine del giorno; questa sera negli ambienti politici si assicura che non si ha conferma delle proposte che sarebbero state formulate dal Governo di Berlino, e si interpreta tale circostanza come un segno dell'inverosimiglianza delle proposte.

Bonnet, che nella giornata di oggi, prima di partire per la provincia, ha ricevuto il Ministro di Cecoslovacchia e gli Ambasciatori degli Stati Uniti e dei Soviet, ha chiuso le sue udienze, intrattenendosi con l'Ambasciatore di Francia a Berlino, François Poncet, che ha questa sera raggiunto la capitale tedesca dopo un soggiorno in una stazione di cura francese. Ufficiosamente si precisa che Bonnet non ha parlato delle proposte tedesche, ma ha proceduto ad un esame della situazione generale.

Soddisfacente andamento delle trattative anglo-egiziane

LONDRA, 23

Si apprende che nella conversazione tra lord Halifax e il Primo Ministro dell'Egitto Mahmoud Pascià entrambe le parti sono rimaste soddisfatte, pur rimanendo ancora due questioni da risolvere; in vista dei risultati finora ottenuti si prevede che non vi siano ostacoli per il raggiungimento di un accordo completo riguardo alla piena effettuazione in tutti i suoi aspetti del trattato anglo-egiziano.

Praga sorpresa e imbarazzata
dalle inattese pressioni franco-inglesi
Un chiaro monito di Newton a Hodza

PRAGA, 23

Vi è senza dubbio un importante fatto nuovo nella complicata politica interna ed estera del Governo cecoslovacco e il fatto è tale che oggi ha gettato gli ambienti governativi in un evidente e preoccupante imbarazzo.

Senso di delusione

Finora si è sempre detto a Praga che la Granbretagna avrebbe incondizionatamente appoggiato la tesi del Governo cecoslovacco nella questione delle minoranze nazionali dello Stato, specie contro la Germania. La verità è stata rivelata interamente oggi dalle notizie provenienti da Parigi e da Londra: la Granbretagna, stanca delle tergiversazioni di Hodza, ha dichiarato ieri per bocca di Lord Halifax al Ministro cecoslovacco a Parigi signor Osusky che è ora per il Governo cecoslovacco di stringere i nodi e di mostrare con i fatti la sua volontà di pacificare il Paese.

E' apparso chiaro nei colloqui parigini che la politica britannica ha prevalso su quella francese anche intorno al problema cecoslovacco, tanto che il Governo di Praga ora ha la sensazione di essere di fatto abbandonato sia da Londra che da Parigi, ad onta di tutte le dichiarazioni in contrario apparse sulla stampa.

Oggi il Ministro britannico a Praga signor Newton ha lungamente conferito con Hodza e gli ha fatto presente — si afferma — la necessità di rendere finalmente pubblico il testo dei famosi progetti di legge per le nazionalità e iniziare le trattative con i rappresentanti interessati, specie con quello dei tedeschi dei Sudeti. Hodza avrebbe risposto che questa appunto era l'intenzione del suo Governo è di averla anche comunicata ai rappresentanti delle varie nazionalità, lasciando intendere che nella settimana prossima avrebbe non solo comunicato il testo dei progetti, ma anche iniziato le trattative con gli oppositori. Newton avrebbe anche espresso la convinzione del suo Governo che molte rivendicazioni delle nazionalità potrebbero e dovrebbero essere soddisfatte per il bene superiore dello Stato cecoslovacco e della pace in Europa.

L'offerta tedesca

Circa la voce di un'offerta da parte della Germania alla Cecoslovacchia di un patto di non aggressione per un certo numero di anni, forse dieci, offerta che si dice avanzata da Wiedemann nel suo colloquio di cinque giorni or sono a Londra con Lord Halifax, a Praga non si conferma e non si smentisce. Negli ambienti ufficiali tutt'al più si dice timidamente che «se l'offerta venisse, potrebbe essere favorevolmente esaminata.» A questo proposito il *Narodny Noviny*, scrive che solo quando queste informazioni di stampa saranno confermate e le condizioni della proposta germanica saranno conosciute se ne potrà dare un giudizio definitivo, per ora si afferma che la Cecoslovacchia non ha mai respinto un'intesa ragionevole alla condizione immutabile che l'integrità, l'unità, l'autorità dello Stato e la sua capacità di difesa non siano compromesse.

Tutti i commenti odierni si aggirano sui limiti delle concessioni che, secondo la Granbretagna, il Governo di Praga dovrebbe fare ai tedeschi dei Sudeti.

Il partito dei tedeschi dei Sudeti comunica che oggi ha avuto luogo un incontro tra il Presidente del Consiglio e la delegazione del partito stesso composta dei deputati Kundt e Koche, i quali sono stati informati sull'andamento dei lavori del Governo circa il problema delle nazionalità.

Le concessioni concretate

Circa l'andamento dei lavori per lo statuto, l'*Agenzia telegrafica cecoslovacca* pubblica la consueta nota riassuntiva di fine settimana, nella quale si sottolinea l'importanza della conferenza del Comitato politico del Consiglio dei Ministri a cui è intervenuto anche Benes, e il fatto che sono state concluse le discussioni sul principio della riforma amministrativa. I giornali *Prager Presse* e *Ceske Slovo* danno qualche informazione su tale riforma.

In luogo delle attuali residenze territoriali, specialmente per la Boemia, la Moravia, la Slesia e la Slovacchia, largamente decentralizzate e composte di membri eletti, alle quali sarebbe attribuito il diritto di emanare norme regolamentari per leggi votate dal Parlamento centrale.

Ogni nazionalità avrebbe, nell'ambito della Dieta delle «Curie» nazionali, cui sarebbe affidata la amministrazione degli affari che riguardano le rispettive nazionalità. Il bilancio, sia quello statale che quello regionale sarebbe suddiviso per nazionalità, secondo il principio proporzionale.

Un comunicato dell'«Agenzia telegrafica cecoslovacca» assicura che il Governo tiene conto del «memorandum» dei Sudeti e che non mancherà di dare modo ai partiti dell'opposizione di negoziare sulle proposte in preparazione.

La minoranza ungherese vuole l'autonomia in unione con gli slovacchi

BUDAPEST, 23

Si ha da Presburgo che i senatori e deputati del partito ungherese di Cecoslovacchia hanno avuto una riunione nella quale il deputato Szülö, presidente del partito, ha dichiarato che nel risolvere la crisi attuale i cechi devono considerare la situazione speciale della Slovacchia. Questa regione fece parte per molti secoli dell'Ungheria e i cechi non vi ebbero mai nessun dominio. Il deputato ungherese ha rilevato che il Governo di Praga cerca di salvare la situazione con una triplice proposta: modificazione della legge sull'uso delle lingue, statuto delle nazionalità, riforma amministrativa. Questi però non sono dei rimedi, ma solo della panacea. La lealtà può essere il solo vero rimedio e barando non si può arrivare a niente. Il deputato Szülö ha dichiarato inoltre che il partito ungherese non ha ancora ricevuto le proposte formali del Governo, ma si può fin d'ora stabilire che queste non saranno atte a risolvere il problema, perchè i cechi non vogliono rinunciare alla politica di centralizzazione. I rappresentanti del partito ungherese vogliono un'entità completamente autonoma per la Slovacchia, nel cui quadro anche gli ungheresi potranno trovare, d'accordo con i slovacchi, la loro autonomia nazionale.

Dopo l'incontro Halifax-Bonnet
Il risultato delle conversazioni
nelle impressioni germaniche

BERLINO, 23

Quale conseguenza immediata dei colloqui politici franco-britannici di Parigi, sui quali oggi stesso, a feste finite, s'intrattengono i governanti in ciascuna delle due capitali occidentali, si prevede lo spiegamento di un'intensa attività da parte delle diplomazie francese e inglese. Oggi stesso, a dare qualche soddisfazione alle impazienze provocate dai lunghi indugi di Praga, giunge da fonte cecoslovacca non sospetta, la conferma che vive premure sono state fatte al Presidente del Consiglio dei Ministri Hodza dal Ministro d'Inghilterra a Praga signor Newton, affinchè il disegno di riforma governativa sia sollecitamente pubblicato.

I soliti mettimale

Evidentemente ci vuole altro che questo passo per far dileguare il profondo scetticismo che regna nell'opinione germanica di fronte alle possibilità di una prossima plausibile soluzione della questione delle nazionalità nella Cecoslovacchia. Anzi oggi si rilevano e si denunciano i nuovi ostacoli affacciati dal Fronte popolare, i cui organi parigini cercano di tirare in ballo i Soviet, che, per essere legati da un patto alla Cecoslovacchia, dovrebbero interloquire anch'essi in vista di un accordo generale per la pacificazione d'Europa. Ecco i soliti sabotatori — esclama il *Lokal Anzeiger* — come sempre all'opera non appena l'orizzonde accenna a rasserenarsi un poco.

Altre ipotesi, che vengono del pari giudicate tendenziose a cui voci autorevoli oppongono qui immediata smentita, sono quelle architettate intorno al prolungato colloquio avuto ieri dall'Ambasciatore di Germania a Londra, Birckesen, con Chamberlain. Si è pubblicato, fra l'altro, che la Germania avrebbe presentato a mezzo del suo Ambasciatore la proposta di una conferenza a quattro o, ancora, lo schema di una complessa sistemazione generale. E tutto ciò in una visita di congedo fatta dall'Ambasciatore vicino a partire in vacanza! In attesa dunque di una azione diplomatica altrui, l'atteggiamento della Germania, quale appare dalla sua stampa sempre disciplinata, rimane assai riservato. Nemmeno oggi, dopo rientrato Re Giorgio in Patria, abbondano i commenti. E questi si tengono sulle generali, sviluppando di preferenza considerazioni psicologiche.

In una corrispondenza del *Berliner Tageblatt*, in cui si cerca di tirare le somme del viaggio celebrativo dell'intesa cordiale, leggiamo per esempio che il vero significato della visita di Giorgio VI consiste nell'influenza esercitata sulla situazione interna francese. La Francia, incerta e piena d'ansietà per la propria posizione nel mondo, si sente rassicurata. Ciò è un bene per tutti, giacchè quello stato d'animo la rese in questi ultim anni un vicino inquieto che, obbedendo all'impulso dei suoi nervi, si lasciava indurre ad alleanze cariche di pericoli mortali. Ha secondaria importanza il fatto che la Francia rimanga attaccata a una mentalità che reca l'impronta del secolo XIX con le sue note dominanti della libertà individuale del benessere, della moralità internazionale.

Realismo italiano

La Francia e la Granbretagna — osserva ironicamente lo scrittore — non sono precisamente giunte per la via della moralità internazionale al possesso di quegli imperi che sanno oggi sfruttare appena superficialmente. A ogni modo tutte le idee borghesi sembrano rifiorire, più che mai si sta procedendo nella scia della democrazia conservatrice britannica, e ciò rappresenta un rafforzamento del centro radicale. Daladier e Bonnet si trovano assai consolidati ed è noto ch'essi sono personalmente lontanissimi da ogni sobillazione bellicosa.

Facendo poi la rotta della politica inglese, Parigi ne accetta implicitamente l'orientamento verso un avvicinamento alla Germania e all'Italia e deve distanziarsi alquanto dai Soviet. Le vere premesse positive di pace durevole stanno in negoziati politici attivi e veramente lungimiranti con le due Potenze dell'Asse.

All'Italia e alla sua politica si riferisce più di proposito un altro autorevole organo, la *Frankfurter Zeitung*, che nel suo odierno editoriale svolge un confronto fra la politica che si fa a Parigi e quella che si fa a Roma. Giova prendere atto delle assicurazioni contenute nei brindisi parigini, che l'amicizia anglo-francese non è diretta contro alcuno, ma certo si oppone a qualcuno l'alleanza che cementa tale amicizia. La causa della stretta intesa fra l'Inghilterra e la Francia è precisamente il ricostituirsi di una Germania forte. Nei brindisi scambiati, invece, ultimamente a Roma, non si trovano allusioni più o meno minacciosa ad alcuna Potenza. Le assicurazioni romane che la collaborazione della Germania e dell'Italia con l'Ungheria e la Jugoslavia per la ricostruzione dei Paesi danubiani, non è diretta contro alcuno, anzi rimane aperta a chi voglia associarvisi, riesce convincente, perchè qui si tratta di un programma pratico. Ma dov'è il corrispondente programma pratico di Parigi?

Fiducia in Halifax

Per ora siamo fermi all'intesa e il nome stesso d'intesa ha assunto nella storia del secolo XX un certo sapore di ostilità. La mera politica di sicurezza praticata dalla Francia potrà essere utile a questa, ma è sterile. A Roma, invece, si fa opera costruttiva, mirando a realizzare in una pericolosa zona europea un nuovo assetto con la cooperazione dei Paesi stessi della zona.

Maggior fiducia meritano, per fortuna, le intenzioni politiche di Londra. Lord Halifax avrà di certo fatto presente alla Francia che la vita dell'Europa non si esaurisce nell'amicizia franco-britannica, ma anzi si deve arrivare all'intesa e alla collaborazione con le Potenze dell'Asse Berlino-Roma e che la Germania vuole anch'essa una soluzione pacifica di tutte le questioni pendenti. L'Asse Berlino-Roma — conclude il giornale di Francoforte — si è dimostrato infrangibile e le sue ideali basi, come mostrano le conversazioni fra l'Italia e l'Ungheria, eserciteranno una forza d'attrazione politica ed economica mercè la sua tendenza costruttiva, esente da ogni mira egemonica. Quando ci si sarà persuasi di ciò, si cesserà anche da vane manovre nel bacino danubiano.

La Conferenza baltico-scandinava nuova prova dell'impotenza ginevrina

BUDAPEST, 23

Il *Budapest Hirlap*, in una corrispondenza sulla Conferenza che si apre oggi a Copenaghen fra gli Stati della Convenzione di Oslo, rileva che tutte le iniziative efficaci e positive degli ultimi anni, compresa quella dei Protocolli romani e quella degli Stati baltici e scandinavi, sono state prese al di fuori della Società delle Nazioni, la quale ha sempre mostrato la sua incapacità a risolvere le serie questioni internazionali. Quando poi ha voluto svolgere un'azione risoluta, come nel caso delle sanzioni all'Italia, ha sbagliato completamente e miserevolmente nell'atteggiamento delle decisioni e nei metodi.

Spaak a Copenaghen per seppellire l'art. 16 del Covenant

BRUSSELLE, 23

La stampa belga dedica ampi commenti al viaggio del Presidente del Consiglio Spaak a Copenaghen, ponendo fra laltro in rilievo come il Belgio si vada accostando al blocco dei Paesi neutrali. La governativa *Indipendence Belge* rileva lo stato agonico della Società delle Nazioni e scrive che la Conferenza di Copenaghen significa il rifiuto di applicare l'art. 16 del Covenant nel senso della partecipazione obbligatoria alle sanzioni militari e del permesso del passaggio sul territorio in uno Stato membro della S. d. N. degli eserciti sanzionisti.

La *Gazete* scrive a sua volta che il viaggio di Spaak ricorderà alle Potenze ginevrine che il Belgio rinuncia al sistema della sicurezza collettiva e che, d'ora innanzi, esso difenderà esclusivamente le proprie frontiere.

Arresti nell'Urss in relazione al fallimento del piano per l'incremento del commercio

STOCCOLMA, 23

I giornali hanno da Mosca che la sessione del Consiglio superiore dell'economia ha terminato l'esame dei risultati raggiunti nel 1937 in seguito all'applicazione del piano relativo all'incremento del commercio e degli scambi dei distretti dell'Unione sovietica. Molte province, anche del sud, segnalano perdite di milioni di rubli in dipendenza dell'applicazione di questo piano. Soltanto nella provincia di Leningrado il deficit ammonta a 13 milioni. Quattro direttori e parecchi funzionari sono stati arrestati.

Gravi incidenti aviatori in Cecoslovacchia

PRAGA, 23

Oggi a Borek presso Praga un apparecchio militare, durante esercizi di acrobazia, è precipitato incendiandosi. Il pilota è rimasto carbonizzato. Si tratta del sottotenente Rys, il cui fratello ha trovato la morte nell'incidente aereo accaduto a Praga circa un mese adidetro durante le esercitazioni per la giornata militare del Congresso sokolista.

Un altro grave incidente aviatorio è segnalato dalla Slovacchia, dove, presso Padonice, 3 apparecchi militari durante un esercizio di gruppo, sono entrati in collisione e precipitati al suolo. Un solo ufficiale ha potuto salvarsi col paracadute, gli altri due sono morti.

Un fallito tentativo di evasione dall'Urss

VARSAVIA, 23

Dalla frontiera polacco-sovietica si segnala un nuovo caso di mancata evasione di prigionieri politici. Nei pressi della località di Nicolajeskewna, verso le tre di stamane, una grossa barca da pesca ha tentato di attraversare da una riva all'altra il fiume Niemen. A bordo di questa barca si trovavano una ventina di fuggitivi, travestiti da pescatori. Quando la barca era giunta verso la metà del fiume, le guardie di frontiera hanno aperto il fuoco. Nello stesso tempo un motoscafo sovietico ha raggiunto la barca da pesca e l'ha ricondotta verso la riva sovietica. I fuggitivi sono stati ricondotti sotto scorta all'interno del territorio sovietico. Si ritiene che tutti siano stati fucilati, perchè circa un'ora dopo si sono intese delle forti scariche di fucileria sul territorio sovietico

FIERA DI ANCONA
MOSTRA NAZ.
MERCATO
DELLA PESCA
15 Luglio - 15 Agosto
RIBASSI FERROVIARI

O.N.D.
Soc. An. Coop.
"ARENA" - POLA

SPETTACOLI LIRICI NELL'ANFITEATRO ROMANO DAL 23 LUGLIO AL 2 AGOSTO

OGGI, 24 corr. alle ore 21 prec. prima rappresentazione di

TURANDOT

di GIACOMO PUCCINI

con: Linda Barla Castelletti, Gabriele Giudizzi, Mario Caselli, Renato Gigli, Licia Albanese, Gino Vanelli, Ferdinando Alfieri, Sante Messina e Renato Guerra.

LUNEDI' 25 c. m.: riposo.

MARTEDI 26 c. m.: PRIMA RAPPRESENTAZIONE DI «OTELLO»

Protagon.: MERLI comm. FRANCESCO

MAESTRO CONCERTATORE DIRETTORE D'ORCHESTRA ANTONINO VOTTO

Ordine degli spettacoli: Giovedì 28: II rappresentazione di «OTELLO»; sabato 30: II rappresentazione di «TURANDOT»; domenica 31: III rappresentazione di «OTELLO»; martedì 2 agosto: III rappresentazione di «TURANDOT».

PREZZI (tasse comprese): Poltronissime lire 16.—; poltrone d'orchestra e sedie lire 10.—; gradinate lire 6.—; prato lire 4.—; Dopolavoro: poltrone d'orchestra e sedie lire 9.—; gradinate lire 5.—; prato lire 3.—.

RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 50% da tutte le stazioni del Regno, dal 15 luglio al 15 agosto. Riduzioni per comitive dopolavoristiche. - Servizi autolinee e di navigazione - Crociere - Gite - Riduzioni del 50% anche con corse straordinarie sulle corriere di linea delle Imprese «Grattoni S. A.», con partenze da Fiume, ed «Autovie Istriane Torta».
SERVIZI AEREI giornalieri con Pola da Venezia, Trieste, Zara e Ancona.

Da DOMANI
VENDIAMO
COSTUMI DA BAGNO
BORSE PER BAGNO
SCARPE DA BAGNO
CUFFIE DA BAGNO
CAPPELLI DA SPIAGGIA
con lo sconto del 15%
ÖHLER
Continua la vendita dei tessuti fantasia estivi con lo sconto del 20%

Da domani 25 corr., il
CALZATURIFICIO
FASSEL
via Dante 1
liquida
tutte le
rimanenze estive
a prezzi di
grande occasione

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Federale al Cantiere San Marco e alla Fabbrica Macchine S. Andrea

Ieri mattina il Segretario federale si è recato al Cantiere San Marco, dove è stato ricevuto dal consigliere delegato ing. Sacerdoti e dal direttore del Cantiere.

Il Federale ha visitato scali e officine, soffermandosi in cordiale colloquio con gli operai. Successivamente ha visitato la Fabbrica Macchine S. Andrea, sempre accompagnato dal consigliere delegato dei «Crda» e ricevuto dal direttore dello Stabilimento. Anche a S. Andrea ha visitato i vari reparti e si è intrattenuto con gli operai che stavano consumando la colazione, informandosi sulle loro condizioni di lavoro e famiglia.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto fiduciari Gruppi rionali

Alle ore 17 di ieri, alla Casa del Fascio, presenti il vicesegretario federale e l'ispettore dell'O.N.D., il Segretario federale ha tenuto rapporto ai fiduciari dei GG. RR. FF. del capoluogo.

Dopo aver esaminato l'efficienza delle forze fasciste dei singoli Gruppi rionali, il Federale ha dato disposizioni di carattere organizzativo e di attività. Ha riferito sul funzionamento delle Colonie estive e si è soffermato sull'inquadramento dopolavoristico e sulla campagna contro gli sprechi. Ha inoltre dato direttive sul funzionamento delle Case rionali della G.I.L. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Il Direttorio del Sindacato dottori in economia e commercio dal Federale

Ieri mattina il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio i componenti il nuovo Consiglio direttivo del Sindacato fascista dottori in economia e commercio, presente il presidente dell'U. P. F. professionisti e artisti.

Il camerata Artelli ha portato al Federale il saluto deferente dei presenti e di tutti gli iscritti al Sindacato anzidetto, assicurandolo che i nuovi dirigenti sapranno operare fascisticamente nell'interesse dell'organizzazione. Il Federale ha ricambiato con viva cordialità il saluto rivoltogli e, dopo aver espresso al camerata Permutti, già segretario del Sindacato, il ringraziamento del Partito per l'attiva opera svolta, ha dato al camerata Scala, che subentra in detto incarico, direttive circa l'attività da svolgersi. Si è da ultimo intrattenuto con i presenti in merito a problemi interessanti l'organizzazione.

Ha quindi ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto il vibrante «A Noi!» dei presenti.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte a favore della Casa del Fascio: da Pietro Peterlin lire 250, Vito Colle lire 100. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per le Colonie climatiche del Partito

Al Segretario federale è pervenuta la seguente offerta a favore delle Colonie climatiche del Partito: da Giorgio Ferro lire 200. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Soci della G.I.L.

Si è iscritto quale socio perpetuo della G.I.L. il fascista Francesco Degrassi, versando l'importo di lire 500. Il Comandante federale ha vivamente ringraziato.

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Convegni. *Giovedì 28 corr. avrà luogo il primo convegno di «politica estera». La riunione si terrà al G.U.F. alle ore 21.15. A questo primo convegno potranno assistere solamente i fascisti universitari, che interessandosi di questioni di politica estera, avranno in tempo comunicata la loro adesione. Il tema trattato sarà il seguente: «Relazioni italo-jugoslave e loro influenza particolare sulle regioni di confine».*

A. F. SCUOLA

Concorso per borse di studio ai figli degli insegnanti elementari. *La sezione elementare dell'A. F. S. comunica che l'Istituto nazionale di assistenza magistrale «Rosa Maltoni Mussolini» ha aperto un concorso per il conferimento di 75 borse di studio dell'ammontare di lire 1000 ciascuna ai figli d'insegnanti elementari. Le domande, corredate di tutti i prescritti documenti, debbono essere mandate dagli interessati direttamente all'I. N. A. M. entro il 30 settembre p. v. I soci dell'A. F. S. possono ritirare o richiedere il bando in sede (via della Borsa 1-II).*

FASCIO FEMMINILE

G. R. F. «Angelo Crena». *Tutte le caposettore e capinucleo sono comandate per domani sera alle ore 19.30, alla sede del Gruppo.*

Dopolavoro «A. Crena». Martedì alle 21 avrà luogo nella sede di via Lamarmora 34, l'inaugurazione della sezione filodrammatica con la commedia in tre atti «Nevicata d'aprile» di Paola Riccora. Direttore artistico Giovanni Quaia.

Chiusura del corso per Giovani Fasciste e Giovani Italiane graduate

Giovedì 21 corr. ebbero luogo gli esami delle graduate Giovani Italiane e Giovani Fasciste che frequentarono il corso tenuto alla Casa della Giovane Italiana dall'1 al 20 luglio.

Agli esami presenziarono il Comandante federale, il capo di Stato maggiore, il comm. Dal Cornò in rappresentanza di S. E. il Prefetto, nonchè l'ispettrice federale e le caporaggruppamento delle Giovani Italiane e Piccole Italiane.

Le organizzate si presentarono davanti alle commissioni per gli esami di coltura fascista, comando e pronto soccorso, dando prova di aver seguito i corsi con zelo ed assiduità, ottenendo buon profitto. Compiuti gli esami, dettero prova di aver frequentato bene le lezioni di economia domestica, allestendo un primo saggio.

Il Federale rivolse alle organizzate, riunite nella sala maggiore della Casa della Giovane Italiana, brevi parole, insistendo sulla necessità che tutti i galloni vengano guadagnati con fatica, perchè si possa costituire un corpo di graduate nella G. I. L. veramente conscie dei doveri di dirigenti. Promise che questi corsi di graduate sarebbero stati completati da un soggiorno in colonia per il tirocinio nell'esercizio del comando. Chiuse il suo dire facendo presente alle nuove graduate l'evento atteso in città per il prossimo settembre ed accennando alle manifestazioni durante le quali esse avranno l'onore di comandare i reparti.

Salutato da vibranti alalà delle Giovani Fasciste e Giovani Italiane, il Federale espresse alle organizzatrici dei corsi il suo compiacimento.

Esami nelle scuole medie

Al Liceo «Dante Alighieri»

La seconda commissione ministeriale con sede presso il Liceo Ginnasio «Dante Alighieri», presieduta dal prof Mario Petroncelli, della R. Università di Catania, e composta dei professori Paolo Acrosso, preside del Liceo Ginnasio di Ancona, Sigfrido Troilo del Liceo «Galvani» di Bologna, Italo Guidetti del Liceo di Udine, Danesini Erminia del Liceo Parini di Milano, Massimo Lo Cascio dell'Istituto magistrale «Carducci» di Trieste e Mario Rivosecchi del Liceo artistico di Roma, ha dichiarato maturi i seguenti candidati:

Christian Fulvio, Daboni Luciano, D'Accinni Augusta, Doppieri Carla, Ebner Oscar, Geniram Fausta, Jona Mario, Klein Maria, Marceglia Laura, Matarazzo Fortunata, Morsani Sergio, Pliteri Sergio, Schlechter Paolo, Stuparich Giovanna, Ussai Spartaco.

All'Istituto mercantile «G. R. Carli»

Venerdì scorso si è chiusa la prima sessione degli esami di abilitazione tecnica presso l'Istituto tecnico commerciale mercantile «G. R. Carli».

La commissione era così composta: presidente, prof. comm. Achille Cutrera; commissari: prof. Anna Epifania, prof. Antonio Mannino, prof. Policardi Silvio, prof. Antonino Leonardi, prof. Alberto Riparbelli, dott. Armando Mecozzi in rappresentanza del Sindacato e avv. A. Giorgiacopulo in rappresentanza della C. N. F. del credito ed assicurazione.

Dei 30 candidati interni ne vennero abilitati 7, 17 furono rimandati alla sessione autunnale e 6 respinti. Dei 22 candidati esterni, 3 furono abilitati, 9 rimandati e 10 respinti. Conseguirono il diploma di ragioniere: Biarzino Teresa, Cosmina Gloria, Fajt Gabriella, Farina Alvise, Fiori Tullio, Frausin Guido, Kron Noemi (candidati interni); Martelli Giovanni, Teiner Salvatore e Zocchi Erminio (candidati esterni).

La distribuzione dei diplomi all'Ateneo musicale

Con una cerimonia semplice ed intima, ebbe luogo ieri nel pomeriggio, la distribuzione dei diplomi all'Ateneo musicale, ove si era raccolta una gran folla di allievi con i loro familiari, e l'intero corpo insegnante con a capo il direttore artistico, maestro Federico Bugamelli. L'Istituto ha dato anche quest'anno dei risultati molto soddisfacenti, sia come frequentazione, che come efficienza didattico-musicale. Il maestro Bugamelli ricordò ai presenti i mesi trascorsi in fervido e operoso lavoro, i molti saggi accademici, fra cui l'ultimo sostenuto dalla classe di esercitazioni orchestrali; gli esami dell'attuale sessione, molto numerosi anche per l'apporto della Provincia, e che vanno segnalati anche per l'alta votazione con la media dell'otto, esami in cui quest'anno figurò anche la classe d'organo con due diplomati. Il direttore maestro Bugamelli ha infine invitato gli alunni a proseguire con la stessa tenacia di studi, lo stesso entusiasmo, premesse indispensabili per potersi dire degni discepoli dell'arte musicale, ed ha conchiuso la sua commossa orazione, esaltando la potenza dell'arte dei suoni.

Seguì la distribuzione dei diplomi, davanti all'affollata assemblea, che ha salutato i candidati licenziati con vivissimi applausi di simpatia.

Gita sul Mangart. Domenica 31 corr. il Dopolavoro Artigiano effettuerà una gita sul Mangart visitando inoltre il lago di Raibl. Soci e simpatizzanti possono prenotarsi alla segreteria e seralmente al bar del Dopolavoro (via Coroneo 8). La quota è: soci lire 15, non soci lire 17.

S. E. il Generale Gariboldi alla Casa del Fascio

Nel pomeriggio di ieri S. E. il Generale Gariboldi, Comandante il Corpo d'Armata, si è recato alla Casa del Fascio, dove è stato ricevuto dal Segretario federale, che gli ha rinnovato l'augurale cordiale saluto delle Camicie Nere triestine.

Il campo precoloniale di Divaccia per Giovani Fasciste

Terminati i corsi di cultura coloniale per la preparazione della donna alla vita di colonia, il Fascio Femminile ha organizzato ora un campo precoloniale nei pressi di Divaccia. La data è fissata dal 21 agosto al 5 settembre, in due turni di una settimana. La quota è di lire 30, da versare antecipate entro il 15 agosto.

Le iscrizioni si accettano fino al 31 luglio alla sede del Fascio Femminile, via Roma 28, ogni lunedì e giovedì, dalle 11 alle 13.

Assunzione di orchestre presso aziende alberghiere. Gli alberghi che avessero intenzione di assumere dei complessi orchestrali o che li avessero assunti prima del 1.o corrente, sono invitati a rivolgersi all'Unione fascista dei commercianti (stanza 6).

La crociera mediterranea della G.I.L.

Nel mese di agosto avrà luogo a cura del Comando generale della G. I. L. una crociera per Giovani Fascisti ed Avanguardisti con il seguente itinerario: Napoli, Caprera, Palermo, Tripoli, Rodi, Siracusa, Stretto di Messina, Napoli.

La quota d'iscrizione alla crociera, che durerà 14 giorni, è fissata in lire 600 per ogni crocierista e dà diritto al vitto, all'alloggio ed alle escursioni a terra dall'imbarco allo sbarco. I crocieristi inoltre usufruiranno della riduzinoe del 70 per cento sulle tariffe in vigore per raggiungere Napoli, porto d'imbarco.

Le quote d'iscrizione dovranno essere versate alla tesoreria del Comando federale della G. I. L., in via Fratelli Nordio 11, mentre le domande d'iscrizione dovranno pervenire, entro il 28 corrente al Comando federale della G. I. L., in via D'Annunzio 1, accompagnate da due fotografie firmate dall'interessato, per il lasciapassare coloniale.

Bando di concorso. Presso la R. Università di Padova è aperto un concorso per 13 posti alla Casa dello Studente, per tutta la durata dell'anno accademico 1938-39 XVII. Per ulteriori informazioni, gli interessati sono invitati a presentarsi in sede del «Guf» (via Rossini 4) durante le ore d'ufficio.

STATO CIVILE DI TRIESTE
23 luglio 1938-XVI

NATI VIVI . . 23 — maschi 9, femmine 14
NATI MORTI —
MORTI 9
MATRIMONI . . . 10

Il secondo treno per Roma
La visita alle Mostre del Dopolavoro e della Romanità

Il Dopolavoro provinciale organizza per i giorni dal 26 al 29 agosto p. v. il secondo treno per la visita della Mostra del Dopolavoro e della Romanità.

Il viaggio avrà carattere ufficiale, e vi parteciperanno in massa i dirigenti dei Dopolavoro. Le quote per il viaggio di andata e ritorno, compresa la visita delle Mostre, sono fissate in lire 83 per la II classe e lire 51 per la III classe.

Per favorire i gitanti, il Dopolavoro provinciale predisporrà pure il servizio alberghiero, con quota unica di lire 53, comprendente una prima colazione, due seconde colazioni, 2 pranzi e un pernottamento. I partecipanti potranno usufruire di tesserine tranviarie al prezzo di lire 3.50 per un giorno e lire 6.50 per due giorni di validità.

Le iscrizioni, convalidate dalla relativa quota, dovranno pervenire al Dopolavoro provinciale entro il 15 agosto. L'orario definitivo verrà comunicato a parte. Il treno partirà da Trieste la sera del 26 agosto e farà ritorno la mattina del 29.

Esplorazioni speleologiche sull'altipiano di Tarnova
La leggenda dei russi precipitati nella voragine - Ricerche nella foresta di Dol - La scoperta di una splendida caverna dalle pareti di ghiaccio

Da alcuni mesi la Commissione grotte della Sezione triestina del C.A.I. ha concentrato le sue ricerche nella zona tra Tarnova e Predmeia, per l'interesse che dal punto di vista speleologico presenta il complesso montuoso sul quale si estende la Selva di Dol. Non erano mancate varie notizie sull'esistenza di cavità sotterranee, che nessuno aveva peraltro mai esplorato, nè erano mancati gli accertamenti sulle possibilità geologiche dell'esistenza di notevoli grotte e baratri molto profondi. Per la natura aspra e selvaggia dei monti e per la difficoltà delle comunicazioni, scarse erano state, nel passato, le esplorazioni speleologiche in quella zona.

L'abisso dei russi

Per queste ragioni la Commissione grotte aveva intensificato negli ultimi tempi le sue accurate ricerche a nord di Predmeia, percorrendo i boschi fra il ciglione roccioso di Dol, i monti Ciavin e Madrasovez. Normalmente venivano scoperti degli abissi, a forma di pozzo, a volte con aperture strettissime e di notevole profondità; ma mancava la scoperta di grandi cavità. Si sapeva dell'esistenza, in quella zona, di un abisso profondo oltre 200 metri, ma quasi impossibile riusciva la sua identificazione perchè, subito dopo la guerra in seguito ad una disgrazia mortale, l'orifizio del pozzo era stato chiuso dai montanari, con tronchi d'abete. Circa un mese fa la Commissione grotte sulla base d'informazioni di una guida, aveva iniziato dei lavori di scavo, ma aveva dovuto rinunciare all'impresa perchè le informazioni circa l'ubicazione dell'abisso erano risultate infondate.

Due settimane or sono, durante il corso dell'esplorazione di alcuni baratri, un contadino affermò di conoscere il luogo preciso dell'abisso, essendo stato tra coloro che l'avevano chiuso. Invitato ad indicare il posto, egli salì sul camion e guidò la squadra degli speleologhi in una vasta dolina, sotto la strada che conduce a Carnizza. Il luogo non corrispondeva a quello del pozzo chiuso, che doveva trovarsi in tutt'altra direzione. Tuttavia il contadino assicurò che quello era il posto, aggiungendo:

— E' qua che sono morti i russi.

Questa storia dei russi era nuova. Nel pozzo di 200 metri era precipitata, una diecina d'anni fa, una pastorella che s'era smarrita nel bosco, ma nessuno aveva mai parlato di russi.

Allora il contadino raccontò: Durante la guerra nella foresta di Dol sorgevano i baraccamenti di truppe austriache, destinate alla riserva e che sostavano nell'attesa di essere inviate nelle trincee del fronte carsico. La foresta manca di acqua, e importanti opere idriche erano state intraprese per l'approvvigionamento idrico. Prigionieri di guerra russi erano adibiti a questi lavori. Un giorno un gruppo di cinque prigionieri giunse nella dolina e notato che nel suo fondo c'era un laghetto di acqua piovana, incominciò a scavare in un dirupo vicino per tentare di aprire un pozzo artesiano. Probabilmente si usò della dinamite, poichè ad un tratto successe una cosa che nessuno aveva potuto prevedere: la terra si aprì sotto i piedi degli scavatori e un abisso profondo li inghiottì.

La grotta scomparsa

La disgrazia s'era svolta fulminea. Lacerato il diaframma che copriva l'imboccatura di un abisso, i disgraziati erano precipitati nel suo fondo, trovando in esso la morte. Contemporaneamente il laghetto spariva per incanto, come se fosse stato asciugato da una carta assorbente.

Il contadino concluse: Dopo fu subito un grande silenzio. Dal baratro non giunse più l'eco nè di un pianto, nè d'una preghiera.

Sarebbe stata questa la ragione per la quale il pozzo venne chiuso, come quello della pastorella.

Domenica scorsa la Commissione grotte era nuovamente sul posto e questa volta venne iniziato il lavoro di scavo e di rimozione dei tronchi d'albero. Mentre una squadra proseguiva per l'esplorazione di un altro pozzo vicino, lo scavo venne continuato per quasi tutta la mattina.

Si trovarono delle pietre che rivelarono la loro indubbia natura di formazione stalattitica. Questo convalidò l'ipotesi dell'esistenza di una cavità sotterranea, senonchè dopo un rude lavoro di scavo il piccone affondò nel fango: più sotto c'era l'acqua e quindi ogni ulteriore lavoro dovette venire sospeso, poichè anche messa alla luce l'entrata dell'abisso questo doveva essere colmo d'acqua.

I lavori iniziati con tanto fervore dovettero perciò venire interrotti e la Commissione grotte fece ritorno a Predmeia. Più tardi, interrogati altri contadini, fra i quali il più vecchio uomo della foresta di Dol, si venne alla conclusione che la storia della grotta dei russi era tutta una leggenda, che mancava d'ogni fondamento. E' d'altronde nel destino delle grotte d'avere dei misteri nelle loro insidiose tenebre e di avere delle stranissime leggende che non si capisce da dove traggano origine. Tuttavia quel pezzo di stalattite che venne trovato durante lo scavo nella dolina, rimane ad aumentare l'incognita della grotta scomparsa: certamente qualche vasta cavità sotterranea si spalanca là sotto.

Ritornata la Commissione sul ciglione, la marcia venne ripresa verso l'interno dopo la località Albergo, percorrendo un sentiero che non era stato finora battuto e diretta questa volta verso un complesso di grandi grotte che veniva segnalato dai contadini del luogo.

A monte della strada furono scoperti due abissi che si diramavano partendo dal fondo di una stessa cavità, insinuandosi in strette fessure fra gli strati della roccia. L'esplorazione, i rilievi morfologici, le misurazioni delle altezze furono effettuati con tutta sollecitudine e nello stesso tempo per entrambe le cavità. Dopo mezza ro la squadra poteva ricaricare gli attrezzi sul camion e proseguire verso le grandi grotte.

La profonda voragine

A non lunga distanza da questi due pozzi, la cui esistenza era stata ignorata anche dagli stessi contadini del luogo, ecco finalmente la profonda voragine. Subito sotto la strada s'apre uno scoscendimento del terreno che a forma circolare, come una irregolare dolina, scende restringendosi verso il centro. Una densa vegetazione ricopre le pareti a imbuto della conca, tutta irta di roccie aguzze. A chi scende dalla strada si presenta ad un tratto dinanzi una parete altissima di roccia che strapiomba su una voragine, il cui fondo non è visibile che per un piccolo tratto.

Il salto della parete, nettamente scoscesa, è di una verticalità impressionante. Qualche pino e abete crescono su crepacci o su aspre cengie che sporgono dalla parete di roccia e la visione degli alberi, rimpiccioliti dalla distanza e dalla superba altezza, aumenta il senso della profondità della voragine.

Calate le scale di cavo di acciaio e assicurate a un albero, venne subito iniziata la discesa. Due esploratori incominciarono a calarsi dalla parete, avvertendo che la profondità aumentava e domandando nuove aggiunte di scale. Dopo una ventina di minuti i due esploratori segnalavano il raggiungimento del fondo della voragine e chiedevano di essere prontamente raggiunti da un terzo compagno per i rilievi planimetrici.

Mentre si attendeva al compimento di questi lavori due altri uomini della squadra, accompagnati dalla guida, si mettevano in cammino per raggiungere la seconda grotta. Abbandonata la strada nel punto in cui la sua costruzione è stata lasciata sospesa e internandosi per un sentiero che si stacca a destra, un tratto di bosco venne rapidamente superato, finchè giunsero dinanzi ad un'altra grande voragine.

Un ampio e profondo avvallamento del terreno s'apre con improvvisa verticalità, strapiombando con pareti altissime e con un'apertura di eccezionale vastità, il cui diametro potrà misurare qualche centinaio di metri. Il fondo scende a piano inclinato ripidissimo. Neve e ghiaccio la ricoprono. Per quanto l'osservazione della voragine dovette essere limitata al suo complesso esterno, furono individuati alcuni pozzi laterali che s'insinuano nella parete stessa del precipizio. Una terza grotta, ad imboccatura strettissima, ma profonda 200 metri, venne pure segnalata nell'interno del bosco.

La caverna di ghiaccio

Mentre nel cielo correvano pesanti nuvoloni e nell'aria livida passava un vento di tempesta, giunse dal fondo della prima voragine il segnale che gli esploratori iniziavano la salita della parete. Cadevano le prime gocce di pioggia quando i tre giovani risalivano alla superficie e davano notizie sull'esplorazione della voragine. La profondità misurata ascende finora a circa 200 metri, cui vanno aggiunte altre diecine di metri della parete superiore. Il fondo, interamente ricoperto di nev, si inclinava ripidamente verso una vastissima caverna. Essa apparve tutta rivestita di splendide concrezioni calcaree e di cortine di ghiaccio, con una volta alta un centinaio di metri. Sarebbe dunque questa caverna scoperta nel fondo della voragine, una delle più alte e spaziose finora conosciute. Un pozzo di 12 metri venne esplorato nel fondo. L'ora inoltrata del pomeriggio, la mancanza di materiali per la discesa per il piano inclinato di ghiaccio e di telefoni di campo resero impossibile la prosecuzione dei lavori di esplorazione, che verranno ripresi nella prossima domenica insieme a quelli della seconda voragine, che si presenta con un'imboccatura almeno quattro volte più ampia e che per la selvaggia bellezza delle sue pareti di roccia ricorda il paesaggio di San Canziano.

Le esplorazioni nella foresta di Dol hanno un'importanza di indubbio valore per quanto riguarda lo studio delle formazioni speleologiche in una vasta zona finora quasi ignorata. In questa regione la Commissione grotte dell'Alpina prosegue la propria attività senza tregua.

Al Castello

Oggi, dalle 9 alle 23, è aperta la Mostra della caccia con i diorami. Dalle 21, sul Torrione rotondo (aperto al pubblico tutto il giorno) concerto orchestrale. Nel bastione fiorito, dalle 21.30, serata di danze: suonerà l'orchestra diretta dal maestro Guido Cergoli. La Bottega del vino aperta con il solito orario.

Assemblea del Sindacato autori e scrittori

La segreteria del Sindacato interprovinciale fascista autori e scrittori comunica: Tutti gli iscritti sono invitati all'assemblea ordinaria che avrà luogo mercoledì 27 corr., alle 18.30, nella sala maggiore dell'Unione provinciale professionisti e artisti, in via Battisti 22.

Ordine del giorno: approvazione del bilancio consuntivo Anno XV.

La serata dopolavoristica a S. Giovanni rinviata a domani sera

Iersera gran folla di dopolavoristi era convenuta nel campo del Dopolavoro «Acegat» a S. Giovanni, per assistere alla serata artistica indetta dal Dopolavoro provinciale con la compartecipazione del tenore Rodolfo Moraro, senonchè il maltempo ha guastato la manifestazione obbligando gli organizzatori a sospenderla e rimandarla a domani sera.

Il programma della manifestazione comprenderà, dopo la proiezione del documentario «Luce», la esecuzione di alcune romanze cantate dal tenore Rodolfo Moraro, fra cui «Una furtiva lacrima» dall'opera l'«Elisir d'amore» e «Che gelida manina» della «Bhème». Dopo l'esecuzione del tenore Moraro verrà proiettata la pellicola «Ave Maria» con Beniamino Gigli.

I prezzi rimangono invariati e i biglietti al prezzo di lire 0.50 per dopolavoristi e lire 1 per i non iscritti, sono in vendita al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32), al Dopolavoro «Quis contra nos?» e prima dello spettacolo agli ingressi del campo.

Tombola in piazza del Perugino

Organizzata dal Gruppo rionale fascista «G. Boscarolli» avrà luogo oggi, alle 19, in piazza del Perugino una grande tombola a favore dei poveri di S. Giacomo. La tombola, che è dotata di lire 2000 di premi, sarà preceduta da un concerto. Le cartelle si vendono al prezzo di lire 1.

All'Oratorio Salesiano. Martedì 26 corr. alle 8, nella chiesa di Maria Ausiliatrice annessa all'Oratorio Salesiano di via dell'Istria n. 53, verrà celebrato il rito funebre di trigesimo in suffragio dell'anima del barone Francesco Parisi, benefattore dell'Oratorio. Tutte le sezioni sono invitate a mandare una rappresentanza. Il medesimo invito è esteso a tutti gli amici cooperatori e cooperatrici.

Un pericolo ed un tormento: Non sapere

L'uomo d'affari deve, a qualunque costo, essere sempre informato di quanto gli può essere utile, meglio e prima di tutti. Il mezzo ideale per le comunicazioni commerciali importanti è il «Telefono Interurbano», esso funziona in qualsiasi ora del giorno e della notte, con grande rapidità e con modica spesa. Sono anche concessi rilevanti ribassi serali e festivi.

ASTERISCHI

Sera temporalesca

In un'estate poco temporalesca, com'è finora l'attuale, le brevi acquate degli scorsi giorni, quella soprattutto di iersera, irruente, con fragore di torrenti, di tuoni e di fulmini, sono state un diversivo a rompere la monotonia dei giorni immutabilmente belli. Gli acquazzoni, gli uragani, finora, quasi sempre giravano al largo: si sentiva di catinelle d'acqua che si rovesciavano sul Friuli, di bufere di pioggia che passavano ventando sull'Istria; ma noi avevamo tutt'al più il vento, o qualche visione di lampi che duellavano sull'orizzonte, e il giorno dopo era più sereno e più caldo di prima. Iersera anche la città è stata innaffiata con tutte le regole, e per un momento quasi travolta dall'acqua: i cittadini in fuga non sapevano dove trovar riparo; i begli abiti estivi di tante belle donne piangevano la loro somiglianza coi costumi da bagno, e le più alte e spesse suole di sughero trovavano trionfalmente la loro giustificazione. Poi il temporale, rapidamente venuto, rapidamente passò: e ogni temporale che s'è sfogato è un sollievo, anche se proprio una grande frescura non c'è.

Duplice vantaggio

Alle signore che durante la prossima settimana vorranno fare i loro acquisti presso la ditta in manifatture Bruno Ulcigrai, via S. Sebastiano 1, viene riservato il vantaggio di godere su tutti gli articoli dei prezzi fortemente ribassati per fine stagione. Inoltre per ogni acquisto di raion la ditta darà in omaggio un grazioso oggetto di ornamento femminile.

Da «Mia»

si risparmia! Da domani, per pochi giorni, vendita eccezionale a prezzi ribassati. «Mia» — la miglior calza — Passo S. Giovanni, n. 2.

Diplomi di magistero

La signorina Carmela Vecchiet, allieva della prof.ssa Lidia Armani, ha conseguito brillantemente presso l'A. M. T. il diploma di magistero in pianoforte. Alla neo professoressa vivissimi rallegramenti.

— La signorina Livia Spechar, allieva della prof.ssa Nora Simini, ha conseguito con esito brillante, il diploma di magistero in pianoforte. Alla neo professoressa vivi rallegramenti.

— La signorina Nives de Volpi, allieva della prof. Bianca Stuparich ha conseguito presso l'Ateneo Musicale, il diploma di magistero in pianoforte. Alla neo professoressa vivissimi rallegramenti.

Nozze

Nella loro chiesetta di villa Tizzano di Visignano, Mons. Tamaro ha unito in matrimonio la signorina Lucilla Petronio, figlia del dott. Antonio Petronio, direttore dell'Unione fascista degli industriali, con il prof. Giuseppe Prezzi. Rallegramenti e felicitazioni

— L'altro giorno nella Cattedrale di San Giusto, officiante mons. Fornasaro, hanno realizzato il loro sogno d'amore la gentile signorina Nives Pontoni e il concittadino dott. ing. Carlo Machnig assistente presso il Politecnico di Zurigo. Ai giovani sposi vivissimi auguri di ogni felicità.

Festa campestre alla C. R. «Gil» «G. Boscarolli»

Sabato 30 e domenica 31 luglio, dalle 17 in poi, si terrà nell'ampio piazzale, riccamente addobbato e illuminato, della Casa Rionale «Gil» di via Orlandini prolungata, la festa campestre organizzata dalle signore del comitato di beneficenza «Gil» del Rione Littorio.

Il programma comprenderà il ballo all'aperto con scelte musiche moderne, una grande pesca miracolosa dotata di ben mille premi bellissimi, inoltre numerosi chioschi ed attrazioni varie, che formeranno senza dubbio il divertimento di quanti grandi e piccini, vorranno intervenirvi.

Ferragosto in crociera con l'Utras

a Parigi (L. 355) Londra e Brusselle
a Budapest (L. 375) Vienna e Salisburgo
a Berlino (L. 465) Amburgo, Colonia, Francoforte, Praga e Monaco.
Attraverso la Svizzera in autopullman (Lire 305)
UTRAS - Milano, via Manzoni 38

LIQUIDAZIONE
merce estiva
SETERIE - RAYON - LI[NI]
BLUSE - COSTUMI BAGN[O]
Prezzi incredibi[li]
Inizio vendita 25 luglio
Via Dante 3
ASTRO

Quando siete stanchi e assetati
CHIEDETE
SPREMUTE RECOARO
BERRETE VITA[MINE]
PRODUZIONE DELL'AZIENDA DEMANIALE DI RE[COARO]

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZI[ONI]
dal 24 al 31 luglio XVI

CASTELLO DI S. GIUSTO
PIAZZALE DELLE MILIZ[IE]
Domenica 24, lunedì 25, martedì 26, mercoledì 27 e vene[rdì] CHIUSO PER PROVE DELLA STAGIONE LI[RICA]

AL BASTIONE FIORITO
TUTTE LE SERE, dalle 21.30, e nelle serate d'opera, d[opo lo] spettacolo, DANZE. Grande orchestra diretta dal m[aestro] Guido Cergoli

AL BASTIONE ROTONDO
TUTTE LE SERE, dalle 21, e nelle serate di spe[ttacolo] durante gli intervalli, CONCERTO

GIOVEDI' 28
I rappresentazione del „MEFISTOF[ELE"]
SABATO 30
I rappresentaz. dell'„ANDREA CHEN[IER"]
DOMENICA 31
II rappresentazione del „MEFISTOF[ELE"]

LA BOTTEGA DEL VINO
RIMANE APERTA TUTTE LE SERE — Negli int[ervalli] dell'opera: CENA A PREZZO FISSO

MOSTRA DELLA CACCIA
ORARIO D'APERTURA: oggi, domenica, dalle 9 alle 23; ni feriali, dalle 9-12 e dalle 16-23; giorni di spettacolo, d[...]

RIVIERA DI BARCOLA
SABATO 30 e DOMENICA 31
REGATE INTERNAZIONALI A REM[I]

DOMENICA 24, ore 18, CAMPO DI BARCOLA
Campionato di Hockey:
Pubblico Impiego - Dopol. Ferrovi[eri]

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

4 spunti di cronaca

Al Castello di San Giusto si prova il «Mefistofele». Anzi, per essere più precisi, lo scenario e le luci dell'opera. Il palcoscenico e la platea sono isolati da schermi di juta. Allungando il collo si vedono angoli di colore, sagome mosse di luci vaganti, ombre e fumi misteriosi.

Il Cortile delle Milizie

è come animato; sembra si agitino, nella cornice di pietra dorata, le ombre del passato. Le voci dello scenografo e dei maestri della luce e dei colori balzano sonore oltre il fragile recinto che la brezza muove. Cala sul piazzale la brina musicale che evapora alle luci trascendentali del Bastione fiorito. Voci di persone invisibili scivolano lungo le pareti di juta che non lasciano scoprire il più piccolo foro, che sarebbe premio alla curiosità. Aiutati che Dio ti aiuta, dice il proverbio e così è... Sul palcoscenico si alzano maestosi gli scenari dell'opera. L'arco del cielo, corso da nubi temporalesche, inquadra l'architettura ardita nella quale batte la violenza di alcuni riflettori. Fuochi di bengala sono accesi sulle mura che fanno da sfondo, e i loro fumi, densi di colori, fluttuano nell'aria distendendosi a coltre. Tre cavalli, uno dei quali bianco, passano sul palcoscenico battendo con gli zoccoli un caldo ritmo da orchestra selvaggia. Sopra tanti colori e tante strane forme fatte per creare illusioni la luna, che spunta tra le nubi, sembra proprio una frittata mal riuscita.

***

Da qualche tempo al Bagno Savoia-Ausonia dominano gli zoccoli. Donne e uomini portano a spasso, sulle tavole e sul cemento, le calzature di legno che ritmano i loro passi come le nacchere delle ballerine di caffè concerto. Anche standosene al sole ad occhi chiusi si può seguire, grazie a questi arnesi tanti silenziosi,

la vita del bagno.

Per esempio, sentite trascinare nella terrazza due pezzi di legno, il loro too too ha una cadenza calma, studiata: è lei che cerca un angolo in solitudine per riscaldarsi la schiena. Poco dopo il silenzio è rotto da battiti più rapidi, la cui eco taglia l'aria a zig zag: è lui che gira intorno a lei. Dopo un po' un tonfo di legno più forte avverte che a lei è caduto uno zoccolo. Un rapidissimo susseguirsi di botte annuncia che lui si è buttato sulla preda, un altro colpo che fa risuonare l'impalcato avverte che ha lasciato ricadere lo zoccolo. Una risatina fa l'effetto di un sasso buttato in una pozza. I cerchi si allargano, si allargano e lui e lei restano presi in mezzo. Gli zoccoli restano in silenzio, ma la musica riprende da un'altra parte.

***

Ogni giorno sparisce dalla città qualche persona. Oggi non si vede più tizio, domani domandate notizie di caio che non riuscite a incontrare, posdomani manca un terzo all'appello. I pochi (ma son sempre molti egualmente), con i quali alle 13 e alle 19 dividete il banco del bar, vi guardano con un sorrisino di compassione. — Come

non sei ancora scomparso?

Vuoi proprio fare l'ostrica al palo, o credi di poterti salvare dall'epidemia?... Intendiamoci, si parla di quelli che partono per le vacanze!

***

Vi siete mai accorti di quanti giardini dispongono le trattorie di Trieste? Ve ne sono a diecine. In mezzo alle case, alla periferia, dove meno te lo aspetti vedi occhieggiare un angolo verde di rampicanti che ricamano d'ombra quattro o cinque tavolini con le tovaglie a scacchi bianchi e rossi. Ogni strada, quasi, ha il suo

giardino-trattoria

e ogni giardino, le sue caratteristiche. Vi è quello con i muri affrescati dal pittore di casa che ha fissato con i colori più bislacchi Piazza San Marco, Miramare, Sorrento... o quasi; vi è il giardino raccolto dentro a tre pareti di case a quattro piani, vi è quello slanciato alto sulla città, come un ponte di comando, rinomato per la bella vista, e l'altro che vorrebbe atteggiarsi a parco, con i pergolati ad arco, le canne d'India e i vasi di fiori senza i medesimi... e vi è quello che per trovarlo bisogna attraversare locali semibui, maleodoranti di cucina e di vino, vi è il cortile senza verde con i tavoli al sole e, unica insegna della sua qualità di giardino, un vaso di gerani. Ma se varia la decorazione, e se lo sviluppo delle piante e degli alberi cambia di luogo in luogo, una caratteristica l'hanno tutti eguale: la coppia che guardandosi negli occhi beve felice l'aranciata.

La gita dell'Istituto di Cultura ai laghi della Carinzia e sul Gran Campanaro

Nel pomeriggio del 6 agosto partiranno le lussuose autocorriere per la gita in Carinzia organizzata dall'Istituto di Cultura Fascista. Dopo aver varcato il confine per il Passo di Coccau, verso sera la comitiva raggiungerà Villaco, ove si sosterà per la cena e per il pernottamento. Il giorno 7 si partirà per il lago di Ossiach, passando per Annenheim, Bodendorf, Steindorf e Gradenegg, raggiungendo quindi Klagenfurt e, dopo una breve sosta, Pörtschach. Qui i gitanti, prima della colazione, potranno tuffarsi nelle limpide e placide acque del lago di Wörth. Verso le 16 la comitiva lascierà Pörtschach diretta al lago di Millstadt. Alla sera si giungerà a Ober Drauburg per il pranzo e il pernottamento. Il giorno 8, di buon mattino, le autocorriere inizieranno la salita per la magnifica strada alpina del Gran Campanaro e passando per località fra le più pittoresche raggiungeranno il rifugio «Franz Josef», dove i gitanti consumeranno la seconda colazione; da qui, in un breve percorso a piedi, essi potranno raggiungere la posizione da dove l'occhio spazia sull'immenso ghiacciaio del Gran Campanaro. Il ritorno in Italia verrà fatto per il Passo di Monte Croce Carnico. La cena verrà consumata a Tricesimo.

La quota, fissata in lire 245 circa, comprende il viaggio, tasse di frontiera, pedaggio, vitto, alloggio, passaporto collettivo.

Le iscrizioni, accompagnate dal versamento di lire 50 a titolo di caparra, si accettano in segreteria via Polonio 4, dalle 19.30 alle 20.30.

Il convegno sociale di Trebiciano del Dopolavoro «Pietro Lucchini»

Oggi, la direzione del Dopolavoro «Pietro Lucchini» tiene il proprio convegno sociale nella bella località di Trebiciano, ove si svolgeranno le più belle attrattive.

Le gare sportive e umoristiche avranno inizio alle 16.30, tra le quali il campionato sociale di marcia individuale, un torneo di tiro alla fune, una corsa con il sacco, una con le carriole, ecc. Verrà pure tenuto un grande ballo all'aperto.

Giro escursionistico delle Dolomiti e delle Giulie. Il «Dimm» organizza per i giorni 14-15 agosto un giro escursionistico delle Dolomiti e delle Giulie. Le quote sono fissate in lire 90 per soci e lire 130 per non soci e comprendono: viaggio in torpedone di lusso, il pranzo a S. Martino di Castrozza, la cena, pernottamento e prima colazione a Livinallongo ed il pranzo a Comeglians.

La settimana alpinistica del "Guf,,

Si è già iniziata la stagione alpinistica dell'anno XVI e, nell'intendimento di portare il maggior numero possibile di gufini in montagna, il G.U.F. chiama a raccolta tutti gli iscritti, sicuro che anche quest'anno il gruppo figurerà degnamente nella classifica per il Rostro d'Oro.

Le facilitazioni che il G.U.F. a tale scopo mette a disposizione di tutti sono ben note: riduzioni del 70 per cento sulle ferrovie, libretti buoni per il rimborso di lire 7.70 giornaliere nei rifugi, riduzioni del 70 per cento sui pernottamenti e del 10 per cento sul vitto. Nessuna limitazione di epoca e di itinerario, danno la possibilità a chiunque di avvantaggiarsi delle agevolazioni concesse per effettuare qualsiasi escursione, sempre, s'intende, della durata di una settimana almeno e in gruppi di non meno di quattro persone.

Inoltre il G.U.F., organizza una settimana alpinistica nelle Alpi Giulie con un interessantissimo programma alla portata di tutti.

Il G.U.F. invita quindi tutti gli interessati, in sede ove, ogni sera dalle 20 in poi potranno avere qualsiasi informazione. Il fiduciario si trova in sede il martedì e il venerdì dalle 21 in poi.

Escursioni ai rifugi delle Alpi Giulie

Viene segnalata quest'anno una notevole affluenza di alpinisti nei rifugi delle Alpi Giulie; particolarmente i rifugi del Piezzano, del Jof Fuart e della Valbruna hanno molti visitatori.

Sono state perciò prese dal C. A. I. le opportune disposizioni per offrire nei rifugi larga ospitalità anche ad un maggior numero di persone. Specialmente attrezzati per comitive numerose sono i rifugi Nevea, Gilberti sul Canin nord, Timeus sul Canin sud, Sillani sul Mangart, Cozzi sul Tricorno, Grego sulla Sella di Somdogna, Pellarini nella Carnizza nord del Jof Fuart e Guido Corsi nella Carnizza sud dello stesso monte. Anche parecchi rifugi minori, come il Mazzeni nell'alta Val Saisera, il Brunner nella Valle di Riobianco, il Suvich nella Valle Coritenza, il Suppan nella Valle Mogenza hanno custode e servizio di bevande e vivande.

Per raggiungere comodamente nella serata di sabato i rifugi della Valbruna è necessario partire con l'elettromotore delle 17. Per tutti gli altri rifugi serve ottimamente a questo scopo l'autocorriera speciale turistica in partenza sabato alle 14.30 dalla stazione delle autocorriere. L'autocorriera fa sosta a Piezzo, Bretto, Passo del Predil, Cave del Predil, Ponte Riobianco, Nevea e permette di pernottare nella notte dal sabato alla domenica nei rifugi.

Informazioni, biglietti, tagliandi a prezzo ridotto nella sede del C. A. I., via Milano n. 2, dalle 19 alle 21.

Ballo alla Ginnastica. Causa il maltempo, il ballo di ieri sera è stato rimandato a quest'oggi.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

EXCELSIOR. 14: Una ripresa di eccezione: «La carica dei 600», con Errol Flynn, Olivia de Havilland. Prezzi: L. 1, 2, 3.
PRINCIPE. 14.30: Successone. «La casa degli agguati» il più emozionante giallo poliziesco con Evalyn Knapp e Donald Cook. L. 1, 2, 3. Primissima visione.
ITALIA. 14: «Madamoiselle Docteur» di G. W. Pabst. Amore e passione di donna, con Dita Parlo. L. 1.
REGINA. Chiuso singoli giorni pei lavori.
IMPERO. 14: «L'incontro Schmeling-Louis» eccezionale attualità, nonchè: «Uno della montagna» dramma alpino con Gustavo Diessl.
REALE. 14: Prezzi estivi L. 1. «Quei cari parenti». Un bel film Fox con A. Shotem.
GARIBALDI. 14: «Baci sotto zero» con Ann Sothern e Dori Ameche. L. 1.
NOVO CINE. 14: «La galleria della morte». Un film emozionante con Giorgio O'Brien. L. 1.
MASSIMO. 14: «L'uomo che amo». Allegro romanzo d'amore con Charles Boyer e Jean Arthur. L. 1.
MODERNO. 14: «Eravamo sette sorelle» con Viarisio e N. Besozzi. Un film divertentissimo.
ODEON. 14: «La vedova allegra» con Jeanette MacDonald e M. Chevalier.
ARMONIA. 14: «La donna fatale» M. Ellis. Nuova varietà.
AZZURRO. 14: «Rose Marie», con Janette MacDonald.
SAVOIA. 14.30: «Andiamo a lavorare» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
POPOLO. 14: (Giardino all'aperto): «Capitani coraggiosi» F. Bartholomew, Tracy, Barrymore. Grandioso.
VITTORIA (all'aperto). 20: «Follie di Broadway 1938» con R. Taylor e E. Powell. Ultimo giorno. Con maltempo all'interno.
CENTRALE. 14: «Pattuglia di frontiera» G. O. Brien e «Tutto il mondo ride».
VENEZIA. 14: «Zarevich» con M. Eggerth e Laurel Hardy in «Soldati di ventura».
ROMA (estivo) Servola 18: «Clo-Clo» con Martha Eggerth. Domani «Michele Strogoff» nuova edizione.

Trattenimenti:

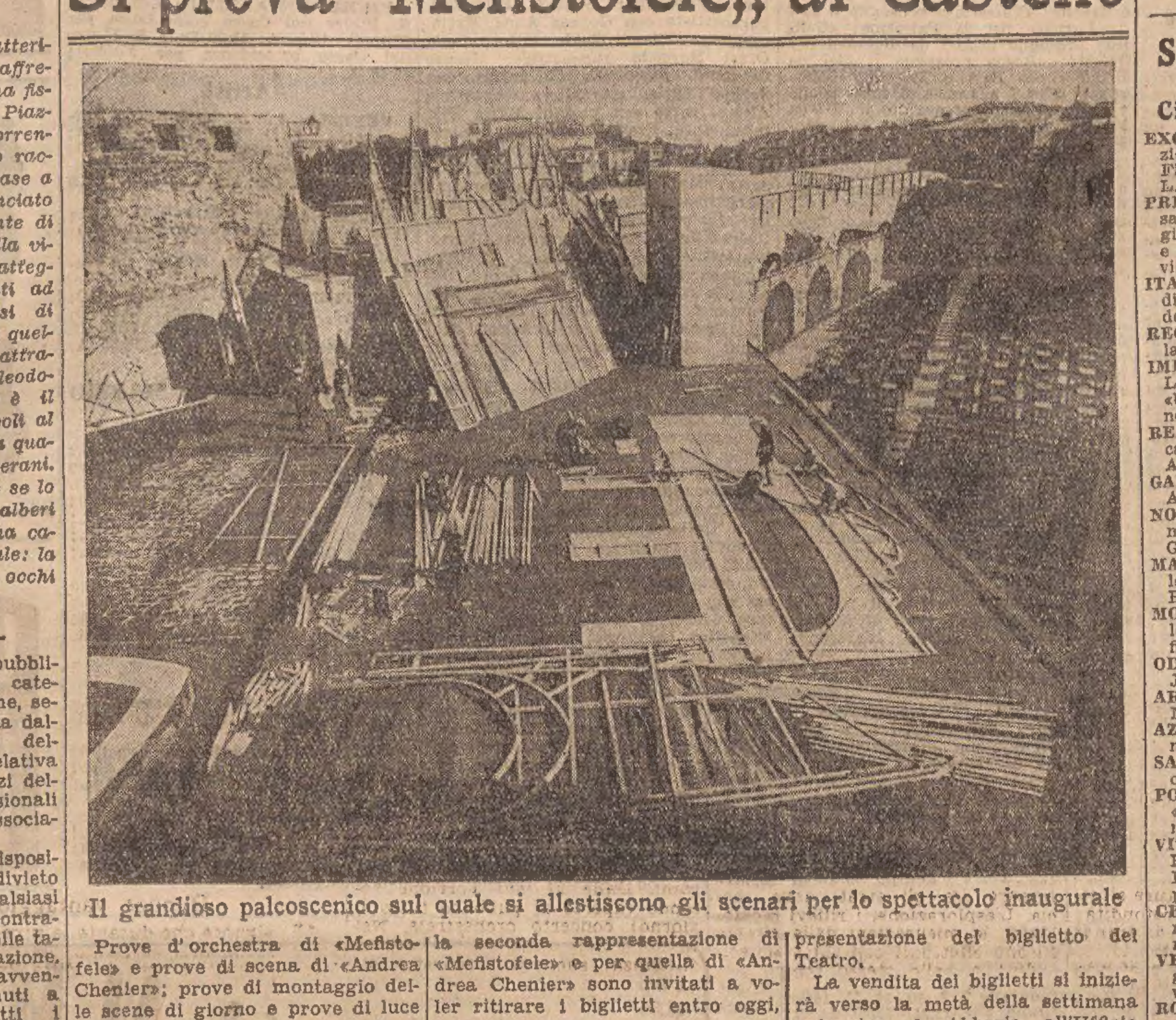
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere GRANDE CONCERTO.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (tel. 57-22). Ore 18: Tè danzante. Ore 21: Trattenim. danzante.
EXCELSIOR BARCOLA. Ore 21: Danze.
RISTORANTE PARADISO BARCOLA (ex Moderno) seralmente ballo.
BAGNO AUSONIA-SAVOIA. Trattenimenti danze. Questa sera Lotteria gastronomica gratuita.
BOSCHETTO DANZE. 16.30: Pomeriggio danzante. 20.30: Grande serata di gala. Attrazioni, sorprese.
TRATTORIA SPOFFORD (Rossetti 65-Piccardi 16): Tutte le sere orchestra. Consumazioni a prezzi normali.
PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana). Nuovissime attrazioni. Ogni giorno dalle 16 alle 24.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30, danze.
Bastione Rotondo: dalle 21 concerto.
Sale e Sott. Lalio: 9-23, Mostra della Caccia.
Piazzale delle Milizie: Chiuso per le prove della stagione lirica.

LA GRANDE STAGIONE LIRICA DELL'ESTATE TRIESTINA

Si prova "Mefistofele,, al Castello



Il grandioso palcoscenico sul quale si allestiscono gli scenari per lo spettacolo inaugurale

Prove d'orchestra di «Mefistofele» e prove di scena di «Andrea Chenier»; prove di montaggio delle scene di giorno e prove di luce alla notte. Coro, corpo di ballo e comparse in costante esercizio, di giorno al «Verdi», e di notte sul palcoscenico del Castello. Infaticato e fervido, il maestro Umberto Berrettoni è da ieri sul podio direttoriale che sta concertando le opere di Boito e di Giordano, mentre il maestro Vertova per la parte corale e il regista Messina per la parte scenica, sono già a buon punto nella preparazione delle masse.

L'intensa preparazione

La fotografia qui riprodotta, rappresenta il palcoscenico fotografato dall'alto di una torre di fianco, nella sua vastissima superficie di 610 metri quadrati, accoglie giorno e notte squadre di operai, di scenografi, di tecnici della luce, di attrezzisti, masse di comparse, di coristi, di ballerine, e si presenta come una grande officina nella quale maestranze specializzate montano le scene del «Mefistofele» e di «Andrea Chenier», mentre gli elettromeccanici studiano i giochi delle luci per illuminare il Paradiso e l'Inferno dell'opera boitiana. Il palcoscenico, in questa sua veduta complessiva, lascia intravvedere le nuove modernissime ribalte innestate ai bordi della scena, con le luci radenti la superficie, in modo da non togliere la visuale integrale dei personaggi e dello sfondo scenico.

Nella entrante settimana, tanto il «Mefistofele» che andrà in scena la sera del 28 corrente, quanto «Andrea Chenier» che lo seguirà subito, come seconda opera della breve stagione, saranno perfettamente allestite e definite in tutti i particolari scenici.

Un superbo complesso di esecutori

Come si è detto, l'organizzazione tecnica e artistica del «Mefistofele» che viene rappresentato per la prima volta a Trieste su palcoscenico all'aperto, appare molto complessa ed ha richiesto soluzioni difficili e ardimentose data la particolare struttura del palcoscenico. Ma lo spettacolo pittoresco e interessante dal lato scenico, si presenta anche molto attraente per la parte interpretativa, giacchè l'Ente ha chiamato all'esecuzione dell'opera di Boito un complesso di cantanti insigni ai quali le parti sono state affidate nel modo seguente: Mefistofele, Tancredi Pasero; Faust, Giovanni Malipiero; Margherita, Augusta Oltrabella; Marta, Franca Olgiati; Wagner, Angiolino Mercuriali; Elena, Gabriella Gatti; Pantalis, Olga De Franco; Nereo, Angiolino Mercuriali.

E' un insieme veramente eccezionale d'interpreti, che farà degna corona a un protagonista della valentia di Tancredi Pasero e che conferirà singolare prestigio alla nostra prima grande Stagione lirica all'aperto. La cui festosa e insieme solenne inaugurazione sarà — come noto — onorata dalla presenza di S. E. Dino Alfieri, Ministro per la Cultura Popolare.

Prosegue intanto alla Biglietteria centrale la vendita dei biglietti per le prossime rappresentazioni. Coloro che hanno prenotato per la seconda rappresentazione di «Mefistofele» e per quella di «Andrea Chenier» sono invitati a voler ritirare i biglietti entro oggi, domenica.

Ad evitare affollamenti alle casse del Castello nelle sere di spettacolo, si invita il pubblico ad acquistare prima i biglietti d'ingresso, anche perchè, essendo questi limitati, sarà sospesa la vendita non appena raggiunto il limite stabilito. E' superfluo chiarire che, per gli spettacoli lirici, i biglietti dei blocchetti non avranno alcuna validità.

La Biglietteria centrale, oggi, domenica, funzionerà come al solito, con l'orario normale: 9-13 e 15.30-19.

La prima di "Turandot,, all'Arena rimandata a stasera

POLA, 23

Questa sera, verso le 9, pochi minuti prima che andasse in scena la prima di «Turandot», che avrebbe dovuto aprire il ciclo di rappresentazioni liriche all'Arena, una forte pioggia, accompagnata da scariche elettriche e da tuoni, s'è rovesciata sulla città. Così, causa il maltempo, la serata inaugurale è stata rimandata a domani. Di lievissima entità sono stati i danni prodotti dalla pioggia al palcoscenico e agli scenari.

Per la rappresentazione di domani il pubblico può usufruire dei biglietti acquistati nella giornata di oggi, semprechè siano ancora in possesso dei rispettivi talloncini.

Il Festival dell'Operetta
I prezzi per le singole rappresentazioni

ABBAZIA, 23

L'interessamento per il IV Festival dell'Operetta di Abbazia si rivela anche nelle continue richieste d'informazioni e di schiarimenti che pervengono giornalmente dalla regione e da fuori sui vari dettagli della manifestazione artistica. Numerose di queste domande riguardano la vendita dei biglietti per le varie rappresentazioni. Siamo informati in proposito che i prezzi saranno stabiliti come segue:

Per le tre prime rappresentazioni: poltrone lire 25, poltroncine lire 15, sedie lire 12, posti numerati in tribuna lire 8, più il 10 percento tassa erariale.

Per le successive rappresentazioni: poltrone lire 20, poltroncine lire 12, sedie lire 8, posti numerati in tribuna lire 5, più il 10 per cento tassa erariale.

In seguito all'abolizione dei posti in piedi, il prezzo dei posti nelle tribune — ad eccezione delle prime rappresentazioni che sono considerate serate di grande gala — è stato diminuito in confronto agli anni passati. Questa innovazione riuscirà certo molto gradita al pubblico, che avrà così la possibilità di assistere comodamente agli spettacoli anche dai posti popolari.

I servizi di trasporto dei passeggeri si effettueranno nel modo più consono alle esigenze del pubblico. Tanto sulle autocorriere che sul piroscafo speciale che partirà da Fiume alle ore 20.15 il prezzo del biglietto di andata e ritorno sarà ridotto a lire 3 per persona, verso presentazione del biglietto del Teatro.

La vendita dei biglietti si inizierà verso la metà della settimana entrante: ad Abbazia all'Ufficio Viaggi «Cit», a Fiume presso l'Ufficio A.S.A. in Piazza Regina Elena (Palazzo Adria), a Trieste in tre posti diversi. Nelle sere di rappresentazione le casse del teatro funzioneranno al molo, presso il Bagno Angiolina e accanto alla Villa Angiolina. Nell'interno del Teatro all'Aperto ci saranno tre rivendite di rinfreschi. I prezzi delle consumazioni, in seguito al diretto interessamento dell'Azienda di soggiorno saranno modicissimi.

Oggi è arrivato ad Abbazia il regista Eugenio Schulz Breiden che metterà in scena il «Sì». Lunedì saranno qui tutti gli interpreti e le masse che prenderanno parte all'operetta di Pietro Mascagni. Il 26 arriveranno gli artisti scritturati per «Roxy» e il 1.o agosto quelli dello «Zingaro Barone».

Nell'imminenza del Festival, la animazione artistica prenderà così un ritmo gagliardo che infonderà ad Abbazia una tonalità di caratteristica attrattiva, destinata a far brillare ancor meglio i pregi e le bellezze di questa ridente riviera.

Concerto Milelli-Moraro a Grado

Mercoledì 27 luglio, avrà luogo a Grado, nella sala di lettura del Circolo degli ospiti, il preannunciato concerto vocale-istrumentale della pianista Clara Milelli e del tenore Rodolfo Moraro. Durante il concerto, che è organizzato dalla locale Azienda autonoma di soggiorno, verrà eseguito il seguente programma:

Senigalia: Madrigale; Grieg: Farfalle; Chopin: Notturno (pianista Clara Milelli); Rossini: «Il Barbiere di Siviglia» - «Ecco ridente in cielo»; Donizetti: «L'Elisir d'amore» - «Una furtiva lacrima»; Cilea: «Arlesiana» - «Il lamento di Federico» (tenore Rodolfo Moraro); Pick - Mangiagalli: Toccata; Liszt: L'usignolo; Schubert: Improvviso (pianista Clara Milelli); Massenet: «Manon» - «Sogno»; Thomas: «Mignon» - «ah non credevi tu»; Puccini: «Bohème» - «che gelida manina».

RADIO

Programmi del 24 luglio 1938-XVI

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 9.15: Trasmissione per i militari. — 10: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. — 12.20: Confidenze sportive. — 12.30: Dischi di musica varia. — 13.15: Una sera stellata. Bozzetto di Fouchè. Orchestra Cetra. — 13.55: Orchestrina Melodica. — 17: Selezione di canzoni. Radiorchestra. — 17.40: Eventuali notizie sportive. — 18.30: Trasmissione del secondo tempo di un incontro di calcio per le semifinali di Coppa Europa. — 19.25: Notizie sportive. Dischi. 19.50: Impressioni sul Giro ciclistico di Francia. — 20.25: Interviste sull'autarchia: prof. Ugo Bondoni: «L'ottica italiana». — 20.35: Dischi. — 21: Trasmissione dall'Arena di Verona: Nabucco. Dramma lirico in quattro atti di Temistocle Solera. Musica di Giuseppe Verdi.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: Alta Montagna. Commedia in tre tatti di Salvator Gotta (prima trasmissione). — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Società corale «G. Puccini» di Ravenna. — 20.35: Concerto sinfonico diretto dal m.o Fernando Previtali con la collaborazione del violoncellista Arturo Bonucci. — 21.45: La cicala. Apologo di Morbelli. — 22: Musica da ballo.

L'orario per Trieste e provincia delle botteghe barbieri e parrucchieri

E' stato disposto dall'autorità il seguente orario delle botteghe da barbiere, parrucchiere nonchè degli esercizi del genere siti negli alberghi, compresi i diurni:

1) Botteghe situate nella zona urbana e nel suburbio del Comune di Trieste: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: apertura dalle ore 8 alle 19.30; sabato: apertura dalle ore 8 alle 22; domenica chiusura completa.

2) Botteghe situate nel territorio del Comune di Trieste e precisamente: a Villa Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada, Basovizza, Equile Lipizzano, Contovello, Prosecco, Miramare, Grignano Santa Croce di Trieste, Longera, Cattinara: lunedì: chiusura completa; martedì, mercoledì giovedì, venerdì: apertura dalle 8 alle 20; sabato: apertura dalle ore 8 alle 22; domenica: apertura dalle ore 7 alle 15.

3) Botteghe situate in tutti gli altri Comuni della Provincia di Trieste: lunedì: chiusura completa; martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: apertura dalle ore 8 alle 20; sabato apertura dalle ore 8 alle 21.30; domenica: apertura dalle ore 8 alle 15.

Durante il periodo estivo (15 maggio-15 settembre) l'apertura delle botteghe sarà antecipata tutti i giorni alle ore 7.

Per i Comuni di Postumia Grotte e Ronchi dei Legionari le botteghe osserveranno la chiusura pomeridiana rispettivamente dalle ore 12 alle 13 e dalle ore 12 alle 14.

Per il Comune di Grado durante il periodo estivo (15 maggio-15 settembre) le botteghe potranno rimanere aperte al lunedì dalle ore 14 alle ore 20 purchè il personale dipendente sia lasciato in libertà onde usufruire del prescritto riposo settimanale.

Nei giorni festivi di: Capodanno, 21 aprile, 28 ottobre e Natale le botteghe osserveranno la chiusura completa. Nei giorni semifestivi: Epifania (6 gennaio), San Giuseppe (19 marzo), Ascensione di N. S., Corpus Domini, SS. Pietro e Paolo (29 giugno), Assunzione di M. V., Ognissanti (1.o novembre), Santo Patrono (per il Comune di Trieste San Giusto, 3 novembre), Anniversario della Vittoria (4 novembre), Concezione della B. V., seconda festa di Natale (23 dicembre): le botteghe situate nella zona urbana e nel suburbio del Comune di Trieste: apertura dalle ore 8 alle 13.30. Le botteghe situate in tutti gli altri Comuni della provincia e quelle del territorio del Comune di Trieste osserveranno l'orario fissato per le stesse nelle domeniche.

Qualora un giorno festivo di completa chiusura segua o preceda immediatamente la domenica, le botteghe situate nelle località ove vige la chiusura domenicale potranno rimanere aperte in queste domeniche col seguente orario: ore 8-13.30. Ai lavoranti verranno in tal caso concesse 5 ore e mezzo consecutive di riposo durante la settimana successiva. Nei giorni immediatamente precedenti ai festivi di completa chiusura, tutte le botteghe situate nella Provincia di Trieste osserveranno lo stesso orario del sabato. All'ora di chiusura tutte le botteghe dovranno abbassare le saracinesche e potranno soltanto completare i lavori già iniziati con un periodo di tolleranza di 30 minuti.

In caso di infrazione alle norme indicate, saranno applicate le sanzioni stabilite per le trasgressioni delle leggi 16 giugno 1932.

Disposizioni per le nuove tariffe

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica: In data 18 corr. mese è entrata in vigore la delibera podestarile in merito alla istituzione del nuovo articolo (212 bis) del regolamento di Polizia urbana che fa obbligo a tutti i titolari degli esercizi da barbiere, parrucchieri, acconciatori per signora ed affini, di tenere costantemente affissa all'esterno o nelle mostre dell'esercizio stesso in modo chiaramente visibile al pubblico, una tabella indicante la categoria cui il negozio appartiene, secondo la classifica predisposta dalla Comunità, e nell'interno dell'esercizio una copia della relativa tariffa comprensiva dei prezzi delle diverse prestazioni professionali emanate dalla competente associazione sindacale.

In considerazione delle disposizioni di cui sopra è fatto divieto assoluto l'esposizione di qualsiasi cartello indicante prezzi in contrasto con quelli contempiati nelle tariffe emanate dalla Federazione. Pertanto, a scanso di contravvenzione, gli interessati sono tenuti a togliere immediatamente tutti i cartelli in contrasto con la predetta disposizione.

Le Grotte del Timavo saranno oggi illuminate

La Commissione Grotte della Sezione del C.A.I. (Società Alpina delle Giulie), ha preparato per oggi un'altra illuminazione di tutto quel vasto complesso di caverne e di gallerie, di voragini e di arditi sentieri che formano le Grotte del Timavo a San Canziano. Sarà così possibile ai cittadini e ai forestieri percorrere tutta la «Strada del Littorio», che fa ammirare al visitatore quanto di più bello e di più pittoresco la natura offre nei suoi vari aspetti. Le Grotte saranno aperte al pubblico dalle 14 alle 18. Un rapido servizio di corriere, in partenza dalla stazione autocorriere di piazza della Libertà nel pomeriggio, alle 14 e alle 15, porterà i visitatori fino all'ingresso delle Grotte. Il prezzo di trasporto, andata e ritorno, è di lire 8. L'ingresso alle Grotte è di lire 5 per persona.

Sulle Ferrovie è concessa la riduzione festiva individuale del 50 percento (lire 11.20 andata-ritorno) e del 70 percento per comitive di almeno 5 persone (lire 6.60 andata-ritorno). Molti saranno quindi i cittadini che useranno questo mezzo per recarsi fino a Divaccia e da qui, con una passeggiata di circa un'ora attraverso i campi e le doline, a S. Canziano.

Il Campeggio dei "Ditci,, a Valbruna
Una grande "Sagra dei Valligiani,, per Ferragosto

La ridente e pittoresca Valbruna ospita da più di tre settimane i campeggianti del «Ditci» che vengono colà a trascorrere nella pace serena dei monti il loro periodo di ferie estive. Sotto la direzione dei due direttori di turno vengono giornalmente effettuate delle attraenti escursioni nei rifugi e sui monti, in merito ai quali Valbruna non a torto è chiamata la perla delle Alpi Giulie occidentali.

Nelle sere o durante le rare giornate piovose, radio, grammofono, giochi da tavolino, tennis da tavolo allietano i campeggianti.

Per le feste di Ferragosto la sezione escursionisti sciatori, che è anche organizzatrice del campeggio, sta lavorando alacremente per preparare la grande Sagra dei valligiani, che verrà fatta a Valbruna; ballo all'aperto, corse umoristiche con premi gastronomici, grande tombola della montagna, rappresentazioni spiritiche illusionistiche tenute dal prof. Schaffer ed altri divertimenti ancora, faranno trascorrere ore indimenticabili a tutti i partecipanti. Per l'occasione verrà disposto un regolare servizio di comodi e veloci automezzi e torpedoni che partiranno il sabato sera e alla domenica mattina, ritornando a Trieste alla sera del lunedì 15 agosto. Prenotazioni ed iscrizioni per tutte le manifestazioni in sede.

Offerte di indumenti per i poveri. L'Ente Comunale di Assistenza raccoglie indumenti anche usati in condizioni da poter essere adattati per i poveri. Si fa pertanto appello ai concittadini di voler donare all'Istituzione i capi di vestiario smessi. Agli adattamenti o riparazioni provvederà l'Istituto. Le offerte si potranno presentare all'Economato dell'Ente (via Istituto 29 p.t. telef. n. 96-26), il quale al caso farà prelevare i capi a domicilio dei donatori.

ECCEZIONALE

è l'interesse suscitato dalla nostra

GRANDE VENDITA

di fine stagione

a prezzi di liquidazione

GALTRUCCO

Piazza Goldoni 1

L'ASSISTENTE SPECIALIZZATA di Elizabeth Arden

è a vostra disposizione per consultazioni gratuite e per applicare gli stessi trattamenti di bellezza praticati nei Saloni di Roma, Parigi e Nuova York, presso la

Profumeria E. GENTILLI

Fornitrice di S. A. R. la Duchessa d'Aosta

PIAZZA DELLA BORSA 3, tel. 45-22

fino al 30 Luglio

Viaggi e crociere Wagons-Lits//Cook

PARIGI e LONDRA - VIENNA e BUDAPEST - La SVIZZERA - La GERMANIA - La POLONIA - MONACO e SALISBURGO. Partenze periodiche in ferrovia e autopullman. - Pass. coll. - Riduzioni speciali per l'UNGHERIA (Feste di Santo Stefano) e per la CECOSLOVACCHIA - La SCANDINAVIA, il BALTICO, i FIORDI NORVEGESI, lo SPITZBERG..., con i lussuosi piroscafi del N.D.L., della HAPAG, ecc. - Programmi dettagliati e iscrizioni: Agenzie WAGONS-LITS//COOK.

calze... guanti...

continua l'eccezionale svendita di guanti e calze ancora per pochissimi giorni.

"VULCANO,, - via Muratti 4

RIV

S.A. OFFICINE di VILLAR PEROSA

• TORINO •

La completa autarchia nei

REGISTRATORI DI CASSA

• Piccole dimensioni
• Tasto ripetitore
• Categorie stampate per esteso
• Diversi totalizzatori
• Risultati stampati

SEDE DI PADOVA

CORSO DEL POPOLO, 14

TELEFONO 22-509

MODELLO in malina con bordo in crine

La geniale creatrice MAVJE de STEFANI presenta l'ultima creazione estiva e, per chiusura della stagione, comunica che LUNEDI' 25 corr. esporrà nei

GRANDI MAGAZZINI

U. de Stefani

VIA SAN LAZZARO N. 8

Telefono 55-26

tutti i MODELLI in paglia al prezzo unico di

Lire 10

NB. Oggi, DOMENICA, esposizione. Osservate le vetrine.

CO-OP

COOPERATIVE OPERAIE

forniscono il pane fresco a domicilio

Pane

a tutte le ore del giorno

VERNICIATE con Rivasol

SMALTO MODERNO A BASE SINTETICA, DI RAPIDA ESSICAZIONE COPRENTE BRILLANTE • NUOVO PRODOTTO DELLA

RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - MILANO

NEI MIGLIORI NEGOZI

FOTO TORESELLA VIA ROMA 3

ASSORTIMENTO ALBUM-CORNICI-STAMPE TELEF. 75-89

INGRANDIMENTI-LAVORO ACCURATO

CRONACA GIUDIZIARIA

Infrazioni al divieto d'importazione

30 anni chiesti dal P. M. per il principale imputato

(Tribunale Penale) Un giorno dello scorso febbraio, l'ispettore capo Achille Tucci, reggente il reparto doganale del Puntofranco, facendo lo spoglio delle bollette lasciapassare di merci nazionali, notò che due di esse, rilasciate il 17 dicembre 1937, dall'ufficiale doganale Giovanni Buccheri fu Antonio, non erano state allibrate nel relativo registro. Si trattava di bollette lasciapassare per 10.000 rispettivamente 5000 kg. di fagiuoli secchi provenienti dall'estero e spediti, via mare, dalla ditta Bruno Ghersiach di Giuseppe, abitante in corso Vittorio Emanuele 27, alla Dogana di Ancona per il reingresso nel Regno. Fatti i debiti accertamenti, l'ispettore Tucci rilevò che le due bollette figlie restituite dalla Dogana di Ancona non solo non corrispondevano con le matrici, ma recavano in più l'attestazione del Buccheri di due buoni che risultavano falsi, perchè i detti buoni non corrispondevano alla merce indicata nelle bollette.

Interrogato subito il Buccheri, questi diede tali spiegazioni che l'ispettore Tucci ebbe la certezza della frode compiuta dal funzionario, il quale aveva emesso le due bollette lasciapassare per merce non previamente nazionalizzata, apponendo, di suo pugno, false attestazioni di «visto imbarcare» con firma del sottobrigadiere della guardia di finanza Mancuso, mai esistito, ed il timbro del posto di guardia.

Allargate le indagini alle Dogane di Messina e di Napoli, si assodò che altre due bollette lasciapassare, firmate da un'ipotetica guardia di nome Persico, erano state confezionate dal Buccheri per introdurre dall'estero partite di fagiuoli secchi. Successivamente si accertò pure che il Buccheri si era fatto consegnare da tale Vittorio Zannini di Antonio, procuratore doganale della ditta Ghersiach, 1600 lire.

Ad inchiesta ultimata, il Buccheri veniva denunciato all'autorità giudiziaria per associazione contrabbandiera aggravata e continuata, per falso in atto pubblico continuato, per falsità ideologica continuata, per infrazione continuata di divieto all'importazione, per abuso di sigillo aggravato e continuato, per appropriazione indebita aggravata e continuata di 1070 lire, nonchè di peculato e corruzione passiva continuata, per essersi fatto consegnare dallo Zannini 1600 lire. Le stesse imputazioni vennero estese allo Zannini, mentre il Ghersiach venne ritenuto responsabile di associazione contrabbandiera e di infrazione ai divieti di esportazione.

Al processo, svoltosi ora alla sezione penale, il Buccheri ha ammesso le proprie colpe, mentre lo Zannini ha dichiarato di avere ignorato le infrazioni compiute dal Buccheri, tanto più che le pratiche per l'ottenimento dei lasciapassare le aveva sempre fatte all'ufficio doganale. In quanto agli importi consegnati al funzionario, ha spiegato che il Buccheri glieli aveva chiesti a titolo di rimborso per pagamenti effettuati nel corso delle operazioni doganali.

A sua volta il Ghersiach ha sostenuto di non essersi mai immischiato nella faccenda, avendo dato ampia facoltà allo Zannini di espletare tutte le pratiche relative all'importazione della merce.

Sulla scorta delle prove testimoniali e delle risultanze di causa, il P. M. ha chiesto una pena severissima per il Buccheri: 30 anni di reclusione con accessori; per lo Zannini 36.375 lire di multa e per il Ghersiach due mesi di reclusione e 2550 lire di multa.

Il Tribunale, dopo minuzioso esame, ha condannato: Buccheri, colpevole di peculato e di falso in atto pubblico, nonchè di infrazione ai divieti di importazione, a sei anni, due mesi e 15 giorni di reclusione, a 4800 lire di multa ed all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; lo Zannini ed il Ghersiach, per infrazione al divieto di importazione, a due mesi di reclusione e 2200 lire di multa ciascuno, con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. Casolino; giudici Blando e Renzi: P. M. cav. Santonastaso; parte civile per l'Amministrazione dello Stato l'avv. sost. erariale Chicca; difesa: avv. Guido Zennaro per Buccheri, avv. Poillucci per Zannini e avv. De Paulis per Ghersiach; cancelliere dott. de Paoli.

I soci in lite

(Tribunale penale) E' comparso davanti ai giudici della quinta sezione l'appaltatore edile Francesco D., imputato di appropriazione indebita. Il D., in due riprese e precisamente il 16 e il 29 giugno avrebbe incassato, secondo l'accusa, quali acconti, il complessivo importo di 3000 lire per lavori di restauro compiuti in una villa di Opicina. Sempre, secondo l'accusa, di queste 3000 lire, il D. non avrebbe reso conto al suo socio G., il quale, viste vane le buone maniere, si affrettava a denunciare la cosa alla Procura del Re, che avviava regolare procedimento penale.

Al dibattimento ambedue i litiganti sostennero le loro ragioni. I giudici udito il P. M. e la difesa, ritennero di associarsi a quest'ultima e di assolvere il D. perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Lusner e Picciola; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; cancelliere Piuch; difesa avv. Camber.

L'innocenza di un operaio

(Tribunale penale). I guardiani dell'Arsenale del Lloyd, Pietro D'Auria e Giuseppe Arbore, nel fare, la mattina del 28 novembre scorso un giro d'ispezione, udirono un rumore sospetto provenire dall'interno dell'officina del meccanici A, che a quell'ora era inoperosa e chiusa. Entrati vi trovarono il carpentiere in ferro Carlo Nigris il quale interrogato disse che stava cercando quattro bandai, che dovevano eseguire un lavoro sul piroscafo «Brenta» e che erano irreperibili. Ma il reparto destinato ai bandai si trova nel piano superiore e il Nigris — secondo i guardiani — per giungere sino al punto ove era stato trovato, aveva dovuto scavalcare una ringhiera, salire sul tetto di un casotto e da questo calarsi con una scala a piuoli nel reparto dei meccanici. Inoltre una pane di metallo bianco del peso di 10 chilogrammi e un pane di alluminio del peso di 4 chilogrammi erano misteriosamente usciti dall'armadio in cui erano custoditi e il pane di metallo bianco era arrivato sul tetto del casotto. Per queste ragioni non si prestò fede alle dichiarazioni del Nigris e si pensò che egli si era introdotto nel reparto dei meccanici per rubare i due pani di metallo. Ed egli fu tosto licenziato e denunciato.

Chiamato a rispondere di tentato furto aggravato davanti la quinta sezione del Tribunale, il Nigris sostenne, come aveva fatto sempre, di essere completamente innocente. Se era sceso fino al reparto dei meccanici per cercare i bandai, lo aveva fatto pensando che essi s'erano ivi nascosti per riposare o per consumare uno spuntino. Sentito come testimonio il capo d'arte, Nicolò Ferrui, costui confermò di avere incaricato poco prima il Nigris di andare in cerca dei bandai per il lavoro che era da farsi sul «Brenta».

Chiuso il dibattimento, il P. M. chiese che il Nigris fosse condannato a un anno di reclusione e 700 lire di multa. Il Tribunale, udito il difensore, ritenne invece provata la completa innocenza dell'imputato e lo assolse per non aver commesso il fatto.

Presidente cav. uff. Luci; P. M. cav. Pellegrini; difensore avv. Guido Zennaro.

Il dramma di una vita

in un annuncio di quarta pagina

Non vi è animo gentile che, leggendo i necrologi pubblicati dal giornale non si commuova alle frasi dolenti dell'annuncio che rappresenta l'ultima pagina del romanzo di una lunga vita vissuta, o del breve racconto di una esistenza troncata nel suo primo fiorire. Ma quale lungo dramma di timori e speranze angosciose non si conclude con quelle frasi allineate tipograficamente nella luttuosa cornice? Lo sanno i congiunti dell'essere caro che li ha lasciati per sempre, e talvolta, quando il caso è pietoso, può ricordarlo la cronaca.

Alcuni giorni or sono compariva sul giornale l'annuncio della morte di una giovinetta ventenne: Eleonora Cetin, cara a tutti per la sua gentilezza d'animo, per le sue virtù. Tutti le volevano bene e i suoi l'adoravano. Era una gioia familiare che avrebbe dovuto durare a lungo. Doveva, invece, essere troppo breve. Eleonora, ghermita come colomba dal falco da un morbo insidioso, ammalò, e col male incominciò il lungo dramma delle angoscie, dei timori, delle speranze che dovevano essere deluse. La giovinetta abitava in una casa di piazza Carlo Goldoni, in quella segnata col N. 3, e di là, un mese fa, accogliendo l'invito di un fratello residente a Genova, partiva, lieta di poter starsene per qualche tempo con lui. I suoi di casa, ritenendo che un po' di distrazione avrebbe giovato alla sofferente, furono lieti di quella variante nella vita della loro cara, sulle cui labbra, il sorriso abitualmente mesto, si era rischiarato.

La giovinetta partì e fu a Genova dal fratello che l'accolse con gioia immensa. Ma anche quella non doveva essere che gioia di pochi giorni. Il male si aggravò. La povera Eleonora venne affidata alle cure di specialisti in un sanatorio. Ma oramai il destino della giovinetta stava per compiersi. Ella, con la chiaroveggenza di molti malati, presagiva essere prossima la sua fine. La assalì, allora, un desiderio vivissimo: morire nella sua Trieste, dormire il suo ultimo sonno tra i cipressi di Sant'Anna.

Il fratello si affrettò a provvedere per il trasporto della cara ammalata a Trieste. Trovò nella direzione del sanatorio genovese tutto l'appoggio. Venne allestita un'autolettiga, munita di quanto sarebbe potuto occorrere all'ammalata, non mancò nemmeno la bombola d'ossigeno. Quando l'autolettiga si mosse, la giovinetta sembrò tutta rianimarsi dalla gioia, solo a mezzo viaggio, uno scoramento la prese, quello di non poter arrivare a Trieste. Sentiva mancarle le forze; la teneva in vita, la volontà. Lunga fu la corsa che sembrava alla sofferente, interminabile, e finalmente, l'autolettiga, giunta davanti al portone della casa di piazza Goldoni, si fermò. Ma in quel momento si fermava anche il cuore della poveretta, il cui volto si era illuminato di un vago, soave sorriso. Il suo desiderio di morire nella sua Trieste era stato appagato. Per una notte, l'ultima, Eleonora Cetin giacque stesa nel suo letto virginale. Il giorno seguente, con un carro bianco-oro, fu portata al cimitero di Sant'Anna, coi fiori della mamma sua e dei suoi cari. Chi conosce i drammi della vita, la cui ultima pagina è un avviso mortuario?

La pietosa fine di un triestino a Roma

Abbiamo da Roma, 23: Ieri, nel pomeriggio, il pittore Ramiro Benedetti, di 48 anni, nativo da Trieste, domiciliato nella nostra città, si recò al Lido per prendere un bagno. Era da poco disceso nell'acqua, quando venne colto da improvviso malore e annegò miseramente. Il cadavere è stato trasportato all'Istituto di medicina legale al Policlinico.

La caduta di una ottuagenaria

Maria Zottich, una vecchierella di 83 anni, abitante al n. 185 di Guardiella Sogliettto, ieri, alle 19, passando per la piazza dell'Ospedale, incespicava e nella caduta si feriva al setto nasale. Due passanti la rialzarono e la condussero all'ospedale, dove la vecchietta veniva medicata.

Urtato da un'auto

Carlo Verbanaz di 63 anni, marmista, abitante al n. 22 di via Donadoni, ieri, alle 12, stava spingendo un carro carico di lastre di marmo dalla piazza dell'Ospedale alla via della Ginnastica. Nella stessa direzione passò un'automobile che urtandolo di fianco, lo sbattè contro il carro. Contuso alla regione sacrale, il Verbanaz si recò al vicino ospedale.

Sul lavoro. Silvio Achille, di 53 anni, abitante al n. 12 di via Giulia, fabbro meccanico, ieri sul lavoro, riportò una ferita lacero-contusa alla tempia destra. E' stato medicato all'ospedale Regina Elena.

Alla Croce Rossa sono ricorsi ieri: la scolara Maria Possenti, di 8 anni, abitante in via del Campo Marzio n. 5, la quale è caduta al bagno, ferendosi sopra l'occhio sinistro; l'autista Cairoli Scodellaro, di 35 anni, abitante in via del Molino a vapore n. 9, il quale, chiudendo lo sportello della propria vettura, si è contuso il polso destro; la casalinga Violetta Ricci, di 33 anni, abitante in via dell'Istituto n. 28, la quale, rovesciandosi addosso una pentola d'acqua bollente, s'è ustionato l'avambraccio sinistro.

Incidente d'auto a Udine

Due signore triestine ferite

Con autoambulanza proveniente da Udine, sono state trasportate all'ospedale Regina Elena, iersera, alle 18.30, due donne che erano rimaste ferite in un incidente di automobile. Le due ferite erano Cesira Vittori di 40 anni e Guglielmina Wassermann di 71 anni, abitanti in via Udine 60. La Vittori presentava contusioni alla gamba sinistra e la Wassermann la frattura di tre costole di destra.

Raccontarono che s'erano recate coll'automobile, guidata dal marito della Vittori, a Udine. Mentre stavano percorrendo la via Trieste, videro sbucare da una via laterale due ciclisti e il marito della Vittori, per non travolgerli, dava una brusca sterzata, andando con la macchina a cozzare violentemente contro un muro.

La punta allo stecco. Stefano Longhino, di 42 anni, bandaio, da Resia d'Udine, spuntando con un coltello uno stecco, si produsse un taglio al pollice destro. Si è recato per le cure all'ospedale Regina Elena.

Urtata da un ubriaco. Rosa Zivich, di 28 anni, abitante al n. 12 di via della Fonderia, uscendo iersera, alle 21, da un locale di via Giuseppe Gatteri, è stata urtata da un ubriaco, che l'ha fatta scivolare e cadere. Contusa alla fronte, la ferita si è recata per cure nell'ospedale Regina Elena.

CORRISPONDENZA APERTA

Berto 898. Parafrasando la massima di un nostro moralista, diremo che la donna che volete perfetta o non l'amate o state per non amarla più.

Abbonato istriano. 1) Vincenzo Gemito nacque nel 1852 e morì nel 1929. 2) Sarà forse più logico definirlo un talento improvvisatore che un ingegno costruttivo, ma quel che importa sopra tutto è che le sue improvvisazioni hanno l'organicità di un lavoro meditato a lungo e compiuto in un momento felice. Gemito aveva il dono inestimabile di cogliere la vitalità plastica dei suoi soggetti e di renderla con un'eleganza che sa di bronzi ellenistici. Il suo «piccolo pescatore» (Palazzo Reale di Capodimonte, Napoli) si potrebbe credere scolpito da Donatello. (Dall'Enciclopedia Bompiani).

Lettrice del «Piccolo». 1) Il diploma per l'esercizio della professione di assistente sanitaria visitatrice è conferito a coloro che, alla fine di un corso annuale, abbiano superato il prescritto esame presso una delle scuole appositamente istituite. A tali scuole sono però ammesse soltanto coloro che sono già provviste del diploma per l'esercizio della professione di infermiera. 2) A Trieste, il diploma di infermiera può essere conseguito superando, alla fine di un corso biennale, l'apposito esame alla Scuola-Convitto professionale, istituita presso il pubblico Ospedale «Regina Elena». Il diploma di assistente sanitaria visitatrice è, invece, rilasciato dalla scuola specializzata, che funziona presso il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana. 3) Il titolo di studio richiesto per la ammissione è, di regola, il certificato di licenza da una scuola media di primo grado; possono però, in determinati casi, essere ammesse anche aspiranti che posseggono un titolo di studio inferiore. 4) La retribuzione minima mensile per le prestazioni di una assistente sanitaria visitatrice è quella fissata dal Sindacato di categoria e che, generalmente, non è inferiore alle lire 500.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 20-7 da Port Said per Brindisi; «Anfora» arrivato il 13-7 a Trieste; mn. «Arabia» partita il 15-7 da Colombo per Massaua; «Arno» arrivata il 17-2 a Trieste; pir. «A. Treves» partito il 15-7 da Bombay per Aden; «Brenta» partito il 21-7 da Livorno per Marsiglia; «Caboto» partito il 22-7 da Rangoon per Masulipatam; «Carnia» partito il 22-7 da Douala per Lagos; «Carso» arrivato il 18-7 a Massaua; «Cherca» partito il 22-7 da Orano per Gibilterra; «Conte Rosso» arrivato il 21-7 a Trieste; «Conte Verde» partito il 20-7 da Singapore per Colombo; mn. «Cortellazzo» partita il 14-7 da Colombo per Suez; pir. «Dandolo» arrivato il 19-7 a Bassorah; «Duchessa d'Aosta» partito il 21-7 da Trieste per Venezia; «Edda» partito il 12-7 da Port Royal per Liverpool; mn. «Fusijama» arrivata il 21-7 a Kobe; «Himalaya» arrivata il 22-7 a Bombay; pir. «Isonzo» partito il 22-7 da Port Gentil per Pointe Noire; «Italia» partito il 22-7 da Suez per Massaua; «Laguna» arrivato il 18-7 a Trieste; «Maiella» partito il 22-7 da Takoradi per Freetown; «Perla» arrivato il 25-6 a Pola; «Piave» partito il 19-7 da Port Said per Napoli; «Rosandra» partito il 22-7 da Chisimaio per Mombasa; «Sabbia» arrivato il 21-7 a Walvis Bay; «Savoia» partito il 21-7 da Durban per East London; mn. «Sumatra» arrivata il 20-7 a Bari; pir. «Tagliamento» partito il 20-7 da Casablanca per Gibilterra; «Timavo» partito il 22-7 da Lourenço Marquez per Beira; mn. «Volpi» partita il 23-7 da Fiume per Spalato; pir. «Sistiana» partito il 20-7 da Napoli per Venezia; mn. «Col di Lana» arrivata il 15-7 a Massaua; «Paolina» arrivata il 23-7 a Port Said; «Monte Piana» partita il 16-7 da Singapore per Hongkong; pir. «Rina Corrado» partito il 22-7 da Aden per Suez; «Aussa» arrivato il 15-7 a Merca; «Ant. Costa» arrivato il 14-7 a Calcutta; mn. «Tergestea» partita il 21-7 da Genova per Trieste; pir. «Caffaro» partito il 20-7 da Massaua per Suez; «Carignano» arrivato il 22-7 a Genova; «Casaregis» arrivato il 21-7 a Gibuti; «Colombo» partito il 20-7 da Gibuti per Assab; «C. Biancamano» partito il 21-7 da Napoli per Port Said; «Duilio» partito il 15-7 da Capetown per Dakar; «Esquilino» partito il 19-7 da Adelaide per Freemantle; «F. Crispi» partito il 20-7 da Mogadiscio per Aden; «G. Cesare» partito il 21-7 da Genova per Marsiglia; «G. Mazzini» partito il 20-7 da Suez per Massaua; mn. «India» arrivata il 19-7 a Marsiglia; pir. «L. da Vinci» arrivato il 21-7 a Genova; mn. «M. Sanudo» partita il 21-7 da Genova per Marsiglia; «Mauly» partita il 20-7 da Colombo per Cochin; pir. «Moncalieri» arrivato il 20-7 a Calcutta; «Remo» partito il 18-7 da Port Said per Malta; «Romolo» partito il 20-7 da Genova per Livorno; mn. «Victoria» arrivata l'11-7 a Genova; pir. «Viminale» partito il 17-7 da Freemantle per Adelaide; «Riv» partito il 20-7 da Massaua per Gibuti; mn. «Hilda» partita il 18-7 da Saigon per Port Said; pir. «Laconia» arrivato il 22-7 a Napoli; mn. «Villar Perosa» partita il 20-7 da Suez per Massaua; «Sauro» partito il 19-7 da Napoli per Messina; «Po» partito il 20-7 da Massaua per Suez; «Tevere» arrivato il 21-7 a Napoli; «Urania» arrivato il 20-7 a Massaua; «Adua» partito il 19-7 da Gedda per Suez; «Dalmatia» partito il 19-7 da Brava per Chisimaio; «Eritrea» arrivato il 15-7 a Napoli; «Somalia» partito il 19-7 da Dante per Ras Alula; «Tripolitania» partito il 20-7 da Assab per Gibuti; «Massaua» arrivato il 22-7 a Massaua.

«ITALIA». Pir. «Alberta» arrivato il 15-7 a Boston; «Arsa» arrivato il 19-7 a Cadice; mn. «Barbarigo» arrivata il 19-7 a Filadelfia; pir. «Beatrice C.» arrivato il 7-7 a Buenos Aires; mn. «Birmania» arrivata il 21-7 a Trieste; «Cellina» partita l'11-7 da Lisbona per Puerto Cabello; «Chisone» arrivata il 23-7 a Genova; pir. «Clara» arrivato il 9-7 a New Orleans; «Dora C.» partito il 14-7 da Curaçao per Gibilterra; «Enrico Costa» partito il 12-7 da Gibilterra per Rio de Janeiro; mn. «Fella» partita il 10-7 da Colon per Marsiglia; pir. «Giacomo C.» partito il 18-7 da Victoria per Dakar; «Ida» a Trieste; «Isarco» arrivato il 23-7 a Venezia; «Istria» partito il 12-7 da Malaga per l'Avana; «Laura C.» arrivato il 22-7 a Fiume; mn. «Leme» a Monfalcone; pir. «Livenza» arrivato il 21-7 a New York; «Lucia C.» partito l'1-7 da Galveston per Trieste e Venezia; mn. «Maria» partita il 12-7 da Trieste per il Nord Atlantico e Golfo del Messico via scali; «Neptunia» partita il 22-7 da Gibilterra per Algeri; «Oceania» in crociera al Brasile; «Orazio» partita l'11-7 da Mollendo per Callao; pir. «Recca» arrivato il 19-7 a New Orleans; mn. «Rialto» arrivata il 21-7 a Tacoma; «Saturnia» partita il 22-7 da Patrasso per Trieste; pir. «Teresa» partito l'11-7 da Dakar per Rio de Janeiro; mn. «Virgilio» partita il 16-7 da Marsiglia per Las Palmas; «Vulcania» partita il 21-7 da Lisbona per New York.

«TIRRENIA». Mn. «Catalani» a Napoli; «Donizetti» carica a Livorno; «Paganini» partita da Catania per Bari; «Puccini» in partenza da Catania; «Rossini» ad Imperia; «Verdi» a Fiume; pir. «Albachiara» carica a Pola; «Davide Bianchi» carica a Licata; «Seb. Bianchi» carica a Napoli; «Tiziano» carica a Catania; «Cagliari» a Fiume; «Carmen» partito il 21-7 da Riposto per Fiume; «Dielpi» carica a Riposto; «Ariosto» in partenza da Gravosa per Bari; «Foscolo» carica ad Amburgo; «Giovanni Boccaccio» partito il 15-7 da Susa per Londra; «Manzoni» a Trieste; «Pascoli» ad Arsa; «Petrarca» scarica a Bari; «Alfredo Oriani» carica ad Anversa; «Carducci» partito il 22-7 da Napoli per Savona; «Leopardi» partito il 21-7 da Livorno per Napoli; «Ugo Bassi» partito il 17-7 da Anversa per Napoli.

R. AZIENDA MONOP. BANANE. Mn. «Ramb II» a Genova; «Ramb III» a Genova; «Duca degli Abruzzi» in viaggio da Napoli per Massaua; «Giuba» in viaggio da Massaua per Napoli; «Ramb II» in viaggio da Massaua per Ancona; «Ramb IV» sotto carico in Somalia; «Cap. Cecchi» a Trieste; «Cap. Bottego» in viaggio da Massaua per Mogadiscio.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» il 25-7 al Pireo (crociera); «Gerusalemme» partito il 23-7 da Alessandria per Brindisi, Venezia e Trieste; mn. «Calitea» partita il 23-7 da Trieste per Rodi e Alessandria; pir. «Grimani» prosegue il 24-7 da Brindisi per Pireo e Istanbul; «Foscari» proseguirà il 25-7 da Brindisi per Venezia e Trieste; «Palestina» prosegue il 24-7 da Larnaca per la Palestina; «Galilea» prosegue il 24-7 da Brindisi per Trieste; «Rodi» prosegue il 24-7 da Brindisi per Bari e Trieste; «Celio» atteso il 24-7 a Limassol indi Adalia e Rodi; «Egitto» proseguito il 23-7 da Venezia per Bari e Brindisi; mn. «Assiria» arrivata il 23-7 a Trieste; pir. «Bolsena» atteso il 24-7 a Limassol indi Famagosta e Mersina; «Iseo» il 24-7 a Costanza; «Albano» proseguito il 23-7 dal Pireo per Carlovassy e Scio; «Vesta» atteso il 24-7 a Venezia indi Trieste; «Quirinale» atteso il 24-7 a Volo; «Abbazia» parte il 24-7 da Trieste; «Diana» il 24-7 a Costanza.

TRIPCOVICH. Pir. «Silvia Tripcovich» partito il 23-7 da Napoli per Palermo; «Fanny Brunner» partito il 23-7 da Palermo per Napoli; «Giovinezza» partirà il 27-7 da Trieste; «Etruria» partito il 23-7 da Siviglia per Palma; «Sivigliano» partito il 20-7 da Livorno per Orano; «Naty» arrivato il 23-7 a Pola; «Tunisino» partito il 20-7 da Tripoli per Bengasi; «Algerino» il 23-7 a Pola, quindi Sussak e Fiume; «Alicantino» partito il 23-7 da Catania per Trieste; «Tripolino» proseguito il 21-7 da Orano per Casablanca; «Marocchino» partito il 22-7 da Venezia per Catania; «Guido Brunner» arrivato il 22-7 a Siviglia; «Le Tre Marie» partirà il 25-7 da Genova; «Andalusia» partito il 20-7 da Brema per Napoli; «Laconia» partito il 19-7 da Genova per Livorno, ecc.; «Numidia» arrivato il 23-7 a Venezia; «Saraceno» a Trieste.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» arrivata il 15-7 a Massaua; «Monte Piana» arrivata il 23-7 a Hongkong.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» a Rotterdam dal 6-7; mn. «Tergestea» partita il 20-7 da Genova.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Pola alle 14; da Pola alla 1.

Per Umago alle 7 e alle 14; da Umago alle 20.20.

Per Salvore alle 7 e alle 14; da Salvore alle 20.55.

Per Portorose alle 8, 10, 14, 15 e 16.30 da Portorose alle 9.50, 12.15, 19.15, e 21.30.

Per Pirano alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30 21; da Pirano alle 12.35, 12.55, 19.35, 21.55.

Per Isola alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 20.20, 21; da Isola alle 6.30, 8, 13.10, 19.30, 21.40.

Per Grado alle 8.30; da Grado alle 19.15.

Per Miramare-Grignano Bagni alle 8*, 9.15, 10.30* 14, 15.15, 16.30*, 18*; da Grignano alle 8.35*, 9.50*, 12.30, 14.35, 15.50*, 17.25* e 20. Le corse segnate con asterisco si effettuano solo con bel tempo.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria e Bagno S. Giusto alle 7.50 (tocc. Ospizio), 9*, 10*, 11, 12.5, 13.15*, 14 (toccata Ospizio e Ancarano), 15.10 (gita diretta), 18, 20.30, 22.30, 24*; da Capodistria alle 5.30, 6.30, 9, 10*, 12, 13.15, 14.15*, 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30, 21.30 e 23*.

Per il Lido S. Nicolò Bagni alle 7.50, 9*, 10*, 11, 12.5, 13.15*, 14, 14.30*, 16.15, e 18; dal Lido di S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17, 19, 21.30*

Il servizio per l'Ospizio Marino e Ancarano verrà fatto da Trieste alle 14; ritorno da Ancarano alle 17; dall'Ospizio alle 17.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Da Trieste alle 8, 10, 12.05, 14.45, 16.15, 17.35, 20.10, 21.25 e 22.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30, 20.50 e 22.

Dallo Scalo Legnami alle 6.35 e 13.10; per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Per Punta Olmi alle 8, 9, 9.40, 10.30, 12.30, 13.45, 14.30, 15.15 e 19.20; da Punta Olmi alle 8.25 (tocc. Lazzaretto), 9.25 (tocc. Lazz.), 10.5 (tocc. Lazzaretto), 12.15, 12.55 (tocc. Lazzaretto), 14.10 (tocc. Lazz.), 18.45 e 20.

Per il Lazzaretto alle 8 (tocc. Punta Olmi), 9 (tocc. P. Olmi), 9.40 (tocc. P. Olmi), 10.30 (tocc. P. Olmi), 12.30 (tocc. P. Olmi), 13.45 (tocc. P. Olmi), 14.30 (tocc. P. Olmi), 15.15 (tocc. P. Olmi) e 19.20; dal Lazzaretto alle 8.40, 9.40, 10.20, 12 (tocc. P. Olmi), 13.10, 14.25, 18.30 e 19.50.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola alle 6.50, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16.10, 19.30, 20.15 e 22.30; da Isola alle 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.10, 13.15, 14.45, 19.15, 20.45, 21.30 e 23.

Per Strugnano alle 6.50, 8, 10.5 e 14.45; da Strugnano alle 8.20, 9.20, 11.45 e 18.30.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25: Trieste a. 11, 17.45.

A Pola coincidenze da e per Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15, a. 11.10, 17.5.

A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest; Monaco, Berlino; Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 13.5, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45.

Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.

Estrazioni del Lotto

del 23 luglio 1938-XVI

Bari	38	84	9	11	18
Firenze	64	16	89	5	50
Milano	42	68	19	58	36
Napoli	78	90	63	52	84
Palermo	36	89	80	39	43
Roma	77	55	44	1	90
Torino	36	70	87	31	73
Venezia	80	10	82	34	19

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 24 luglio: Vincenzo, Vittorio.

25 luglio: Paolo, Florente, Felice.

DECESSI (23 luglio 1938-XVI): Depangher Anita, m. 4; Bisjak ved. Ogrizek Giuseppina, a. 81; Baucer Antonio, a. 70; Iurisevic ved. Saitz Elena, a. 71; Nacrezia Vittorio, a. 37; Giugovaz in Cattunar Lina, a. 23; Gollo Eugenio, a. 50; Rosa Ferruccio, a. 45; Andresani Rita, a. 5.

MATRIMONI TRASCRITTI: Izanc Giuseppe, impiegato con Colja Maria Carmela, casalinga; Bratoz Stefnno, impiegato con Solvi Elda, impiegata; Coggi dott. Paolo, impiegato con Maraspin Lucia, impiegata; Zimola Luigi, cameriere marittimo con Dodic Maria, operaia tabacchi; Znebelj Antonio, infermietre con Umek Stanislava, commessa; Perugini Giusto, meccanico con Grassi Cirene, commessa; Modugno dott. Gastone, medico con Stoifa Stefanella, casalinga; Machnich dott. ing. Carlo, ingegnere con Pontoni Nives, insegnante elementare; Carnieri Emerico, capitano marittimo con Lorenzi Gemma, impiegata; Kumar Giorgio, esercente con Purini Giuseppina, sarta.

PUBBLICAIONI DI MATRIMONIO: Dell'agnolo Eugenio, legatore di libri con Ielincic Francesca, casalinga; Verzier Germano, tappezziere con Pagani Gigliola, sarta; Licen Albino, bracciante con Kariz Albina, casalinga; Stella Oreste, odontotecnico con Kaschitz Herta, casalinga; Benvenuti Luciano, falegname con Godina Lidia, casalinga; Giustini Mario, meccanico con Disiot Germana, giornaliera; Ponte Livio, impiegato con Seravalli Lucia, casalinga; Louvier Giovanni, parrucchiere con Germani Anna, sarta; Corte Giuseppe, impiegato ferroviario con Scopinich-Sikic Antonia, casalinga; Alberti Gastone, ragioniere con Comar Veglia, casalinga; Guidi Attilio, autista con Zufar Ferdinanda, casalinga; Carboni Aldo, panettiere con Gracchi Carmela, ricamatrice; Possidel Eugenio, vigile urbano con Wedlich Anna Maria, casalinga; Stabile Colombo, commesso con Zirkovic Maria, casalinga; Bozic Erminio, fuochista con Ladic Emilia, domestica; Zandegiacomo Stelio, commerciante con Mandelli Elide, casalinga; Pecorari Luigi, falegname con Torossi Lidia, casalinga; Jagodic Oscar, commerciante con Starace Albina, casalinga; Staucer Salvatore, parchettista con Godeas Anna Maria, casalinga; Gianni Guido, fattorino con Orazi Marcella, ricamatrice; Mezgec Giovanni, commesso di negozio con Jerkic Maria, giornaliera; Agostinis Alvise, sarto con Parolin Maria Pia, insegnante; Franco Francesco, studente con Reggio Rita, casalinga; Muiesan Carlo, autista con Pecorari Maria, sarta; Malabotta Raimondo, capitano marittimo con Treselli Maria, casalinga; Iazbar Stanislao, impiegato con Skerl Alba, sarta; Kohner dott. Renzo, praticante procuratore con Visintini Romana, impiegata; Comel Egone, impiegato con Carra Bianca, impiegata; Puntar Giovanni, tranviere con Colombin Bruna, casalinga; Scherian Giovanni, elettricvista con Bozich-Sgur Carla, casalinga; Fantini Riccardo, fabbro con Abrami Angela, giornaliera; Mezgec Mario, magazziniere con Pipan Ermana, sarta; Lugin Libero, impiegato con Loj Carmela, casalinga; Osmo Sabino, impiegato con Romano Violetta, sarta; Manieri Gino, sarto con Tamagnini Fosca, casalinga; Corrias Antonio, sergente maggiore con Liva Italia, casalinga; Lonza Bruno, manovale con Braini Anna, casalinga; Calzi Emilio, pittore con Surina Maria, casalinga; Kodra Milano, elettricista con Travan Lucia, casalinga; Ianiro Giuseppe, cementista con Cucci Michelina, casalinga; Ianovitz Giorgio, insegnante con Bencina Laura, casalinga; Calligari Carlo, bracciante con Michelutti Livia, casalinga; Saba Ignazio, autista con Furlan Albina, domestica; Pastor Giordano, barista con Reni Bruna, modista; Furlan Bruno, meccanico con Geri Carla, casalinga; Pacor Mario, elettricista con Osmo Ester, sarta; De Milo Vincenzo, marinaio con Vitale Elvira, casal.; Bukavec Antonio, carpentiere con Stocca Vittoria, casal.; Versa Vittorio, inferm. con Cossutta Emma, sarta; Znidarsic Giuseppe, aut. con Reggente Liliana, op.

Collocamento Gente di mare

Chiamate per il 25 luglio (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai. Motorista di 1.a classe per imbarco si presenti all'Ufficio collocamento gente di mare.

NEI DOPOLAVORO

«G. Boscarolli». Oggi, alle 13 partenza dalla sede (Campo S. Giacomo 5) dell'automezzo attrezzato alla volta di Postumia-Grotte. Sono ancora disponibili alcuni posti, al prezzo di lire 8. Ritrovo dei partecipanti alle 12.30.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, Campo S. Giacomo 20; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, Largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, via Carducci 38; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Associazione Mutua fra Impiegati. Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle ore 8 alle ore 19): dott. Antonio Chersa via Carducci n. 39.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia): 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

Chi possiede etichette Cirio continui pure la raccolta

presto vi saranno nuove disposizioni e

nuovi premi

Le etichette pervenuteci dopo il 30 Giugno verranno considerate per la nuova raccolta con NUOVI PREMI CIRIO

L'Ente comunale di assistenza cura i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Ricordate nelle vostre elagizioni l'Ente ed il suo grave compito

Cronache degli avvenimenti sportivi

Altri colpi di scena al Giro di Francia

IL SOLO BARTALI RESISTE

un violento contrattacco della squadra belga

Vicini primo sul Galibier, Verwaeke sull'Iseran, Kint al traguardo di Aix les Bains

Verwaecke secondo in classifica con un distacco di 20' 2"

AIX LES BAINS, 23

olgimento della tappa è fra mplici e lineari che si pos maginare; l'ordine d'arri i più severi e crudi che si erificati in questo giro. ontroffensiva scatenata dai l'indomani della nostra cla affermazione è di una vio strema, di proporzioni sen Il crollo della squadra ita on ha attenuanti sostanzia come il giorno prima non erano cercate per la squa lga. Ma la Maglia Gialla è esso di Bàrtali con un mar uperiore a quello di ieri. In ova, chi domina il quadro ura è ancora il capitano de urri.

do così le cose, converrà subito al vivo della de ne, senza prima perdersi in oli. I belgi hanno cercato colpo duro, come fa il pu che, vistosi perduto, tenta centrare in un solo diretto ascella tutte le forze che an gli sono rimaste. Bàrtali ha schivare di precisione e facendo intendere che il timento a distanze raccor on lo spaventava.

Scalata del Galibier

messo in mezzo agli avver ha giostrato da solo. Lo ere alato», il «dominatore ontagna», il «solitario delle », come lo chiamano i fran n ha avuto paura della pro di uno contro cinque. Do imprese compiute sui valichi renei e delle Alpi, quella di consacra campione comple chè ce lo ha fatto conoscere e combattivo, quando mol vano credere che queste do a lui difettassero e fos suo unico punto debole.

mooi al Galibier, trenta etri dopo la partenza da on. Questo lato della salita tamente meno difficile del versante che i corridori do scalare negli altri anni a so invertito. Su per la bella asfaltata tutti i superstiti a rimanere compatti, an erchè l'andatura è calma e o se la sente di dare inizio ttaglia. A tre chilometri dal scatta infine velocissimo Gianello, corridorino inesau che tutte le sere deve farsi mangiate di carne di leone. che avanzava nelle primis posizioni, non si lascia sor ere e gli resta a ruota. Tutti ri, invece, compreso Bàrtali, on si aspettava probabilmen coplo di sifatta audacia, so mediatamente distaccati. Ma ento metri non potranno es un ostacolo serio per la Ma Gialla, che va su elastica ed te con la sua bella pedalata osa, nella quale inutilmente cherebbero lo sforzo e la fa

Il regalo di Bartali

ali si porta alla pari, resta uota dei primi due; disputa si la volata. All'ultimo Gia cede; Vicini invece resta e primo per venti centimetri. gli domanderemo di quanto eceduto il compagno e lui, o le mani, dirà che tutto ceva alla distanza che pas la punta del pollice e la del mignolo, una spanna, ma. Terzo è Gianello a 4"; sson a 11"; Martano a 13"; a 16"; Magne a 18"; Verwae 23", Berrendero e Yvon Ma e Neuville a 33".

inuto di abbuono lo regala artali a Vicini. La cosa, non conde, sembra subito un mez ore: era meglio lasciare alla a Gialla quel margine di cui, mo, non debba aver bisogno he, comunque, era inutile tre per l'altro. Il seguito gara confermerà poi questa Andiamo avanti.

una discesa orribile e peri in cui tutti procedono con ssima prudenza, il gruppo si one. Fa freddo. Ieri sui tre ravamo rimasti a torso nu prenderci tutto il sole della gna. Oggi abbiamo indosso ni di lana e gli impermea rati fino al collo. Per 80 etri non c'è più nulla da da registrare. Il grosso a per San Michele di Mo da Madone e da Lansle in ordine chiuso e la media giù fino a sfiorare i 22 km.

ensiva di Verwaecke

odane i corridori trovano i tti del rifornimento che gono coscie di pollo, bana ttata e marmellata, e comin a mangiare. Anche la salita porterà all'Iseran è dolce, il della strada è buono, la val anche pittoresca. Ma ad un mentre si sta a guardare in il massiccio del Gran Pa tutto bianco di neve che pa a due passi ed è già in terri italiano, la strada svolta bru ente a sinistra e si inoltra in valle stretta e cupa, su cui no nubi minacciose. La temperatura scende di colpo di parecchi gradi. Cinque minuti dopo piove a dirotto e più che acqua è un misto di grandine e di nevischio. La strada si è fatta ripida, severa, dominatrice. Il plotone si sbriciola in un attimo, così come fanno le perle di una collana di cui si sia spezzato il filo.

Bartali è in mezzo alla fila, si sfrega le braccia e lo stomaco. Il freddo improvviso gli dà fastidio. La sua digestione probabilmente subisce un tempo di arresto, dandogli un senso di disagio generale. Allora un uomo che tutti avevamo liquidato per sempre, si alza sulla pedivella, tira fuori la gobba, piega la testa da un lato e va via come un folle. E' Verwaecke, la Maglia Gialla spodestata. Mancano ancora almeno cinque chilometri alla meta. Che diavolo vorrà fare il belga tentando una fuga di quel genere? Pensa ancora agli abbuoni, con tutto l'insormontabile distacco che ieri gli è stato inflitto da Bartali? Forse non ci sono calcoli o piani precisi nella testa di questo corridore: duro come la quercia, tenace come un mulo, egli ha visto l'avversario in momentanea difficoltà e l'ebbrezza della lotta per la lotta deve averlo conquistato.

La sua andatura è così violenta che prima che gli altri abbiano il tempo di reagire, lui può contare su due minuti almeno di vantaggio. Poi si mettono all'inseguimento Maes e Berrendero, Goasmat e Lowie, Neuville, Vissers, Vicini, Kint e Gianello. Più indietro, in compagnia di Mollo, Cottur e Clemens, c'è Bartali. Il temporale si è fatto ancor più violento. L'acqua vien giù di traverso staffilando i corridori, gelida e pungente. Lo scenario della montagna incappucciata di nubi scure, di quei ghiacciai minacciosi, di quella strada che sale, fa passare un brivido anche a chi è ben chiuso nelle automobili. Si formano due gruppetti di inseguitori: quello di Vicini, Maes e parecchi altri a un minuto 55", quello di Bartali a 2'10".

Staccati sull'Iseran

A due chilometri dalla vetta Vissers si libera del compagno e avanza da solo. Ecco i passaggi sul culmine: Verwaecke, Vissers a 28". Fontenay a 1'6", Maes a 1'10" Lowie a 1'48", Neuville a 2'2" Goasmat a 2'28", Vicini a 2'34", Cosson a 2'41", Bartali a 2'48" Nei primi sei vi sono cinque belgi. Si comprende subito che non si tratta più della reazione di un corridore solo, ma di un'offensiva di tutta la squadra. Si comprende anche che essa non finirà tanto presto, anche se l'enorme distanza che ancora ci divide da Aix-les-Bains lasci tutti scettici circa una fuga. Mancano infatti per il traguardo ben 171 chilometri.

Vediamo ancora passare dopo Bartali, a brevi intervalli, Mollo Cottur e Martano. Poi ci buttiamo giù per la discesa per seguire nei particolari gli sviluppi dell'azione. Ecco Vicini fermo. Ha bucato. Mollo ritorna indietro e gli dà prontamente la ruota. La strada è larga, catramata di fresco. I corridori devono stare attenti per non fare qualche brutto ruzzolone. Ne rimontiamo tre, quattro, cinque, sei. Bartali non si vede. Molto probabilmente vola più avanti per raggiungere il belga. Deve aver capito che quelle cinque macchie nere che sono davanti non la smetteranno così presto di dargli fastidio. E osa audacemente, perchè sente per istinto che ogni esitazione gli riuscirebbe fatale.

Dopo 20 chilometri di inseguimento velocissimo, Bartali piomba sui belgi. Ne ha superati parecchi. In testa si è formato un gruppetto di cinque corridori ai quali egli si accoda. Si tratta di Verwaecke, Vissers, Lowie Fontenay e Cosson.

Vicini fa strage di ruote e gomme

Proseguiamo fino a Borgo San Maurizio, che è quasi in fondo alla discesa. Sono bastati quei pochi chilometri per creare una situazione per noi irrimediabile. In testa al gruppetto dei sei, di cui fa parte Bartali, si sono aggiunti anche Kint e Maes. Si tratta quindi di cinque belgi, uniti insieme contro Bartali, e di due francesi, Cosson e Fontenay, che cercano di trarre partito dalla battaglia. Dei nostri il solo Martano ha 3'45". Per vedere arrivare Vicini ci vorranno ben 12', per Bergamaschi e Introzzi ne occoreranno 15, per Servadei 16'30"; Vicini ha bucato due volte e rotto due ruote. Servadei ha il cambio guasto fin dal mattino. Ma intanto Bartali è davanti a tutti, solo, senza aiuti di sorta e la compattezza della nostra squadra è andata a farsi benedire.

Daremo al lettore ancora un solo passaggio, 50 km. più avanti ad Albertville, quando ne mancano una sessantina per l'arrivo. Eccolo: sempre in testa è il gruppetto dei belgi con Bartali, a 7'50" Magne e Neuville, a 11'15" Clemens tutto solo; a 15'10" Gallien e Disseaux; a 18'25" Martano, Vicini, Trogi e qualche altro. Situazione, come si vede, catastrofica. Più niente da fare per nessuno. Li ritroveremo all'arrivo staccatissimi.

Il vertiginoso finale

L'unico da seguire è Bartali, il grande, accorto, tenacissimo Bartali. Quando i belgi si ritrovano in fondo alla discesa dell'Iseran, il loro piano è presto deciso e, alternandosi al comando con frequenza, resisteranno fino all'arrivo, spingendo l'andatura al massimo. Così forse scoppierà Bartali che non ha vicino nessuno e che in pianura non viene da essi considerato un asso; così — anche se non scoppierà — basterà una bucuratura a liquidarlo; di più si infliggerà a Vicini un colpo tremendo, togliendolo dalla classifica, dove rappresentava per i belgi un pericolo grosso. Infine, dato che anche Servadei era in forte ritardo, si potrà riprendere il comando della classifica per Nazioni, che vorrà dire a fine giro un premio di 100.000 franchi.

Tutti questi colpi riescono in pieno meno uno, quello che riguarda Bartali. Quando gli passiamo vicini e lo informiamo della situazione, raccomandandogli di non mollare per nessuna ragione, lo vediamo fresco e risoluto, pieno di energia e volontà. Sta alla ruota dei belgi con assoluta facilità.

«Non ho abbastanza rapporto — ci dice — per una corsa in pianura come questa. Se prevedevo qualche cosa di simile mi sarei regolato diversamente».

Ma è tranquillo, sicuro di sè, anche se solo. I belgi non pensano neppure di invitarlo a passare in testa, quando è il suo turno, Sanno — e specialmente Verwaecke sa — che quando avevano essi la Maglia Gialla, lasciavano sempre agli altri il compito di sgobbare. Ora Bartali sfrutta la loro ruota come essi facevano fino a ieri l'altro con la sua, solo negli ultimi 10 km., quando gli altri Azzurri sono ormai scomparsi definitivamente dalla lotta, Bartali si decide a passare al comando per qualche breve tratto. Ma è sorvegliatissimo. Verwaecke si ricorda del colpo di Marsiglia e ha paura che il toscano lo ripeta.

A un chilometro da Aix-les-Bains Kint scatta e va a vincere con 12" di vantaggio su Bartali e Lowie che disputano la volata. Nel gruppetto degli otto uomini Verwaecke è l'ultimo.

La nuova situazione

La tappa che doveva segnare — come era nelle previsioni di tutti — un altro attacco in forza della squadra italiana, ha visto viceversa il ritorno formidabile dei belgi, che hanno piazzato Verwaecke al secondo posto in classifica, seguito da Vissers al 4.o posto, da Lowie al 7.o e da Kint al 9.o. Il distacco di Vicini e di Servadei compromette inoltre definitivamente ogni nostra aspirazione circa la classifica per Nazioni. L'unico a trarre vantaggio dalla situazione di oggi è Bartali, il quale ha aumentato a ben 20'2" il suo distacco sul secondo della classifica generale. La Maglia Gialla è al sicuro da ogni sorpresa.

Ci sono ancora in programma delle lunghissime tappe di pianura nelle quali i belgi giocheranno le loro ultime carte.

NINO NUTRIZIO

Le graduatorie

L'ordine d'arrivo: 1) Kint, in ore 10,52'24"; 2) Lowie in ore 10.52'36; 3) Bartali; 4) Cosson, 5) Vissers; 6) Maes; 7) Fontenay; 8) Verwaecke, tutti col tempo di Lowie; 9) Magne in ore 11,8'7"; 10) Neuville idem; 11) Gallien in ore 11,17'30"; 12) Vicini; 13) Tanneveau e altri classificati alla pari al 14.o posto, fra i quali Trogi, Martano e Clemens; 21) Egli in ore 11'23'48"; con un grosso gruppo comprendente Cottur, Bergamaschi e Introzzi; 47) Bini in ore 11,41'3"; 48) Servadei, in ore 11' 41'50"; 50) Mollo; 56) e ultimo Carini in ore 12,8'30".

Classifica generale: 1) Bartali (Italia) in ore 104,48'58"; 2) Verwaecke (Belgio) in ore 105,9' (distacco 20'2"); 3) Cosson (Francia) in ore 105,17'54") distacco 28' 56"; 4) Vissers (Belgio) in ore 105,34'20" (distacco 35'22"); 5) Clemens (Lussemburgo) in ore 105,31'37" (distacco 42'39"); 6) Vicini (Italia) in ore 105,36'39" (distacco 47'41"); 7) Lowie (Belgio) in ore 105,41'22" (distacco 52'24"); 8) Magne (Francia) in ore 105,45'36" (distacco 56'38"); 9) Kint (Belgio) in ore 105,56'18" (distacco 1,7'20"); 10) Gianello (Bleuets) in ore 105,56'34" (distacco 1,7'36"); 11) Goasmat (Belgio) in ore 105,59' 20" (distacco 1,10'22"); 12) Disseux (Belgio) in ore 106,1'26"; 13) Maes (Belgio) in ore 106,12'39"; 14) Gallien (Francia) in ore 106,13'19"; 15) Tanneveau (Cadetti) in ore 106,15'29"; 17) Cottur (Italia) in ore 106,29'31"; gli altri italiani: 20 Servadei in ore 106,31'49"; 24) Martano in ore 106,36'45"; 33) Bergamaschi in ore 106,52'59"; 35) Mollo in ore 106,59'10"; 46) Introzzi in ore 107,50'14"; 51) Bini in ore 108,2'30"; 53) Trogi in ore 108,19' 20"; 56) ultimo Hellemans in ore 109,34'50".

Classifica per Nazioni:

1) Belgio, con ore 316.14'42"; 2) Italia con ore 316.55'8"; 3) Francia con ore 317.2'50"; 4) Lussemburgo-Svizzera con ore 317.18'29"; 5) Squadra dei Cadetti con ore 319.25'50"; 6) Spagna-Olanda con ore 319.31' e 13"; 7) Squadra dei Bleuets con ore 320.9'47"; 8) Germania con ore 322.54'32".

«Essere da leggenda»

L'apologia di Bartali

nella stampa francese

PARIGI, 23

L'Intransigeant, sotto il titolo: «Bàrtali un essere da leggenda» scrive: «Il Giro di Francia è terminato e Gino Bàrtali ha fatto vedere ciò che deve essere uno scalatore. Mai nessuno aveva veduto nulla di simile. Mai lo sport ciclistico ha conosciuto un tale arrampicatore, un vero fenomeno, un atleta come se ne trova solo uno ogni venti anni, cosa assolutamente unica».

Ed il corrispondente conclude: «Io non esagero, io non voglio far del romanzo con queste considerazioni ammirative. Scrivo semplicemente ciò che ho veduto, ciò che ho sentito ed è perciò che aggiungo che Gino Bàrtali mi è apparso come un essere da leggenda. Lui un uomo come gli altri? no non è possibile. Antonio Magne, che per due volte ha guadagnato la Maglia Gialla e che ben da 10 anni partecipa al Giro, non ha nascosto che non aveva mai conosciuto un tale scalatore ed ha detto: «Quando io pretendevo che Verwaecke non avrebbe abbandonato facilmente la sua Maglia Gialla, avevo l'impressione del Bàrtali dei Pirenei in cui, pur essendo eccellente non era stato irresistibile come ora nelle Alpi».

Il Paris Soir riceve dal suo corrispondente: «Briançon fu questa notte scossa dall'eco della fantastica vittoria italiana nel Giro di Francia. E questa mattina ancora non si parla che della formidabile prova del capitano Gino Bàrtali e dei suoi soldati. Più tardi senza dubbio la vittoria del Bàrtali conterà nella storia dello sport italiano come uno degli avvenimenti considerevoli della vita sportiva di una Nazione. Ad un mese di intervallo la vittoria nella finale della Coppa del Mondo di calcio a Parigi, ed il successo tanto prodigioso del Giro di Francia classificano lo sport italiano al primo posto nel mondo. Bisogna inchinarsi dinanzi alla classe di Bàrtali nella montagna e bisogna togliersi il cappello dinanzi a questo stupefacente scalatore».

Le gare di tiro al piccione avranno luogo oggi a Grado. Saranno distribuiti premi per un complessivo ammontare di lire 2500.

I CAMPIONATI DI ATLETICA LEGGERA A BOLOGNA

Due primati migliorati

Getto del peso m. 14,46, salto in alto m. 1,92

BOLOGNA, 23

Sono cominciati oggi, con ottimi risultati, i campionati italiani assoluti maschili di atletica.

Nella prima giornata è da registrare il crollo di due primati nazionali che resistevano da molti anni. La prima sorpresa ce l'ha data la gara del getto del peso, dove il fiorentino Profeti, che appena dieci giorni or sono aveva conquistato il campionato inglese della specialità, ha detronizzato Bononcini e Biancani nel primato che detenevano, lanciando la bandierina nove centimetri più avanti. Dietro il fiorentino però non abbiamo trovato molti altri uomini. Tuttavia Bertocchi ha fatto un passo avanti.

Il lancio del martello invece, ha portato a una netta sorpresa. Il primatista Oretti è stato sconfitto e la vittoria è toccata a Cantagalli, il quale, per la verità, ha minori pregi stilistici dell'avversario ma ha preferito vincere di forza.

Oretti battuto

Il bolognese Dotti si è, dal canto suo, liberato della compagnia che gli aveva tenuto fin qui Tommasi, col quale divideva l'onore col primato del salto in alto. Oggi Dotti ha sorpassato l'asticella a metri 1.92. Oltre il primato, interessa il fatto che per la prima volta in Italia tre uomini sono andati nello stesso momento oltre i metri 1.90. Questa del salto in alto è stata una delle prove più emozionanti della giornata per la rivalità che si è creata anche fra i fautori dei due stili di salto, quello Lewden e quello Horine. Quest'ultimo ha avuto la meglio nei risultati.

La «Giovinezza» terza

Ecco i risultati: *Getto del peso:* 1) Profeti della Giglio Rosso di Firenze con metri 14.46 (nuovo primato italiano, primato precedente metri 14.37); 2) Bertocchi della Virtus Bologna Sportiva con metri 13.94. Lo zaratino Testa si è piazzato quinto con m. 12.97. *Salto in alto:* 1) Dotti della Virtus Bologna Sportiva con metri 1.92 (nuovo primato, primato precedente metri 1.91); 2) Biancani della Virtus Bologna Sportiva metri 1.90. *Salto triplo:* 1) Taddia del Gruppo Baracca di Milano con metri 14.14; 2) Rosa della Oberdan di Milano con metri 14.13. *Lancio del martello:* 1) Cantagalli della Giglio Rosso di Firenze con metri 46.36 (primato universitario); 2) Oretti della Giovinezza di Trieste con metri 46.12. *Marcia km. 10:* Peri della 6.a Leg. Ferroviaria di Bologna in 48'18"4/5; 2) Malaspina del Dop. Ferroviario di Milano in 48'22". Il triestino Cressevi, della Giovinezza di Trieste, è giunto terzo in 48'28".

Domani nel pomeriggio saranno disputate le finali di altre sedici gare in programma.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Il torneo internazionale di tennis

Palmieri e Kucel, la Frisacco e la Kovacs

finalisti del campionato di Trieste

Il cerchio si restringe, anzi in qualche settore la lotta si è già spenta, come nella coppa «S. Giusto» vinta da Del Bello, che ha regolato Caniato. In qualche altro settore siamo all'ultima stretta. Si vuole attendere ai due tornei, il maschile e il femminile, il cui premio consiste nel titolo di campione triestino.

Secondo le previsioni

Le semifinali non hanno recato sorprese. Dapprima Palmieri si è misurato con Vido e Vido ha avuto un esordio molto felice, che gli ha permesso di disporre a piacimento del romano, ma successivamente Palmieri ha restituito la pariglia, a sua volta dominando nettamente: una facile vittoria di Vido per 6-1 e una rivincita di Palmieri ugualmente facile per predominio di azioni e punteggio. Cosa riservava la terza partita? Palmieri ci ha subito fornito la risposta aggiudicandosi i due primi giuochi; poi la gara proseguiva con la seguente successione: 2-1, 2-2, 3-2, 4-2, 5-2, 6-2. E il primo finalista era indicato in Palmieri.

L'altra partita era la più attesa. Kucel e Del Bello, vale a dire le due promesse del Tennis italiano, dovevano farci vedere uno dei più avvincenti incontri del torneo. Ma non si può dire che la promessa sia stata mantenuta, e ciò perchè Del Bello ha opposto al fiumano una resistenza inferiore al previsto. Vuotata dell'interesse agonistico, la partita non ha neppure soddisfatto eccessivamente dal punto di vista tecnico. Sapete come giuoca Kucel: ogni palla una fiondata! Se il proietto cade in campo, il punto è fatto poichè difficilmente si riuscirà a rinviare. Kucel vince o perde soltanto per merito o per colpa propria e ciò dipende in massima parte dal numero maggiore o minore di palle ch'egli manda a rete o fuori campo. L'avversario conta relativamente. Nelle partite di Kucel le «serie» non si vedono quasi affatto. Ma se c'è tra i giovani, e anche tra gli anziani, un giuocatore che gli somigli, questo è proprio Del Bello, a sua volta praticante un giuoco impostato sulla potenza. Ciò premesso, si può immaginare quale sia stata la partita: un succedersi di colpi violentissimi, di cui una piccola parte ha incontrato la racchetta dell'avversario. Kucel, che nell'aspetto del volto ricorda un poco il pugilatore Schmeling e che nella taglia solida e armoniosa cela un patrimonio di energie forse non ancora completamente misurate, è stato il più forte ma anche il più preciso, e così ha vinto. Vedremo oggi, nella finale, se saprà ripetere la prodezza di battere Palmieri.

Anche nella categoria femminile le previsioni sono state rispettate: la Frisacco ha regolato la Sarkany e la Kovacs ha battuto la Nechvile in un incontro durato quasi due ore. La vittoria sarà così disputata tra la campionessa italiana e la campionessa jugoslava.

Nel doppio donne le quattro coppie semifinaliste sono: Sarkany-Szilvassy (Ungheria), Nechvile-Straube (Cecoslovacchia), Kovacs-Florian (Jugoslavia) e Frisacco-Arosio (Italia). La coppia formata dalla n. 1 e dalla n. 2 jugoslave è la favorita, così come sono favoriti nel doppio misto i nostri Frisacco-Taroni e nel doppio uomini Taroni-Kucel.

Risultati e programma

Ecco i risultati di ieri:

Campionato di Trieste: Palmieri b. Vido 1-6, 6-1, 6-2; Kucel b. Del Bello 6-3, 6-3. San Giusto: Del Bello b. Caniato 6-3, 6-4. Singolare donne: Kovacs b. Nechvile 6-4, 6-4; Frisacco b. Szilvassy 4-6, 6-3, 6-0. Doppio uomini: Taroni-Kucel b. Palmieri-Del Bello 6-1, 6-2; Bossi-Vido b. Friedrich-Kukuljevic 6-2, 10-8; Bossi-Vido b. Rona-Savost 6-3, 3-6, 6-3; Friedrich-Kukuljevich b. Sznopek-Macsuha 6-4, 3-6, 6-4. Doppio misto: Arosio-Caniato b. Kovacs-Vido 6-4, 6-2; Frisacco-Taroni b. Sarkany-Macsuha 6-1, 6-2; Vido-Kovacs b. Szilvassy-Sznopek 6-2, 4-6, 6-3; Sarkany-Macsuha b. Straube-Palmieri 5-7, 6-1, 7-5. Doppio donne: Sarkany-Szilvassy b. Bard-Mancini 6-4, 6-2; Kovacs-Florian b. Sernec-Manfredi 8-6, 6-1; Frisacco-Arosio b. Schilf-Planner 6-4, 6-0; Kovacs-Florian b. Nechvile-Straube 6-2, 6-4.

Ecco il programma odierno: ore 9.30 D. D. (semifinale): Sarkany, Szilvassy-Frisacco, Arosio; ore 10 S. U. 3.a categoria (semifinale): Bianchi-Colummi; ore 15.30 S. U. L. (finale): Kucel-Palmieri; S. S. L. (finale): Frisacco-Kovacs; ore 16.30 D. D. (finale): Kovacs, Florian-vincente Sarkady, Szilvassy-Frisacco, Arosio; S. U. 3.a categoria (finale): Ebner-vincente Bianchi-Colummi; D. U. (finale): Taroni, Kucel-Bossi, Vido; D. M. (finale): Arosio, Caniato-Frisacco, Taroni.

L'orario delle corriere che partono dall'Albergo «Corso» è il seguente: ore 9, 15 e 16. Dai Portici di Chiozza alle 14.30 e successivamente ogni 40 minuti.

I campionati di nuoto

Vittorie della Triestina e della Fiumana

ROMA, 23

Questa sera, nella piscina dello Stadio del P. N. F., hanno avuto luogo le finali dei campionati italiani assoluti di nuoto e tuffi.

Ecco i vincitori: m. 1500 stile libero seniores: 1) Concardi (Fanfulla) in 21' 45"; m. 1500 campioni: 1) Costoli (R. N. Fiorentina) in 21' 5" 9/10; m. 100 seniores: 1) Arena (R. N. Napoli) in 1' 3" e 5/10; m. 100 campioni: 1) Costa (R. N. Milano) in 1' 1" 6/10; m. 200 rana seniores: 1) Roffini (Virtus Bologna) in 3' 4" 9/10; m. 200 rana campioni: 1) Bertetti (Triestina) in 3' 3" 6/10; m. 400 seniores: 1) Ogno (Lazio) in 5' 31" e 2/10; m. 400 campioni: 1) Schipizza (Fiumana) in 5' 11" 3/10; m. 100 dorso seniores: 1) Caselli (Lazio) in 1' 21" 9/10; m. 100 dorso campioni: 1) Ravenna («Guf» Milano) in 1' 15" 6/10; m. 200 seniores: 1) Comandini (Fiumana) in 2' 29" 9/10; m. 200 campioni: 1) Gambetta («Guf» Torino) in 2' 23" e 7/10. Staffetta 4x100 seniores: 1) Giordana (Genova) in 4' 33" e 7/10; staffetta 3x100 mista campioni «Guf» Milano in 3' 44" 2/10; staffetta 3x100 mista seniores: 1) Fiumana in 3' 47" 8/10; staffetta 4x100 stile libero campioni: 1) R. N. Milano in 4' 28".

Le partite della Coppa Europa

Le partite di oggi per la Coppa Europa:

A Torino: Juventus-Ferencsvaros

A Genova: Genova-Slavia.

Il campionato nazionale di hockey

Le squadre cittadine

nell'odierno grande incontro

Viva è l'attesa per il grande confronto sportivo in programma per il pomeriggio di oggi sul terreno di Barcola (di faccia al Bagno Excelsior). Saranno ancora una volta di fronte le due squadre concittadine di hockey del Pubblico Impiego, campione d'Italia, e del Ferroviario.

Il Ferroviario schiererà la seguente formazione: Gambetti, Gallina, Zennaro, Maritati e Pertot. Riserva: Ivancich. Nel caso che Maritati non possa giocare, il suo posto lo prenderà Micheli.

Il Pubblico Impiego si presenterà in campo nella consueta formazione, e cioè: Panicari, Pecorari, Bertuzzi II, Cergol e Posar. Riserve: Padovan e Bertuzzi I.

L'incontro avrà inizio alle ore 18. Saranno praticati i seguenti prezzi: ingresso lire 3; Dopolavoro lire 2.

Tre centurie di canottieri

appartenenti a 28 società di tre Paesi

alle regate internazionali di Trieste

Si sono chiuse in questi giorni le iscrizioni alle grandi regate internazionali che avranno luogo sabato 30 e domenica 31 luglio nel nostro golfo. Vi hanno aderito 28 società di tre Paesi, con 63 armi e 283 canottieri.

Ecco la partecipazione alle singole gare:

Jole a 4 esordienti: C. C. «Trieste», Trieste; Canottieri Elpis, Genova; S. G. «Forza valore», Parenzo; R. C. Querini, Venezia; C. C. «Saturnia», Trieste; C. C. «Dalmazia», Trieste.

Jole a 2 con timoniere, juniores: G. C. «Adria», Trieste; R. C. «Libertas», Capodistria; Dop. Ferr. Venezia; C. C. «Pietas Julia», Pola; Dop. Ferr. Genova.

Canoa a un vogatore non classificato: R. C. Bucintoro, Venezia; S. G. Triestina; C. C. «Saturnia».

Jole a 4 per non classificati: C. C. Trieste; C. C. «Roma», Roma; S. A. V. A. Dop. Az. Marghera, Venezia; R. C. «Libertas», Capodistria; S. C. «Forza valore», Parenzo; R. S. C. Querini, Venezia; Dop. Ferr. Treviso e V.a Legione Mil. Ferroviaria, Trieste.

Canoa a 2, non classificati: C. C. Adria, Trieste; S. C. «Nettuno», Trieste; Canottieri Genova.

Jole a 8, juniores: Canottieri Trieste, Trieste; Dop. Ferr. Trieste; R. S. C. «Bucintoro», Venezia; R. C. «Libertas», Capodistria; Dop. Ferr. Genova.

Quattro di punta esordienti: C. C. «Adria», Trieste; R. C. «Libertas», Capodistria; S. G. «Triestina» Trieste.

Quattro di punta seniores: V. K. Gusa, Zagabria; S. C. «Timavo», Monfalcone; S. G. «Forza valore», Parenzo; S. G. Trieste.

Due di punta senza tim., seniores: S. C. «Adria», Trieste; R. C. «Querini», Venezia; S. C. Pietas Julia», Pola; V. K. Gusa, Zagabria; C. C. «Saturnia», Trieste.

Singolo seniores: Canottieri Trieste, Trieste; S. C. «Nettuno», Trieste (quattro concorrenti); Canottieri Ceresio Di Gandria Castagnola (Svizzera).

Quattro senza tim., seniores: V. K. Gusa, Zagabria; S. C. «Pullino» Isola d'Istria; Dop. Ferr. Genova.

Due di punta con tim., seniores: R. C. C. «Querini», Venezia; S. G. Triestina, Trieste.

Due di coppia, seniores: Canottieri Trieste, Trieste; S. C. «Nettuno», Trieste; Hrvatski Veslacki Club, Zagabria; Canottieri Genova, Genova; Veslacki Gusa, Spalato.

Otto di punta con tim., seniores: S. C. Eneo, Fiume; S. C. «Forza valore», Parenzo; C. C. Ilva, Bagnoli (Napoli); V. K. Gusa, Zagabria; Dop. Ferr. Genova.

I risultati della eliminatoria triestina

del campionato pugilistico di seconda e terza serie

Iersera, con il concorso di un pubblico numerosissimo, si sono svolte nella sede del Dopolavoro «Crda» le eliminatorie triestine del campionato italiano per pugili di II e III serie. I tre incontri in programma hanno dato vita a brillantissimi combattimenti, il cui risultato è stato il seguente:

Pesi leggeri: Ursi (A.P.T.) batte Grison («Crda») per abbandono alla terza ripresa. Pesi medio leggeri: Escher («Crda»)) batte Busan («Quis») per abbandono alla prima ripresa. Pesi medi: Brandolin («Quis») batte Zivez (A.P. T.) ai punti.

Atleti di quattro zone

alla selezione di lotta greco-romana

Oggi, nella rinnovata palestra del G. R. F. «Quis contra nos?» (g. c.) con inizio alle 10, avranno luogo le dispute per il campionato italiano di lotta greco-romana, categoria allievi. Alla manifestazione che, come è noto, è indetta dalla «Fiap» ed è organizzata dal Dopolavoro «Acegat», parteciperanno i seguenti lottatori: Bruno Minozzi, Fiorenzo Voltan, Edoardo Zago, Bruno Bruzza, Gianni Gasparinetti, Carlo Ferro e Rino Dalla Libera, della «Gil» di Padova; Olivo Marzari, Soc. Ginnastica Umberto I, Vicenza; Luciano Pardo, Soc. Sportiva Reier di Venezia; Giordano De Giorgi, Umberto Ruan, Tullio Marisan, Guido Sugan e Giuseppe Tendella, Dop. Interaz. Chimici di Trieste; Tullio Mazzucato, Umberto Rossi, Vinicio Lagatolla, Italo Dussi, Arduino Pacor e Silvano Grozzoli, Dop. «Acegat» di Trieste; Edmondo Achilli, Angelo Papetti, Luigi Reina, Emilio Valtorta, Pierino Bianchi, Giacomo Consonni e Giorgio Porro, Gruppo «B. Mussolini» di Milano.

Si deve prevenire

Quel buon amico della casa che è il cane, quell'utile animale che è l'orgoglio di ogni cacciatore, è soggetto a molte e fastidiose malattie causate da parassiti che si annidano nel pelo e nella pelle. Vogliamo ricordare a tutti coloro che hanno interesse per la buona salute dei cani, che quelle insidiose e pericolose malattie conviene prevenirle con una regolare igiene difensiva. Consigliamo l'uso costante di lavature con acqua e *sapone alla nicotina*, ottimo insetticida che distrugge immediatamente i parassiti del pelo e della pelle, evitando o arrestando subito le cause della malattia. Ricordate: *sapone alla nicotina*. Si vende inodoro o profumato al bergamotto. Chiedetelo al vostro tabaccaio.

FERROVIE DELLO STATO

RIDUZIONE DEL

50%

DURANTE LA STAGIONE

Estivo-Autunnale

PER LE

PRINCIPALI LOCALITÀ

balneari, termali climatiche

E PER DIECI VIAGGI

fra la località di villeggiatura e quella di residenza

Per informazioni di dettaglio rivolgersi alle STAZIONI - UFFICI C. I. T. ed AGENZIE di VIAGGIO

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA seria, capace tutto, offresi per buona famiglia, stabile. Torricelli 12, terzo, porta 8. 40285 A
DONNA fidata, attestati, offresi piccola famiglia. Toti 8, primo. 71590 A
MI offro quale prestaservi.i Surian, Molino vento 23. 40261 A
PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi. Via Udine 2, presso Perisi. 71583 A
PRESTASERVIZI media età, capacissima tutti lavori, offresi. Fonderia 2, Verolin. 40338 A
RAGAZZA offresi servizio stabile, brava, forte, buoni attestati. Via Molino a vento 41, secondo piano. 71573 A
RAGAZZA prestaservizi tutto il giorno offresi. Via Cologna n. 2. 23929 A
RAGAZZA giovane capace tutto fare prestaservizi offresi. Ventisettembre 12 portineria. 23917 A
25-ENNE pratica tutto fare, offresi tutto il giorno. Mazzini 11, portiere. 40322 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CUOCA cercasi, immediata assunzione. Albergo Centrale in Tarvisio. 23882 B
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 71538 B
DOMESTICA capacissima cercasi. Presentarsi lunedì 10-12. Depase, via San Lazzaro 17. 71536 B
DOMESTICA attestati, media età, capacissima, onesta, sappia cucinare, piccola famiglia, cercasi. Ginnastica 16, secondo. 23986 B
GIOVANE capace prestaservizi stabile cerca piccola famiglia. Presentarsi 16-18, Lepri, Rapicio 6, quarto. 40310 B
PRESTASERVIZI mattina, 7-11, cercasi. Via Tor. San Piero 14, porta 21. 71524 B
PRESTSERVIZI 2 volte giorno cercasi. Presentarsi anche lunedì. Rossetti 6, porta 8. 23944 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Gian Rinaldo Carli 6, porta 9. 40323 B
RAGAZZA capace, onesta cercasi. Via Franca 24, Tagliapietra. 40334 B
RAGAZZA giovane sana con attestati cercasi. Piazza Neri 1. Palatini. 23952 B
RAGAZZA volonterosa paziente bambini secondo servizio, presentarsi ore 9-11. Canova n. 2. 23921 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA cameriere, casa privata, 30-enne, ottimi attestati, offresi. Offerte Cassetta 23871 C, Unione Pubblicità. 23871 C
CASSIERA, anche altro lavoro decoroso, conoscenza tedesco, offresi. Cassetta 23900 C, Unione Pubblicità.
CONIUGI (27-enne) attivissimi, con 2 figli, offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 71542 C
CONTABILE, corrispondente, vasta pratica commerciale, tecnico ramo liquori, offresi. Cassetta 23896 C, Unione Pubblicità. 23896 C
CONTABILE lunga pratica offresi, con buoni attestati. Cassetta 23871 C, Unione Pubblicità. 23871 C
GIARDINIERE ortolano offresi tre giorni settimanali. Telefono 64-04. 40307 C
GIOVANE contabile, pratico lavori ufficio, disposto trasferirsi ovunque, occuperebbesi presso seria ditta. Miti pretese. Scrivere: Frasca, S. Giovanni 8, Gorizia. 23910 C
GIOVANE 24-enne, perfetto corrispondente, stenodattilografo, aiuto-contabile; referenze, mitissime pretese, offresi quale praticante ufficio. Cassetta 23898 C, Unione Pubblicità. 23898 C
INTERNISTA, bella presenza, trilingue, ottimi attestati, offresi. Latteria Cavana 15. 8119 C
MEDICO tisiologo assumerebbe assistenza casa di cura. Scrivere Cassetta 23634 C, Unione Pubblicità. 23634 C
MEDICO cerca posto assistente presso studio dentistico. Scrivere: Cassetta 23633 C, Unione Pubblicità. 23633 C
RAGIONIERE anziano disponibili ore pomeridiane cerca occupazione, miti pretese, ottime referenze. Cassetta 23459 C, Unione Pubblicità. 23459 C
RAGIONIERE diplomato 1920, lunga esperienza direzione imprese industriali, patente auto 1.o, scopo migliorare ed avvicinarsi parenti offresi. Scrivere Cassetta 23089 C, Unione Pubblicità, entro luglio. 23089 C
REDUCE A. O., volonteroso, lavori ufficio, conoscenza stenodattilografia, francese, miti pretese. Cassetta 23815 C, Unione Pubblicità. 23815 C
SIGNORINA tedesca cerca occupazione per bambini presso famiglia signorile. Crispi 75, secondo. 40336 C
SIGNORINA buona dattilografa e stenografa, diplomata computista commerciale offresi. Cassetta 23949 C Unione Pubblicità. 23949 C
STENODATTILOGRAFA perfetta ventiseienne, italiano, francese, spagnolo, occuperebbesi azienda importante. Offerte Cassetta 23901 C, Unione Pubblicità. 23901 C
26-ENNE offresi quale magazziniere, riscuotitore, pratico lavori ufficio. Miti pretese. Cassetta 23912 C. Unione Pubblicità. 23912 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PLISSE' rammagliatura calze bottoni ajour punto inglese. Imbriani 6. Prezzi modici. 23933 CC
A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 40344 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC
FALEGNAME ripara, lucida mobili metodo germanico. Trattoria Franza, Carducci 34. 40298 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10, riparazioni uso fabbrica, saldature, nichelature elettriche. Udine 8, officina. 71523 CC
PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Corso 37, portineria. 40340 CC
PITTORE decoratore professionista eseguisce stanze, mobili, lire 35. Mazzini 19, portinaio. 40294 CC
PITTORE eseguisce stanze, cucine, modernissime 50. Venti Settembre 5, portineria. 23972 CC
PITTORE eseguisce stanze 40, pittura lavabile 120. Madd. Superiore 628-A. 23923 CC
PITTORE capacissimo eseguisce qualunque lavoro, prezzi minimi. Via S. Lazzaro 1 (portineria). 23993 CC
RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 71525 CC
SARTO primario, celere, eseguisce ultimi modelli, prezzi miti, assume riparazioni. Fucci, Cavana 14, secondo. 23963 CC
TAGLIATRICE diplomata confeziona vestiti 25, taglio messo in prova 10. Vasari 8, porta 13. 23983 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA commestibili, cercasi. Negozio, via Giulia 17. 23973 D
AZIENDA cerca cassiera con cauzione, ragioniere indipendente e praticante ufficio. Riflettesi solo forze primarie. Cassetta 1061 D, Unione Pubblicità. 1061 D
CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi. Giulia 24, Fumo. 40290 D
CORRISPONDENTE spagnolo cercasi, perfetto dattilografo, per tre pomeriggi settimanali. Presentarsi 9 alle 11 dott. Camuffo, Giulia 26, secondo. 40319 D
CORRISPONDENTE perfetto italiano tedesco francese o signorina stenodattilografa in queste lingue, cercasi da importante società con sede a Milano. Offerte con «curriculum vitae» e pretese a Cassetta 219 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 219 D
GARZONA stiratrice cercasi. Presentarsi lunedì via Commerciale 15. 40321 D
ISTITUTRICE per bambine 12 anni, perfetto italiano, tedesco, bella presenza, sana costituzione, massimo 30 anni, disposta trasferirsi Padova, assumerebbesi prontamente, ottime condizioni. Offerte con copie attestati, fotografia. Albergo Esplanade, Grado. 40287 D
LAVORANTE, mezzalavorante capaci sarte donna, cercansi prontamente. Tiziano 11, porta 11. 23984 D
MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Androna Romagna 2, Koller. 40301 D
MODISTE capacissime lavoro garantito 10 mesi annui. Manna, Corso 26. 23955 D
PRINCIPIANTE alimentari cercasi. Via Marconi 28. 40247 D
RAGAZZO negozio commestibili cercasi. Presentarsi oggi mattina, viale XX Settembre 86. 40278 D
RAGAZZO falegname cercasi. Camponovo, via Battisti 23. 40296 D
RICAMATRICE a macchina pratica monogrammi, cercasi. Piazza Ospedale 8, (negozio). 23935 D
SIGNORINA fiumana benestante pratica ramo spedizioni cercasi per avviamento nuova agenzia Fiume. Offerte, referenze: Cassetta 23768 D, Unione Pubblicità. 23768 D
SIGNORINA cercasi per panetteria. Via S. Marco 15. 40268 D
STENODATTILOGRAFA veloce, pratica ufficio, cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 23887 D, Unione Pubblicità. 23887 D
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio cercasi. Cassetta 23867 D, Unione Pubblicità. 23867 D
17-ENNE buona famiglia, robusto, cercasi quale apprendista magazzino, pratico consegne. Referenze. Rivolgersi Scoles, Riva Grumula 8. 71465 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERETTA vuota comodo cucina cerca vedova pensionata. Tiziano 9, mezzanino, destra. 040164 E
CAMERETTA mobiliata, pulitissima, unico subinquilino, paraggi Gatteri-Perugino, cercasi. Dettagli: Cassetta 23948 E. Unione Pubblicità. 23948 E
ELEGANTISSIMA, ingresso scale, tranquilla, vitto, cerca distinto stabile. Cassetta 23884 E, Unione Pubblicità.
MATRIMONIALE, salotto, comodo bagno, cercansi pronto. Offerte Cassetta 23889 E, Unione Pubblicità. 23889 E
MOBILIATA elegante, tranquilla, massima pulizia, cerca impiegata. Cassetta 23897 E, Unione Pubblicità. 23897 E
STANZA mobiliata pulitissima, con comodo cucina, posizione centrale, presso distinta famiglia, cerca signorina distinta. Cassetta 23872 E, Unione Pubblicità. 23872 E
STANZE due mobiliate, con uso cucina, posizione centrale, cercansi. Cassetta 23545 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. STANZE vuote affittansi. Piazza Borsa 4, II. 23967 F
A. A. INGRESSO scale, matrimoniale elegante, affittasi distinti, anche provvisoriamente. Trento 5, terzo. 23970 F
A. A. CENTRO, mobiliata, indipendente, vitto conveniente. S. Nicolò 2, primo. 23975 F
A. A. MOBILIATA prezzo modico affittasi. Maiolica 16, p. 11. 23982 F
A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. Vasari 17, primo, sinistra. 71518 F
A. A. MOBILIATA elegante, vitto affittasi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 23989 F
A. A. STANZA d'affittare, bellissima. Pozzo Mare 1, terzo, Antovino. 23895 F
A. MOBILIATA affittasi signora, volendo cucina, presso distinta. Canova 24, primo, destra. 40303 F
A. AFFITTASI camera vuota, volendo cucina. Giulia 30, I sinistra. 23934 F
A. CAMERA grande, vuota, mobiliata, vitto, affittasi distinta impiegata. Impero 8, secondo. 40317 F
A. CENTRALE signorile, elegante, ingresso scale, libera, affittasi distinto. Valdirivo 16, secondo. 40318 F
BELLISSIMA ingresso libero affittasi anche per giorni. Via Milano 27, p. 5. 23980 F
CAMERA vuota ingresso scale affittasi. Pasquale Revoltella 11, primo, porta 8. 40241 F
CAMERA ingresso libero, vitto, affittasi prezzo mite. Bellinzona 9, II, destra. 23965 F
CAMERA mobiliata affittasi, escluso donne. Piccolomini 15, porta 10 (dirimpetto Politeama Rossetti). 71522 F
CAMERA mobiliata affittasi signore o signora, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 71537 F
CAMERA vuota, escluso cucina, affittasi. Via Settefontane 12, porta 14. 71530 F
CAMERA una o due vuote, uso ufficio o privato, affittansi. Visitare lunedì. Piazza Unità 6, secondo, destra. 71565 F
CAMERA mobiliata affittasi due operai. Mazzini 46, interno, quarto. 71582 F
CAMERE due, salotto, vista al mare, con bagno, affittansi a coniugi o distinto. Moisè Luzzatto 15, portinaia. 40304 F
CAMERA vuota d'affittare. Corso Garibaldi 9, quarto. 40330 F
CAMERA vuota, bellissima, luce, affittasi persona sola. Settefontane 12, interno, sinistra. 23987 F
CAMERETTA vuota prontamente, escluso donne. Visitare fino 9, dalle 15 alle 18. Gatteri 29, p. 11. 23991 F
CAMERETTA mobiliata una persona affittasi. Via Don Bosco 18, Savio. 40275 F
CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi. Escluso donne. Via Ponziana 14, primo. 40532 F
CAMERINO d'affittare uomo. Via Montecucco 9, secondo. 71575 F
CAMERINO con letto, per onesto operaio. Istituto 25, primo, sinistra. 71557 F
GARAGE affittasi Barcola Riviera 64; magazzino 150 mq. circa affittasi Barcola Riviera 64; camera vuota affittasi Barcola Riviera 65. 71533 F
INDIPENDENTE soleggiata unico subinquilino affittasi. Via Scussa 5, III sinistra. 23942 F
LETTO con vitto familiare affittasi. Via F. Venezian 30, primo, destra. 40258 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi anche due amici, volendo vitto. Via Media 22-A, secondo, destra. 40271 F
MATRIMONIALE ingresso scale, indipendente, affittasi distinti. Rittmeyer 4, porta 10. 23377 F
MOBILIATA bella vista, affittasi distinto. Via Istituto 25, terzo, porta 8. 71568 F
MOBILIATA centro affittasi distinto. Escluse donne. Indirizzo Piccolo. 71534 F
MOBILIATA soleggiata, volendo vitto, affittasi distinto stabile, paraggi Pescheria. Cadorna 21, trattoria. 71517 F
MOBILIATA, bagno, ascensore, calefazione affittasi. Via Commerciale 30, porta 15. 40272 F
MOBILIATA, tranquilla, indipendente, piccola famiglia, affitta distinto. Ireneo 5-13. 40305 F
MOBILIATA affittasi, con due letti, vitto buono, prezzo conveniente, preferibile due signori. Ginnastica 28, secondo. 40282 F
MOBILIATA nuova, bagno, eventualmente vitto, paraggi Stazione Centrale. Via Boccaccio 5, secondo, porta 10. 40286 F
MOBILIATA ingresso libero affittasi. Capitolina 15, porta 4. 40337 F
MOBILIATA, letto, ingresso scale, unita ad altra arredata ufficio, telefono, ecc., affittansi. Geppa 9, secondo, sinistra. 40346 F
MOBILIATA uso bagno telefono eventualmente vitto affittasi. Zonta 3, primo. 40312 F
MOBILIATA affittasi distinto. Istituto 19, porta 8. 9508 F
MOBILIATA, costo ottimo, affittasi. Settembre 5, primo, sinistra. Visitare 11-13. 40198 F
STANZA bellissima affittasi distinto. Visitare 9 alle 16. Mennuni, Molino vento 31. 40335 F
STANZA mobiliata o vuota affittasi signore distinto. Via Udine 13, ammezzato, sinistra. 71527 F
STANZA vuota affittasi a donna sola. C. Rittmeyer 9. 40243 F
STANZA vuota affittasi a statale o pensionato. Via Donato Bramante 6, secondo, sinistra. 40244 F
STANZA uno o due letti affittasi. Via Rossetti 28, primo. 40306 F
STANZA mobiliata persona sola affittasi. Via Udine 19, terzo. 40279 F
STANZE una, due, bagno, telefono, vista mare, affittansi. Macchiavelli 7, II sinistra. 23946 F
STANZA mobiliata e camerino mobiliato affittansi. Piazza Impero 9, I p. 23926 F
STANZETTA mobiliata centro affittasi anche pochi giorni. Informazioni: Paganini 2, latteria. 23941 F
VUOTA affittasi, volendo vitto, o comodo cucina. Rismondo 4, primo. 40302 F
VUOTA, comodo cucina, vista piazza Impero, affittasi solamente donna. Informazioni Felice Venezian 8, latteria. 40248 F
VUOTA, mobiliata, affittasi escluso donne, eventualmente vitto. Vasari 17, porta 18. 33943 F
VUOTA grande, soleggiata, con vitto o poco comodo cucina. Crispi 12, III. 23990 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). Corsi estivi. Riparazioni. 40309 G
A. A. ISTITUTO «Cavour»: preparazione estiva tutte materie. Iscrizioni Corsi accelerati medie inferiori, superiori: inizio ottobre. Elementari interne. Doposcuola. S. Michele 14, telefono 69-51. 971 G
A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 71469 G
A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi diurni, preparatori esami Stato, sessione autunnale. Ripetizioni. Professori regi. 40245 G
A. PROFESSORESSA francese, inglese, italiano, prepara esami allievi medie. Via Paduina 8, IV. 23927 G
A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica, computisteria, dattilografia. Tedesco. Preparazione esami. Ginnastica 30, I. 8121 G
A. UNIVERSITARIO matematica impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 40311 G
DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 71539 G
ESAMI riparazione italiano latino greco tedesco filosofia, prepara regio professore. Alfieri 8, porta 7. 40260 G
INSEGNANTE regio offresi lezioni tutte inferiori, qualsiasi materia, preferibilmente licenze commerciali. Cassetta 23865 G, Unione Pubblicità. 23865 G
LAUREANDO lettere impartisce lezioni latino, greco, italiano, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 71526 G
LICEALE frequentatore esenzione merito impartisce latino matematica stenografia disegno. Telefonare 5770, ore 10-12. 40252 G
MACCHINISTA navale esame ottobre cerca compagni lezioni collettive scopo economia. Indirizzo Piccolo. 40236 G
MAESTRA per francese e piano cercasi. Offerte Cassetta 23870 G, Unione Pubblicità. 23870 G
MATEMATICA medie superiori inferiori prepara insegnante specializzato. S. Francesco 28, porta 25. 40192 G
MATEMATICA tedesco onorario mitissimo. Informazioni pomeriggio. Bramante 7, porta 10. 40315 G
«MINERVA», Scuole preparatorie esami Stato. Corsi estivi. Riparazioni. XX Settembre 16. 71576 G
PROFESSORI regie scuole, oltre preparazioni autunnali, hanno aperto Monfalcone corsi completi preparazione esami, giugno 1939, Istituti tecnici superiori, Licei scientifici, Magistrali, Ginnasi. Informazioni, iscrizioni: Dott. Severino, Giovanni Randaccio 19, Monfalcone. 40313 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MANCIA generosa riportando portafoglio contenente documenti azioni Unione Militare, intestate tenente Cicolella a Pirnetti, S. Caterina 9. 71562 H
ORECCHINO perla e brillante smarrito ieri mattina Stazione Centrale. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 40277 H
OROLOGIO polso donna metallo bianco smarrito, mancia 100 lire. Tolazzi, via Luzzatto 20. 23938 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I
A. A. A. AFFITTANSI prontamente due camere cucina. Cavazzeni 7. 23931 I
APPARTAMENTO 7 stanze, riscaldamento, affittasi subito. Via Cellini 1, primo. 71579 I
APPARTAMENTO 6 stanze accessori, conforto moderno, vista mare, giardino eventualmente garage, subaffittasi 1.o agosto. Prezzo occasione. Giustinelli 1 A, portiere. 40181 I
APPARTAMENTO centro 2 stanze, accessori, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. Visitare dalle 10-12. 71585 I
APPARTAMENTO 6 stanze, elegantissimo, affittasi. Telefonare lunedì 86-05. 40299 I
APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, accessori, affittasi prontamente. Via Crispi 3, terzo. 40266 I
APPARTAMENTO due camere camerino cucina, bagno installato, casa nuova, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 40256 I
CAMERA cucina bellissimo soleggiato, scambiasi con uguale purchè centro. Industria 26, Pavan. 40249 I
CASETTA con luce, acqua, vista al mare, affittasi. S. Croce 2-1. 40212 I
CASETTA mobiliata Farra d'Isonzo (Gorizia) affittasi. Torrebianca 13, secondo. 40265 I
LOCALE adatto deposito merci prossimo piazza Unità affitto tenue affittasi. Rivolgersi Madonna del Mare 6. 71521 I
LOCALE due fori, facciata, via Santa Lucia, circa 130 mq., altissimo, chiaro, uso deposito-ufficio, lavoratorio, bottega, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere Aosta 8. Informazioni Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 23903 I
LOCALE affari due fori facciata affittasi. Marconi 10. 71520 I
LOCALI pianoterra affittansi per uso di ufficio via Revere. Informazioni Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, tel. 75-29. 40342 I
MAGAZZINO vasto vuoto prontamente. Via Madonna del Mare 5. 71570 I
NEGOZIO affittasi prontamente lire 200 mensili. Via Ginnastica 22. 71518 I
QUARTIERE 2 camere cucina, acqua luce, affittasi. Tigor 11. 71552 I
QUARTIERE due camere camerino, soleggiato, via Settefontane, affitterebbesi coniugi primi agosto. Cassetta 23909 I. Unione Pubblicità. 23909 I
QUARTIERE centro, camera cucina, scambierebbesi due camere cucina. Indirizzo Piccolo. 71511 I
VILLA con giardino, posizione centrale, vista mare, undici stanze, due bagni, termosifone, ricchi accessori, soffitte, affittasi mobiliata o vuota. Per informazioni: Avv. Escher, piazza S. Evangelica 1. 40201 I
VILLETTA 4 stanze, accessori, bagno installato, perfetto ordine, affittasi prontamente. Veruda 32. 71519 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERA, camerino, cucina, possibilmente orticello, paraggi piazza Hortis, cercasi. Informare lunedì. Rittmeyer 12, quinto, Verri. 40274 L
CAMERE 4-6, accessori cercasi, possibilmente riscaldamento. Indirizzare Hotel Adria, Trieste, camera n. 24. 40188 L
QUARTIERINO cerca distinta pensionata, casa quieta, anche periferia, o scambiasi tre stanze con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 71549 L
SPOSI cercano camera cucina, centro, non oltre 110. Cassetta 23906 L, Unione Pubblicità. 23906 L
STANZE tre, stanzino bagno installato, riscaldamento, paraggi caserme Montebello, cercasi. Offerte Cassetta 23877 L, Unione Pubblicità. 23877 L
VILLINO panoramico, conforti, due quartierini (riducibile), cercasi. Eventualmente scambio. Cupez, Daurant 3. 71563 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi puleggie macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 22567 M
ALTOPARLANTE magnetico «Punto Bleu» lire 100, ed alimentatore placca vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71589 M
ARMONICA due file, 12 bassi, vendesi. Fonderia 4, quarto. 23964 M
BOLLITORE gas, vendesi causa partenza. Via Montfort 6, Giarola. 40267 M
BOTTI usate e damigiane prezzi convenienti vendonsi. Via Rismondo 4. 40320 M
BRILLANTI 16 pezzi, orecchini bellissimi, tovaglia, salviette tè, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40316 M
CALCOLATRICE «Record» quasi nuova, vendesi occasione. Via Zovenzoni 4: I, porta 2. 23994 M
CARROZZELLA fonda, altra sport, vendonsi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 23960 M
CARROZZELLA sport molleggiata, altra fonda, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 23978 M
CARROZZELLA sport germanica, ottimo stato, vendesi 60. S. Nicolò 10, quarto. 40333 M
CARROZZELLA Naether, doppio fondo, vendo. Guardiella 2 A, IV, destra. 8120 M
CARROZZELLA sport vendesi lire 65. Via S. Michele 43, secondo, sinistra. 71567 M
CARROZZELLA fonda molleggiata bellissima occasione vendesi. Madonnina 35, porta 8. 40291 M
CARROZZINA fonda bambini vendesi. Via Bastione 3. 71543 M
CASSA Controllo National impostazione leve 999.95, perfetta, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 71588 M
COPERTORE, coltrinaggi, bollitore 3 fiamme, vendonsi. Via Vasari 18, quarto, porta 11. 40300 M
CROSTACEI sopramobili, esemplari graziosi, rari (Oceano Indiano); trofei di caccia cedo miglior offerente, partendo. Ginnastica 3, porta 1. 23976 M
DISCHI opere, ballabili, lire 2; grammofono valigia americano, vendonsi occasione. Mazzini 46, III, scala II, Bon. 23981 M
DIVISE avanguardisti marinai vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40314 M
LANA per materassi vendonsi 32 kg. lire 7. Bellinzona 6. 40257 M
GALLINE due, pollastre dieci, Roth Island (marrone), ottime produttrici, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71561 M
GRAMMOFONO valigia nuovo, 10 dischi, vendonsi lire 90. Udine 20, portinaio. 40293 M
GRAMMOFONO valigia nuovo, vera occasione, dischi singoli lire 2, fotografica, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 23945 M
MACCHINA scrivere portatile, come nuova, lire 550 occasionissima vendesi. S. Caterina 9, negozio. 71587 M
MACCHINA rientrante lussuosa vendesi occasionissima. Gatteri 50, porta 8.
MACCHINA Singer garantita, bellissima, vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 23953 M
MACCHINA Singer sarto, 16-36, vendo lire 490. Marco Polo 6, V, Scasso. 23992 M
MACCHINA Singer spola rotonda, perfettissima, vendesi straoccasione. Istituto 12, ultimo. 23985 M
MACCHINA Singer perfetta vendesi, straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 23959 M
MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi occasionissima. Bosco 18, secondo sinistra. 23978 M
MACCHINA cucire famiglia perfetta, vendesi occasione. Giuliani 14, I sinistra. 23937 M
MACCHINA Princess-Diva con catino e casco vendonsi occasione. Rivolgersi barbiere Degrassi, Isola d'Istria. 1048 M
MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 40339 M
MATERASSO lana vendesi. Indirizzo Piccolo. 40269 M
MONOPATTINO con gomme e pedale quasi nuovo vendesi lire 55. Via Navali 4, porta 6. 71554 M
RADIO ogni riparazione applicazione, ricordate: Ditella, Mazzini 44, interno, vicino piazza Goldoni. 71584 M
RADIO Watt modelli recenti, facilitazioni di pagamento, vendonsi. Rappr. Brenni, via Ferriera 7, terzo. 71577 M
REGISTRATORE Cassa Krupp elettrico a tasti vendesi occasione. Tessera ferroviaria 271807 Ristorante Stoppato, Padova. 5500 M
SPECCHI cristalli m. 2x90, altri 100x60 vendonsi. XX Settembre 41. Bar. 23925 M
TENDA da sole seminuova per negozio vendesi. Rivolgersi viale XX Settembre 16, portineria. 71547 M
VOLUMI 14 Meyer Lexikon, ultima creazione, vendesi occasione. Dott. Singer, Trieste, casella 412. 71548 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ANELLO oro donna comperasi occasione. Indirizzo Piccolo. 40255 N
APPARECCHIO Fasavica per applicazioni elettriche, con elettrodi, cercasi. Offerte Cassetta 23893 N, Unione Pubblicità. 23893 N
BILANCIA semiautomatica, di marca, se occasione acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 40329 N
BINOCCOLO Zeiss acquisterebbesi se vera occasione. Xulli, Rittmeyer 4. 40343 N
DISCHI sega circolare 50-60 acquistasi. Vitale, Istria 20. 71553 N
FOTOGRAFICA 10 per 15, obiettivo Zeiss 4.5, cercasi. Petronio 10. Leonorini. 40324 N
FOTOGRAFICA Leica o Reflex acquistasi se occasionissima. Telefonare Lamberti 61-82. 71556 N
FRANCOBOLLI su lettera, sciolti, acquistansi. Scrivere Cassetta 23908 N, Unione Pubblicità. 23908 N
PELO skunk, persiano, martora ed altre qualità per guarnizioni cercansi occasione. Offerte Cassetta 23892 N Unione Pubblicità. 23892 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. ASSORTIMENTO grandioso cucine, matrimoniali. Madonnina 21. 71585 NN
A. A. A. A. CUCINA nuova vendesi, straoccasione. Franca 9. 23938 NN
A. A. A. ACQUISTANSI stanze pranzo, letto, cucine, singoli pezzi, lana, bagni, scaldabagni, macchine cucire e oggetti diversi. Bottegone, via Timeus n. 4. 71581 NN
A. A. A. APPROFITTATE, mobili prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk, Battisti 12. Visitateci. 23840 NN
A. A. CUCINA moderna, marmi, occasione. vendesi. Bosco 18, I. 23939 NN
A. MATRIMONIALE, cucina, lussuose, modernissime, camera una persona, singoli, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 40341 NN
A. MATRIMONIALE lussuosa massiccia, vendesi causa partenza. Battisti 26, quarto, sinistra. 23922 NN
«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, fonte economicissima, assortimento, buon gusto, garanzia. 71352 NN
APPROFITTATE! Svendita matrimoniali, prezzi bassissimi, confrontate. Via Istria 27, Biecher. 23953 NN
CAMERA vendesi, buone condizioni, prezzo conveniente. Gaspare Gozzi 3, quinto. 40327 NN
CAMERA matrimoniale senza armadio occasione. Ravalico, piazza Donota 6. 71578 NN
CAMERA matrimoniale bellissima, mobili diversi, vestiario, Felice Venezian 23, secondo, porta 8. 40292 NN
CAMERA bellissima, vendo qualunque prezzo, rara occasione. Tesa 46, calzolaio. 23936 NN
CUCINA adatta sposi vendo, straoccasione. Vidali 13, terzo, porta 15. 23914 NN
CUCINA lussuosa, massiccia, altra semplice, vendonsi occasione. Tiziano 14, falegname. 40283 NN
CUCINA nuova lussuosissima per sposi vendesi straoccasione. Toti 9, primo. 71512 NN
LETTO ferro, susta metallica, forno gas, vendonsi. Linfe 15. 40326 NN
MATRIMONIALE moderna vendesi straoccasione, mattinata. Torrebianca 39, secondo, porta 6. 40297 NN
MATRIMONIALE due armadi noce scura, vendesi occasione. Imbriani 14, II destra, porta 5. 23979 NN
MATRIMONIALE, suste, camera una persona, vendonsi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 23088 NN
MATRIMONIALE lussuosa, a 4 porte, tutta panniforti e cucina. Gatteri 50, porta 8. 23915 NN
MATRIMONIALE garantita, lavorazione finissima, straoccasione, vendesi. Via del Veltro 37. 23947 NN
MATRIMONIALE noce, suste, materassi lana, cucina, adatti sposi, vendonsi. Istituto 34, p.terra. 23950 NN
MATRIMONIALE nuova, tutta panniforti, lavorazione garantita, vendesi, straoccasione. Rigutti 49. 23932 NN
MATRIMONIALE lussuosa, massiccia vendesi occasionissima, sposi. Alfieri 9, porta 1. 23930 NN
MATRIMONIALI garantite, prezzi bassissimi, anche per venditori. XX Settembre 19. 23954 NN
MATRIMONIALI, librerie nuove, modernissime, panniforti, occasione, adatte sposi. Istituto 6, interno. 40280 NN
MOBILI quartiere completo vendonsi causa trasferimento. Sonnino 16, Marchio. 71516 NN
MOBILI ufficio seminuovi vendonsi occasione. Valdirivo 8, primo, dalle 9 alle 12. 71551 NN
PIANOFORTE viennese, ottimo, vendesi causa partenza. Via Cologna 3, mezzanino. 40289 NN
SALOTTO completo con divano-libreria trasformabile letto cercasi. Offerte prezzo. Paoli, Foscolo 44. 71566 NN
SALOTTINO occasione vendesi. Viale Sonnino 42, portiere. 40263 NN
STANZA pranzo mogano, radio, orologio regolatore, vendonsi giornata. Viale Sonnino 16, terzo, porta 9. 40253 NN
STANZA pranzo, cucina nuova, vendo in giornata. Torrebianca 28, Leuzini. 23957 NN
TAVOLO allungabile, attaccapanni vimini, rosso-nero, quadri, lampada non moderna a sei fiamme vendonsi. Via Geppa 2, porta 12. 71528 NN
VETRIATE, scrivanie, mobili diversi vendonsi. Corso Cavour 3, dalle 10-12. 40246 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O
VENDONSI contanti serbatoi orizzontali capacità 2000-3000 litri, ottimo stato. Visibili presso Soc. Italo-Americana Petrolio, Stabilimento S. Sabba Trieste e deposito Udine. 70758 O
PER realizzo cedesi vera occasione forte partita drappi tricolori con stemma. Indirizzo Piccolo. 71475 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE (ditta) bene introdotto drogherie, bars, offresi. Cassetta 23896 P Unione Pubblicità. 23896 P
ASSUMIAMO dappertutto fiduciari solvibili vantaggiosissima posizione indipendente. Mondialbrevetti IMEX, Verona. 23881 P
ASSUMONSI propagandiste, guadagno assicurato. Via Ginnastica 43, presso Lattaruolo. 23848 P
PIAZZISTI capaci cercansi per vendita tessuti, contro assegno. Offerte Cassetta 23966 P, Unione Pubblicità. 23966 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. A. TOPOLINO apribile ottimo stato vende privato. Indirizzo Piccolo. 40240 Q
A. VOLETE guidare da soli Augusta, Balilla, Fiat 500? Rivolgetevi Auto Salone Impero, Cologna 11, telefono 70-97. 71541 Q
ARIEL 500 vendesi, piena efficienza. Orlandini 5. 40264 Q
AUTOMOBILISTI! Ripulite internamente i radiatori col disincrostante «Sand-Banum». Ditta Noni, via Bismondo 6. 23924 Q
AUTOTRENI due Diesel grande portata ottimo stato vendonsi buon prezzo. Melappioni, Monfalcone. 71569 Q
AUTOTRENO efficientissimo Alfa Romeo 350 rimorchio Adige portata complessiva 100 quintali vendesi, consegna pronta. Cassetta 23820 Q, Unione Pubblicità. 23820 Q
BALILLA 3 marce, 40.000 km., perfetta carrozzeria e tappezzeria, motore, completo accessori, vendesi causa partenza. Autorimessa Tedeschi, Monfalcone. 1055 Q
BALILLA 4 marce cercasi, contanti, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 40347 Q
BALILLA, 509, autocarri Fiat, Ansaldo, vendonsi condizioni. Garage, Conti 1. 23968 Q
BARCA vela metri 5.30 vendesi. Informazione custode Società Triestina Vela. 71544 Q
BIANCHI, autocarro ultimo tipo, come nuovo, occasione, vende Agenzia Bianchi. 23920 Q
BICICLETTA donna uomo Stucchi occasione. Trento 5, portinaio. 71560 Q
BICICLETTA bambino comperasi se occasione. Cassetta 23864 Q, Unione Pubblicità. 23864 Q
BICICLETTA corsa, altra passeggio, seminuova, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 23978 Q
BICICLETTA passeggio uomo, vendesi, occasionissima. Maiolica 13, terzo, porta 8. 23961 Q
CAMIONCINO Ford 3 litri vendesi lunedì. Latteria via Carducci angolo S. Francesco. 40331 Q
FRERA 250 seminuova vendesi. Ghirlandaio 5. 71540 Q
FURGONCINI vari di piccola portata vende Agenzia Bianchi, Ghiberti 4. 23919 Q
GILERA 250 utilitaria, visitatela. Varie macchine occasione, vendonsi scambiansi. S. Giacomo Monte 20. 71564 Q
GILERA 220 perfetta vendesi. Pozzo del Mare angolo via Pescheria, trattoria. 40328 Q
MOTO 175 vendesi occasione lire 500. Curk, fotografo, Aidussina. 23880 Q
MOTO 500 laterali vendesi occasione. Via Corti 1, Massaro. 40251 Q
MOTO Galloni cilindrata 500, ripassata a nuovo, vendesi. Istituto 20. 40325 Q
MOTO «Sertum» vendesi. Gretta di Sopra 310, primo, dalle 8-12. 40273 Q
MOTO 350 perfettissima vendo d'urgenza, 1600. Via Ginnastica n. 44. 23956 Q
MOTO D. K. W. vendesi urgentemente. Zorutti 11, Massaro. 40190 Q
MOTOCICLETTA (Ancora) 175 efficientissima vendesi. Latteria «Roma», via Carducci, Vittorio. 40308 Q
MOTOCICLISTI, preferite le Benelli e Sertum, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento. Via Nordio 1. 40348 Q
MOTOLEGGERA vendesi lire 250. Servola Giardini 1171. 71574 Q
MOTOSCAFO m. 6 veloce vendesi occasione. Piccini, via Marco Polo 18, Monfalcone. 71459 Q
OCCASIONE: 1500 quindicimila, altra diciassettemila: Balilla novemilaottocento; altra diecimilacinquecento; Citroen tremilacinque. Autocarri Lancia, Fiat. Autorimessa Maserati. 40259 Q
SPYDER 514 ottima vendesi miglior offerente, anche condizioni. Offerte Cassetta 23876 Q, Unione Pubblicità. 514 Cabriolet, 509 Coupé Royal, Bugatti 1500 siluro, Ford 1931, furgone 524, Berlina 522, Berlina sei posti, 521 Torpedo lungo. Pasco, Bar Nettuno. 71580 Q

Capitali - Società · Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AFFARONE! Cedesi causa malattia bar-gelateria, buonissima posizione, compreso arredamento, prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 40349 R
BAR centrale, con ricco inventario, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 40254 R
BOTTEGHINO frutta, utile 30 giornaliere, vendesi 4800. Slataper 1, IV, destra. 23951 R
CALZOLERIA avviatissima, qualsiasi prezzo vendesi, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 40295 R
LATTERIA caffè centro, vendesi occasione causa partenza. Carpaccio 10, porta 2. 40281 R
NEGOZIO commestibili buona posizione, bene avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 71529 R
NEGOZIO d'angolo, buona posizione, poche spese, cedesi anche senza merce. Offerte Cassetta 23710 R, Unione Pubblicità. 23710 R
NEGOZIO frutta erbaggi vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 71550 R
NEGOZIO frutta centrale, guadagno garantito, causa malattia vendesi, facilitazione pagamento. Machiavelli 13, gelateria. 23995 R
PROFESSORE, piccolo capitale, associerei lavoro redditizio. Stipendio, partecipazione. Cassetta 23969 R, Unione Pubblicità. 23969 R
SARTORIA uomo avviata, centralissima, affitto modico, vendesi buon prezzo causa partenza. Cassetta 23907 R, Unione Pubblicità. 23907 R
SIGNORA sola cerca 170 mila prima intavolazione lunga scadenza, stabile costruito 1930 Fiume, 12 signorili moderni appartamenti, rendita 30 mila. Trattare proprietaria Fiume, via Roma 2, primo piano, destra, oppure Cassetta 23714 R, Unione Pubblicità.
SIGNORE o signora disposta collaborare sviluppo azienda avviatissima apportando piccolo capitale, scriva Cassetta 23875 R, Unione Pubblicità.
STUDIO fotografico ben situato e attrezzato vendesi. Cassetta 23879 R, Unione Pubblicità. 23879 R
UDINE cedesi causa malattia primario albergo, arredato esigenze moderne, camere 50, letti 80, reddito netto circa 100.000 lire, 500.000, Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine. 5501 R
30.000 massime garanzie, indiscutibili, interesse 10 percento, cercansi. Cassetta 23888 R, Unione Pubblicità.
60.000 cercansi su garanzia seria stabile nuovo, valore 250.000 in prima. Cassetta 23973 R, Unione Pubblicità. 23973 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A. MONFALCONE vendesi, affittasi, fondo vicinissimo Cantiere, adatto costruzioni industriali, villini; facilitazioni. Monfalcone, Romana 47, Leonilda. 5488 S
AFFARONE: casetta 3 vani, stalletta, 1700 metri campagna coltivata, 400 viti, frutteti, pozzo bevibile, 12.000 trattabili vendesi. Strada Cattinara. Rivolgersi Petronio 24, osteria. 71571 S
BARCOLA Riviera comperasi casa villetta, eventualmente fondo fabbricabile. Cassetta 23899 S, Unione Pubblicità. 23899 S
CASA 17 vani vendesi. Servola 53, dirimpetto chiesa. 71515 S
CASA, stalla, garage, 10 ettari terreno bosco e coltivato, vendonsi, Rupingrande (Opicina), lire 20 mila, occasione. Indirizzo Piccolo. 40276 S
CASA due quartieri, 2 camere cucina, 5 minuti tram; vendesi 38.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 40288 S
CASETTA Friuli, 9 vani, ac to, vigna, stalletta, fienile, vorevole vendesi. Indirizzo
CASETTA due camere, cu dino, ripostigli, tutto confo trattabili. Scorcola 8. P Roiano.
CASETTE due Zaule vicino Aquila, piccolo terreno, Guardia 20, Tranvai.
LUSSINPICCOLO, casa due tralissima, al mare, stima 35 tabili, vendesi. Telefonare
OPICINA: casetta sei vani vendesi 29.000. Palestrina 2 dalle 13 alle 15.
OPICINA, villa, conforto, dino, altra villetta nonchè donsi. Cidrich, Bar Micel 2
STABILI, assumo ammi anticipo, garantisco affitti, serietà, referenze. Offerte 25940 S, Unione Pubblicità
TERRENO bellissima posizi si. Indirizzo Piccolo.
VILLA città, vista golfo, ri to, garage, giardino, confo sione vendesi. Cassetta 2391 ne Pubblicità.
VENDONSI: villa quattro cessori, riscaldamento; altra ze, accessori; palazzina due menti signorili, quartierino bel giardino, vista panoram nante piazza, centralissima Impresa Tamanini, Lavato 15-17.
VILLINO città vendesi, 5 st zetta e bagno, altra casa Roiano 4 appartamenti, acqu Rivolgersi Scoglietto 88, or
VILLINO, amena posizione aria ricostituente, Terra parco ombroso, vendesi c chiaia. Mediatori esclusi 1750 S, Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni c
cent. 70 la parola. Min. L.

ALBERGO Billi, Moggio U go incantevole, vitto abbon sione lire 16.
ALBERGO Posta, Valdaora steria (Dolomiti) m. 1030, ra ideale, vicinanza boschi completa lire 23.
ALBERGO La Rosa, Socchi nia), completamente rimode ter, bagno, cucina alla cas sione con alloggio lire 14.
PORTOROSE ottima pensio lire 18. Posizione bellissi giardino. Prospetti. Alberg Portorose.
FREVALLO 57: Camere m fittansi, volendo comodo c 1.o agosto. Ipavec.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L.

SPOSATEVI felicemente, s te, pel Vostro benessere! M taggiose offerte matrimonia tele gratuitamente: «Cas Varese.
29-ENNE, goriziano, bella residente Milano, direttore ufficio, ottima carriera, spo gnorina giovane, colta, b possibilmente conoscenza rietà. Scrivere Cassetta 328 Pubblicità Italiana, Milano.
31-ENNE, proprietario, c rina buona, affettuosa, scopo nio. Serietà. Cassetta 23913 Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L.

A. A. A. GRANDE assortim rie in tutte le tinte e quali settimanali. G. Kleinmann,
A. A. CALZATURE uomo marca speciale, 5 lire setti Kleinmann, Rossini 16.
OSTETRICA diplomata riceve coni 38 (già Molingrande). 3219-25320.
«UNITÀ Fortior»: informazi te, commerciali, prematrim vestigazioni accertamenti.

Dopo brevi sofferenze, si spense il giorno 21 c

GIULIO CRAVIC

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste an nuncio, a quanti lo conobbero e stimarono, il deso figlio **MARIO**, la sorella **MARIA** ved. **PORENTA**, cognate, i nipoti e la sig.na **GIOVANNA MICHE**

Trieste, 24 luglio 1938-XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Ieri, dopo brevi sofferenze, spirò serenamente

Ferruccio Ros

ex combattente, volontario giuliano

La desolata consorte **ERNESTINA**, i teneri bimbi F **RUCCIO** e **ADRIANO**, la madre **GIOVANNA**, il fratello MA con la consorte (assenti), in unione ai nipoti e ai parenti partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 25 corrente, alle ore 16, l'Ospedale «Regina Elena».

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Ieri, dopo lunghe e atroci rendeva la sua bell'anima a nita dei conforti religiosi

Giuseppina ved. O

L'inconsolabile figlio F fratello **ANTONIO** (assente) **ANNA**, in unione alle cong glie **BISIACH, SEVER, BE BINZ** e **BORTOLOTTI**, ne triste partecipazione a que nobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno og ca 24 corrente, alle ore 10.3 dalla via G. Boccaccio N. 1

Impresa trasporti funebri,

LIQUIDAZIONE di **tutte** le **calzature** *estive da* **UBERTI** Via S. Spiridio

---

Ali nella tempesta

58 — *A. Ravazzini*

Una curiosa espressione si fermò sul viso maschile; egli aprì la bocca per rispondere, ma la rinchiuse con un rumore secco. Infine brontolò con voce rauca:

— Padrone.

— Non capisco.

— Padrone Romano. — l'accento strascicato accentuava molto le parole.

Ardea stupì, rimase esitante, ma per poco:

— Entrate — e lo precedette nella sala rossa.

— Romano, — disse tenendo sollevata dietro a sè la portiera — ti conduco un amico, credo.

Era certa che il suo presentimento non sbagliava. Scostandosi, gli lasciò vedere lo sconosciuto.

— Bill! — gridò Romano con esultante voce.

Ardea, come in una fantastica scena vide l'uomo precipitarsi in ginocchio ai piedi del divano. Silenziosamente si ritrasse di alcuni passi, lasciando ricadere la portiera; si allontanò in punta di piedi.

L'incontro fra amici che si ritrovano dopo lungo tempo è sacro e non deve essere disturbato.

Poco dopo, Nina, che era stata chiamata da Romano, la raggiunse nel guardaroba, per dirle che il padrone la cercava.

Nella sala rotonda non vi era che Romano, che l'accolse con vivido sorriso. Al suo sguardo interrogativo, spiegò:

— L'ho fatto accompagnare in camera. Mi scuserai se non te ne avevo parlato, ma mi ero dimenticato: gli avevo fatto mandare un fonogramma dal dottore, prima di venire qui. — ella gli sedette vicino, su uno sgabello, e attese — Non è necessario che io ti preghi di trattarlo gentilmente: sei così con tutti; ma, vedi, egli è per me non un dipendente, ma un amico: i legami indistruttibili dei pericoli superati insieme ci uniscono. E se io l'ho salvato una volta dalla morte, è certo che anch'io gli devo la vita, e non una sola volta. E' poco abituato a compagnie femminili, Bill, e specialmente di donne superiori, e mi ha confessato che lo metti tremendamente in soggezione.

— Lo aiuterò a vincere questo sentimento. — assicurò lei.

Così Bill fu accolto nella piccola consorteria e portò a Romano ore di vivace ed animata rievocazione, cui seguivano però spesso crisi di prostrazione e di avvilimento.

Tutto ciò che era stato non aveva più valore; quello che sarebbe stato era imperscrutabile, ma logicamente prevedibile; solo ciò che era, esisteva e contava, e non era lieto, specialmente se paragonato al passato. Aveva considerata sempre la vita come una cosa meravigliosa e strana, una corsa fantastica ininterrotta su tutto il mondo, con le strade e le piste srotolantisi come nastri interminabili: ed era invece e sarebbe sempre stata l'immobilità, simbolizzata dalla poltrona.

Non poteva esistere nella sua ribelle anima l'acquiescenza e, a volte, spaventosamente, lo mordeva la sozza bestia della viltà, la paura della vita.

Solo per questo, Ardea rimpiangeva l'arrivo di Bill, che aveva richiamato il passato e aveva ridestato in Romano la sua anima torrenziale, senz'argini e perciò senza difesa contro l'infiltrazione e gli assalti della disperazione, che mugghiava la sua terribile voce sempre più poderosamente.

Alcune settimane dopo arrivò inaspettatamente la signora Dal Ponte, che si trattenne alla villa diverso tempo, per le insistenze di Ardea e perchè sentiva che la sua presenza era utile. Romano l'ascoltava volentieri e le parole assennate, di persona che nella vita ha sofferto e molto osservato e di tutto fatto tesoro per conservare una fede profonda e serena nella bontà dell'esistenza, cadevano e si conservavano nella memoria degli ascoltatori, come le monete nel fondo del salvadanaio, per formare riserva utile di forza e di previdenza.

Eppure non tentava mai di imporre le sue idee a nessuno. Se così non fosse stato, Romano si sarebbe ribellato e non avrebbe ascoltato. Ma ella parlava sempre con semplicità, si sarebbe detto più per se stessa che per convincere altrui. Anche Ardea — lo aveva già esperimentato — l'ascoltava volentieri. Alla sua giovinezza, alla sua opera di consolatrice, mancava ciò di cui la vecchia signora aveva fatto tesoro con l'esperienza e che poteva donare con tanta naturale semplicità: la positiva piccola filosofia quotidiana, che accoglie qualunque cosa, e in tutto sa trovare una nota di conforto e di serena accettazione.

In certi momenti, Ardea non poteva trovare voci di certezza perchè il dubbio mordeva pure il suo intimo; contro tale scoglio si frangeva l'onda dolce della consolazione.

Non può consolare efficacemente, chi non possiede la sicurezza delle proprie teorie.

Era naturale che perciò subisse il fascino e la forza della sicurezza mai tralignanti nella signora dai bianchi capelli. Quante cose le insegnò, di cui la sua anima avida faceva tesoro!

— Vi è troppa incontentabilità, nel mondo, troppa frenesia del più e del meglio; — osservò una volta la signora, seduta con Ardea e Romano nel boschetto, di fronte alle acque lente del gran fiume — si desidera troppo, anche ciò che è fuori dalle personali possibilità, per essere felici o comunque paghi. Si sono create infinite necessità, di cui non si può fare a meno, sembra. E per questo si è sempre malcontenti, inquieti, desiderosi di più avere. Eppure vi sono tante infinite sorgenti di dolcezza e di gioia, intorno a noi, che la nostra ansia divorante non sa cogliere. Come tutti, ho avuto dolori e felicità, affermazioni e delusioni, ma ciò che non mi è mai mancato, come ai più, quando ho potuto sentirla e impossessarmene, è stata la viva polla che è sempre fresca ovunque, per tutti: piccole gioie, ma che non nascondono inganno mortale tossico. La bellezza di un fiore, la campagna marezzata di verde e d'oro, un tramonto, una vela all'orizzonte, la canzone d'un bosco, d'un usignolo, il volo delle farfalle che si posano lievi, la lettura d'un buon libro, tutto questo ed altro ancora ho la fortuna di gustare e mi appaga.

— E' poco — osservò Romano, con amarezza — quando si è sognato tanto e si è avuto molto.

— Lo so: ma è ciò che in nessun momento manca, quando tutto viene meno.

— Non posso sentire, nè procurarmi tale virtù. — replicò egli sdegnosamente.

Ardea fissava un punto della corrente e sembrava assorta. La signora le diede una rapida occhiata.

— Quando penso che ieri, oggi, domani...

— Perchè domani? — interruppe con vivacità insolita la signora — Dice un proverbio molto saggio (tutti i proverbi più o meno lo sono come espressione della spicciola quotidiana esperienza del popolo), «Basta a ciascun giorno la propria pena».

— Parole buone per chi non è di fronte all'ineluttabile.

Nel vialetto si profilò la sagoma piccoletta di Bill e la sabbia sgrigliolò forte sotto i suoi passi pesanti. Romano lo guardò:

— Bill è felice: in lui esistono tutte le possibilità e poche esigenze. Può essere sua la vita nel mare aperto, con le vele tese sotto l'impulso del vento spaziale. E' suo l'andare senza meta, per la gioia propria, con un sacco sulle spalle, dormire all'addiaccio e avere sul volto la luce delle infinite stelle. Io mi devo compiacere del nulla: amara dilettanza che ha un sapido gusto e avvicina...

Ardea lo fissò negli occhi ed egli non finì.

Ogni ora, ogni occasione portavano alla schermaglia di parole e di pensieri tra Romano e la signora. Ardea se ne astraeva, ma quando troppo disperate ed amare si facevano le parole del fidanzato, lo guardava in silenzio e per un poco sembrava che la calma placasse il cuore devastato e primitivo come il vento dell'ovest.

— Che cosa è la vita quando non vi sono più speranze, quando è deserta di qualunque att quando le cose si avvic toccano, si comprendono possono fare o bene o m

— Vero: ma non bast le mani impazienti ed av le cose, per afferrarle co Per tutto bisogna soffrir alla fine, per la felicità L'egoismo ci spinge a p a godere, la sofferenza pu to. E voi avete vicino un sorgente di felicità: Ard

Erano soli nella sala tramonto, che tramutava La voce della signora eb gero rimprovero.

— Ardea: armonioso luce e di calore. Ma... que paura, per lei. E' una creature destinate a far vento e di spazi, di sole ria; è un'anima audace te, tesa verso il mondo marne gli spazi, con l gente del volo. E come to ferito restringe semp cerchio segnato dal suo ella cadrebbe per posars a me, in opera di pietà. ferita: tutt'altro: nessun essere per lei migliore non è umano che si tro le ali impazienti per...

Propr. letteraria - Riprod